



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

(approvato dal Consiglio Generale in data 27/04/2012)

- <u>Relazione degli Amministratori sulla gestione</u>	pag. 2
* relazione economica e finanziaria	pag. 8
* bilancio di missione	pag. 19
- <u>Schemi di bilancio</u>	
* Situazione patrimoniale	pag. 80
* Conto economico	pag. 82
- <u>Nota integrativa</u>	pag. 83





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Membri del Consiglio Generale,

nell'esercizio 2011, anno in cui si è celebrato il ventennale di attività, è proseguita, su livelli in linea a quelli fatti registrare nell'esercizio precedente, l'attività erogativa della Fondazione a sostegno del territorio e della comunità di riferimento.

La fisionomia dell'esercizio 2011, in sintesi, è la seguente:

- entità dei proventi ordinari corrispondente al 3,3% del patrimonio medio a valori contabili, performance inferiore del 25% rispetto all'esercizio precedente ma che, considerato il quadro congiunturale di mercato, si palesa comunque superiore all'inflazione media del periodo (2,8%);
- incidenza degli oneri di funzionamento sul patrimonio medio a valori contabili pari allo 0,34%;
- delibera di nuove assegnazioni di contributi per 25,5 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse all'uopo destinate nel bilancio 2010 (20 milioni di euro), di parte dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accantonati nei precedenti esercizi (5 milioni di euro) nonché di altri fondi resisi disponibili per revoca o reintroito di contributi precedentemente assegnati (0,5 milioni di euro);
- avanzo d'esercizio pari all'89,3% dei proventi totali che, dopo aver accantonato 5,6 milioni di euro alla riserva obbligatoria ed attribuito risorse per 0,7 milioni di euro ai Fondi per il Volontariato, ha consentito:
 - o di destinare risorse per le assegnazioni di contributi nell'esercizio 2012 per 12,3 milioni di euro, interamente ai settori rilevanti, misura idonea a rispettare il parametro di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99;
 - o di operare un ulteriore rafforzamento patrimoniale per 4,2 milioni di euro, tramite l'incremento nella misura massima ammessa della riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio;
 - o di effettuare un accantonamento straordinario agli "Altri fondi" per 4,7 milioni di euro, ad integrale copertura dei beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel ventennio precedente;
 - o di incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 0,4 milioni di euro.

Il confronto con l'esercizio 2010 evidenzia:

- la diminuzione dei proventi di natura finanziaria, nell'ambito dei quali la conferma della distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo si è accompagnata alla diminuzione dei dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza
- la presenza di maggiori svalutazioni operate sugli strumenti finanziari non immobilizzati;
- la sostanziale stabilità dei costi operativi;
- la conseguente diminuzione dell'avanzo d'esercizio.

Secondo le disposizioni normative, il bilancio è corredato da una relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni (la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione).

Prima di passare all'esposizione analitica delle due sezioni, si evidenziano di seguito alcune considerazioni ed informazioni, utili a delineare il contesto esterno, il quadro normativo e l'ambito organizzativo nel quale Consiglio di Amministrazione ha operato. In particolare, per l'esposizione riguardante il quadro macroeconomico di riferimento ed i mercati finanziari ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim.

Infrangendo le speranze di ripresa maturate nel 2010, il 2011 si è caratterizzato per una sensibile riduzione dei ritmi di espansione della crescita economica mondiale e del commercio internazionale. La crisi del 2011 si è manifestata con divergenti modalità ed intensità nelle diverse aree geografiche, pur essendo stata caratterizzata da una radice comune - rappresentata dalla crisi finanziaria di fine 2007 - che ancora condiziona il comportamento degli operatori economici e finanziari e, con essi, quello degli attori pubblici impegnati nella ricerca del miglior mix di politiche monetarie e fiscali volto a sanare gli squilibri di breve termine e creare le condizioni per una maggiore stabilità nel medio-lungo termine. Se negli Stati Uniti le ragioni della minore crescita economica risiedono prevalentemente nelle difficoltà del mercato del lavoro e nelle difficoltà di rilanciare i consumi, nell'area Uem l'evoluzione della crisi dei debiti sovrani ha portato l'area sull'orlo della recessione. Tale condizione peraltro dovrebbe concretizzarsi nel 2012, anno in cui è previsto il punto di minimo dell'attuale ciclo economico mondiale.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, la stima del Pil reale degli Stati Uniti per l'intero 2011 dovrebbe attestarsi intorno all'1,7%, in deciso rallentamento rispetto al 3% del 2010. Con particolare riguardo ai consumi interni, la relativa debolezza è spiegabile sia nelle difficoltà del mercato del lavoro quanto nella relativa stagnazione del reddito delle famiglie. Anche sul mercato immobiliare si sono rivelati segnali di debolezza nell'anno appena trascorso, pur attenuati dal miglioramento del settore negli ultimi mesi dell'anno, che ha favorito una leggera accelerazione del Pil rispetto ai trimestri precedenti. A fronte di una congiuntura che appare più favorevole e che potrebbe determinare per il 2012 un incremento del ritmo di crescita, permangono tuttavia alcune debolezze strutturali legate agli squilibri interni ed esterni che determineranno nei prossimi anni una crescita strutturalmente inferiore a quella potenziale.

In Giappone, con particolare riguardo all'attività produttiva del settore industriale, si è osservato un indebolimento negli ultimi mesi dell'anno, a causa del rallentamento della domanda estera, legata anche all'apprezzamento dello yen. Il Pil nell'intero 2011 del Giappone dovrebbe quindi essersi ridotto dello 0,9%, dopo il + 4,5% sperimentato nel 2010.

Nell'Uem, le difficoltà delle istituzioni nella gestione della crisi del debito sovrano, oltre ad intensificare le difficoltà dei mercati finanziari, hanno condizionato le scelte di politica economica e il clima di fiducia di famiglie e imprese. Precisamente già nel terzo trimestre si è registrata una contrazione del Pil non solo di alcuni Paesi periferici dell'Unione, ma anche di Paesi quali Belgio e Olanda. Il calo dell'attività economica si è registrato anche negli ultimi tre mesi dell'anno, portando i vari Paesi nell'attuale situazione di recessione tecnica. A fine 2011 la crescita media del Pil dell'area Uem dovrebbe quindi attestarsi intorno all'1,5%, rispetto all'1,8% dell'anno precedente.

Relativamente all'economia italiana, la crescita media del Pil dovrebbe essere pari allo 0,4%, dopo l'1,4% del 2010. Gli andamenti del secondo semestre evidenziano già una recessione tecnica, che è destinata a protrarsi anche nel 2012, sia per gli effetti delle misure di riequilibrio dei conti pubblici sia per la crisi di fiducia degli operatori e per le perduranti difficoltà sui mercati finanziari e creditizi.

In chiave prospettica, nessuna tra le economie industrializzate sembra in grado di trainare l'economia mondiale, attualmente condizionata anche dalle politiche di bilancio restrittive che

provocano limiti alla crescita. Relativamente alle economie emergenti, la situazione attuale è la tendenza ad adottare politiche restrittive di riequilibrio delle componenti di crescita che, pur nell'ambito di tassi di crescita ancora piuttosto sostenuti, aumentano i rischi di uno sgonfiamento ciclico più veloce rispetto a quello auspicato.

In tale contesto, tuttavia, allo stato attuale non sembra profilarsi il rischio di una recessione globale, bensì di un rallentamento ciclico, presumibilmente circoscritto al 2012, anche se il peso della debolezza dell'Europa sullo scenario internazionale potrebbe causare nuove battute d'arresto nel lento e accidentato processo istituzionale per la risoluzione della crisi con effetti sui mercati finanziari mondiali.

La dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2011 è stata caratterizzata da frequenti situazioni di turbolenza, che hanno avuto i loro momenti topici nelle fasi di maggiore difficoltà di gestione dei debiti pubblici dell'area Uem. Se nella prima metà del 2011 i mercati azionari avevano manifestato una dinamica mediamente positiva, pur con fasi alterne, a partire dai mesi estivi i sempre più concreti rischi di contagio della crisi dei debiti pubblici hanno causato una crescente sfiducia negli operatori finanziari, che ha colpito in particolare i mercati azionari e i titoli di Stato dei Paesi periferici, con la conseguente nuova fase di generale avversione al rischio.

Le tensioni sui debiti sovrani hanno infatti progressivamente coinvolto un maggior numero di Paesi dell'Uem e, anche il Portogallo, dopo la Grecia e l'Irlanda, ha dovuto far ricorso al sostegno internazionale per il rifinanziamento del proprio debito.

Nonostante siano state definite misure di sostegno dei Paesi in difficoltà, che contemplavano sia l'estensione della capacità effettiva di prestito della *European Financial Stability Facility* (Efsf) a 440 miliardi di euro, grazie a un aumento delle garanzie fornite dai singoli stati membri, che la istituzione dell'Esm (*European Stability Mechanism*), in coincidenza con la fine del mandato della precedente *Facility* le tensioni sui mercati finanziari non si sono attenuate. In particolare, gli spread decennali dei Paesi periferici, incluse Italia e Spagna, rapportati al Bund tedesco, hanno continuato ad aumentare, insieme ai CDS sui titoli sovrani, che hanno raggiunto per alcuni Paesi i nuovi massimi storici dall'introduzione dell'euro.

L'andamento negativo del mercato del debito sovrano ha penalizzato in particolare i titoli azionari bancari, soprattutto dell'area Uem. Ai timori per l'esposizione delle banche europee ai titoli di Stato della Grecia, si sono infatti sommate le tensioni sui titoli degli altri Paesi periferici, che rappresentavano una quota ben più importante dei portafogli titoli degli istituti bancari.

Nonostante l'accordo raggiunto nel mese di luglio per ottenere un nuovo piano di aiuti da offrire alla Repubblica greca, mediante un altro prestito da 109 miliardi di euro - tramite Efsf e il Fmi - a tassi più bassi e con tempi di rimborso più lunghi, e sebbene siano state adottate misure per fermare il contagio con la riforma dell'Efsf, i titoli di Stato dei Paesi periferici hanno continuato a soffrire per tutta la seconda metà del 2011, in parte anche per la decisione presa nel Summit di luglio di coinvolgere il settore privato nella ristrutturazione del debito greco. Nel dettaglio, il piano di ristrutturazione del debito dello Stato greco prevede un *haircut* del 52,5% del valore nominale dei bond detenuti dagli investitori privati, nonché l'emissione di una nuova obbligazione di lunga durata che va a sostituire quelle in circolazione.

Il contesto di debolezza delle prospettive macroeconomiche, di difficoltà nel trovare una soluzione definitiva alla crisi del debito sovrano nonché le minori pressioni inflazionistiche che ne sono derivate, hanno indotto la Banca Centrale Europea a riportare i tassi ufficiali all'1% e ad ampliare le misure di supporto alla liquidità, in particolare con l'introduzione di un'asta con scadenza a tre anni,

in occasione della quale sono stati allocati fondi per quasi 500 miliardi di euro, contribuendo ad allentare le tensioni sui mercati finanziari.

Il bilancio degli andamenti dei mercati finanziari a fine anno resta però piuttosto pesante: sui titoli di Stato italiani si sono registrate perdite sulle quotazioni di oltre il 10%, soprattutto sulle scadenze a più lungo termine, mentre l'intero indice obbligazionario dell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo solo leggermente positivo, per merito della dinamica favorevole dei titoli di Stato tedeschi, ma in ogni caso molto inferiore a quello degli altri Paesi extra-Uem. Sui mercati azionari invece, mentre negli Stati Uniti il recupero dell'ultima parte dell'anno ha consentito di annullare le perdite accumulate nei mesi precedenti, sui mercati dell'area Uem si sono registrati ovunque perdite a doppia cifra: in particolare, l'indice azionario italiano ha subito una flessione dei prezzi di oltre il 20%, con particolare pressione sui titoli bancari che hanno raggiunto nuovi minimi storici.

Ad inizio 2012, la sensazione di una maggiore coerenza nelle scelte politiche dell'area Uem, associata ad un miglioramento del mercato statunitense, possibile preludio di una ripresa del ciclo nei prossimi anni anche nelle altre aree avanzate, sembra aver modificato il clima sui mercati finanziari: i mercati azionari hanno registrato un sensibile miglioramento e anche gli spread sui titoli di Stato dell'area Uem si sono ridotti, soprattutto nel caso italiano, grazie anche alle misure a sostegno del contenimento del deficit. A fine febbraio 2012 è stata inoltre reiterata dalla BCE l'asta con scadenza a tre anni, in occasione della quale sono stati allocati al sistema bancario fondi per ulteriori 500 miliardi di euro.

Circa il contesto normativo, nell'anno in rassegna il legislatore non è intervenuto sulla normativa che disciplina le Fondazioni di origine bancaria, rinviando il processo di più generale sistematizzazione organica della disciplina delle associazioni e fondazioni. In particolare, non è stato ancora emanato il regolamento in materia di bilancio di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 153/99; anche per l'esercizio 2011, il bilancio viene redatto sulla base delle indicazioni fornite in via transitoria dall'Autorità di Vigilanza per il bilancio relativo all'esercizio 2000.

L'attività di comunicazione per l'anno 2011 si è principalmente concentrata su due aspetti: promuovere e rafforzare i valori della *mission* ed aggiornare collettività e *stakeholder* circa il proprio esercizio. Positivo in tal senso è stato il "racconto" della quotidiana attività della Fondazione, con 845 articoli pubblicati su testate locali, ai quali vanno aggiunti i molti servizi radio-televisivi delle emittenti di area.

Non di meno, la Fondazione ha operato in piena sintonia con gli uffici stampa delle principali istituzioni, offrendo nel contempo attività di supporto alla comunicazione per le realtà medio/piccole destinatarie dei propri contributi.

Presso Palazzo Bossi Bocchi, numerose sono state le presentazioni stampa di importanti progetti realizzati con il sostegno della Fondazione, una *location* frequentemente sollecitata dalle stesse realtà beneficiarie a garanzia di visibilità, gestione e coordinamento degli eventi stessi.

È proseguita la realizzazione e la messa in onda a livello locale di documentari televisivi dedicati a singoli settori di intervento, completando così la vasta panoramica dedicata all'opera completa della Fondazione; tali documenti sono stati altresì resi disponibili per la visione sul sito internet della Fondazione.

L'opera della Fondazione è stata inoltre più volte riportata – in alcuni dei suoi progetti più significativi – sul nuovo periodico “Fondazioni”, strumento di comunicazione a stampa e *on line* dell'ACRI.

Nel corso dell'anno è stato pubblicato il nuovo sito internet della Fondazione (www.fondazionecrip.it): pensato per dare maggior risalto alla molteplice attività istituzionale, il nuovo strumento - ottimizzato anche nella veste grafica - propone ora una *home page* radicalmente rinnovata, costruita per offrire all'utente un immediato aggiornamento in merito a *news*, principali progetti e attività istituzionali, secondo le varie tipologie di intervento.

La navigazione si offre inoltre secondo una struttura intuitiva a ridotto numero di *clic*, con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare l'esperienza utente e permettere un miglior accesso alle informazioni presenti; le varie sezioni danno ampio spazio all'identità della Fondazione, ai singoli progetti sostenuti nei vari settori di intervento, alle indicazioni su come richiedere un contributo, alla comunicazione (con la possibilità di accedere anche a documenti video oltre che alla rassegna stampa dei principali articoli dedicati), alle collezioni d'arte ed agli eventi espositivi della Fondazione, ai *link* utili.

La presenza on-line della Fondazione è inoltre proseguita con il continuo aggiornamento del profilo dedicato sul *social network* “Facebook”.

Evento significativo, con particolare attinenza all'ambito della comunicazione, è stata la “Giornata di S. Giovanni per il Volontariato”, un convegno dal titolo “Ricevere, Scambiare, Donare: il ruolo della Comunicazione Sociale” realizzato in collaborazione con la Fondazione Pubblicità Progresso. La giornata di fine giugno – organizzata assieme a specialisti ed esponenti del sistema *no profit* locale – ha indagato sulla funzione della comunicazione e della sensibilizzazione sociale sul quotidiano gesto della gratuità. Il convegno – all'interno delle manifestazioni nazionali riconosciute dall'Anno Europeo del Volontariato 2011 - è stato inoltre affiancato da una mostra, originale percorso storico che ha evidenziato alcune delle molteplici forme di comunicazione nate per diffondere la cultura del dono. Nella stessa giornata si è anche svolta la presentazione del Report 2010 di Fondazione Cariparma.

I 20 anni di attività della Fondazione sono stati celebrati, durante il 2011, grazie a due distinti momenti: il primo con il concerto/evento di riapertura del Teatro Farnese di Parma (serata che ha visto la presenza del Maestro Claudio Abbado alla direzione dell'Orchestra Mozart) e il secondo in occasione del tradizionale Concerto di Natale, evento che la Fondazione offre ogni anno alla propria comunità (presso il Teatro Regio di Parma con la partecipazione dell'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini diretta da Marco Dallara).

L'attività di comunicazione della Fondazione è stata inoltre riconosciuta dalla FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) con l'assegnazione, per l'anno 2011, dell'Oscar di Bilancio. Tale premio viene assegnato, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ai bilanci che meglio si caratterizzano per chiarezza e comunicazione, nell'intento di trasmettere informazioni dettagliate e complesse sugli obiettivi perseguiti e i risultati raggiunti, integrando in modo efficace gli aspetti finanziari con quelli della responsabilità sociale ed ambientale.

La Fondazione è risultata vincitrice dell'Oscar di Bilancio 2011 per la categoria Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni Erogative Nonprofit in ex æquo con Fondazione Vodafone: in via eccezionale, infatti, la Giuria ha designato due vincitori in quanto i bilanci delle due organizzazioni sono entrambi stati giudicati di livello eccellente, ma difficilmente paragonabili perché appartenenti a due fondazioni di natura differente.

La motivazione, relativa al bilancio pubblicato per il precedente esercizio, è stata la seguente: «Il Bilancio risulta ben strutturato e articolato: in particolare, evidenzia con chiarezza non solo i progetti realizzati ma anche le scelte che hanno motivato le diverse erogazioni. Interessante la riflessione sui contributi erogati, gli obiettivi perseguiti e i risultati effettivamente raggiunti.»

Il premio riconosce alla Fondazione la costante volontà di consolidare il rapporto con il proprio territorio ed i propri stakeholder, operando con criteri di qualità in un clima di reciproca fiducia, e la risonanza mediatica della cerimonia di premiazione, svoltasi il 1° dicembre 2011 presso Palazzo Mezzanotte a Milano (sede di Borsa Italiana), ha visto la Fondazione affiancata ai vincitori delle altre categorie, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Ferrovie dello Stato Italiane, Piaggio & C e Gruppo Telecom Italia.

Circa l'assetto organizzativo, la Fondazione ha aggiornato ed adeguato il proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai fini del D.Lgs. 231/2001 alle più recenti interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali emerse e, sul finire dell'anno, è stato avviato il periodico processo di verifica dell'adeguatezza del Modello anche alla luce delle novelle introdotte dal legislatore, processo che troverà compimento nel corso del 2012; sono state inoltre attivate numerose azioni di informazione e formazione dei dipendenti e dei soggetti che collaborano con la Fondazione e, più in generale, l'intero sistema 231 della Fondazione è stato sottoposto ad un controllo esterno circa la sua completezza, efficacia e concreta applicazione, controllo conclusosi con esito positivo. Circa l'organico, nell'ultimo trimestre dell'anno è stato assunto un nuovo dipendente.

Il D.L. 9/2/2012 n.5 ha abrogato la lettera g) del comma 1 e l'intero comma 1-bis dell'art. 34 del D.Lgs. 196/2003, nonché i paragrafi da 19 a 19.8 e 26 del "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato sub b) al D.Lgs. 196/2003 abolendo, di fatto, la redazione del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) entro il 31 marzo di ogni anno. La Fondazione ha comunque provveduto all'aggiornamento del Documento stesso, secondo le linee guida a suo tempo fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, in considerazione anche della scadenza del predetto termine all'interno del periodo di conversione del citato decreto.

Si informa infine che la Fondazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tale proposito sono state espletate, tra l'altro, le attività finalizzate all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed all'attuazione degli interventi ivi previsti.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il biennio 2010 - 2011.



SEZIONE A) – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrati:

- a) la situazione economica e finanziaria della Fondazione;
- b) l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio;
- c) la strategia d'investimento adottata;
- d) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- e) l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

a) La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nell'esercizio 2011 i proventi di natura finanziaria della Fondazione (al netto delle poste di natura straordinaria) si sono ragguagliati a 35,3 milioni di euro, con una diminuzione del 19,2% - corrispondente in valore assoluto a minori proventi per 8,4 milioni di euro - rispetto all'esercizio 2010.

Ha contribuito a tale risultato il minor numero di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo detenute all'atto dello stacco del dividendo (incassati 11,6 milioni di euro vs. 13,5 milioni di euro del precedente esercizio), ancorché lo stesso sia rimasto invariato, la sensibile riduzione degli utili distribuiti dalla partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (dividendi per 20,6 milioni di euro vs. 25,8 milioni di euro del precedente esercizio), nonché il venir meno, per effetto della pregressa alienazione della partecipazione, degli utili distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti (3,1 milioni di euro nel precedente esercizio).

Di converso, gli interessi ed i proventi assimilati, per effetto degli investimenti effettuati nello scorso esercizio e della gestione della tesoreria, hanno contribuito al risultato finale per 2,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Ancorché a carattere straordinario, la gestione registra altresì una consistente svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati (4,9 milioni di euro), originatasi essenzialmente a causa del maggior "rischio paese" associato dal mercato ai titoli di Stato italiani rispetto al debito pubblico di altri Paesi dell'area dell'Euro (in primis, Germania).

Gli oneri operativi, attestatisi a 3,3 milioni di euro, risultano diminuiti del 4,5% rispetto al precedente esercizio; il saldo della gestione non caratteristica, infine, risulta positivo per 0,1 milioni di euro (negativo per 0,4 milioni di euro nel precedente esercizio).

Quanto sopra indicato ha generato, nel complesso, un avanzo dell'esercizio di 28 milioni di euro, in diminuzione di 10,7 milioni di euro (- 27,5%) rispetto ai 38,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Di analogia portata la diminuzione anno su anno degli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto (- 27,5%, pari in valore assoluto a circa 6,6 milioni di euro di minori accantonamenti), nonché degli accantonamenti con funzione patrimoniale (ridottisi di 3,7 milioni di euro).

In particolare, nel 2011 gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato si sono ridotti di 0,3 milioni di euro, in linea con la diminuzione dell'avanzo dell'esercizio rispetto al quale sono calcolati; sono stati effettuati accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per complessivi 12,3 milioni di euro, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2012; contestualmente, si è effettuato un accantonamento pari a circa 0,4 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, nonché un accantonamento straordinario di 4,7 milioni di euro agli "Altri fondi", a copertura integrale dei beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione dalla sua costituzione (in ossequio alla nuova prassi secondo la quale gli investimenti della specie sono effettuati con risorse provenienti dal reddito anziché come impiego del patrimonio).

Al fine di una maggiore ed immediata leggibilità dei dati di bilancio, il saldo dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è stato girato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, fatta eccezione per 5 milioni di euro destinati, come stabilito nel Documento Programmatico Previsionale approvato nell'ottobre 2011, alle erogazioni da deliberarsi nel 2012.

Il patrimonio netto si è decrementato di complessivi 48,2 milioni di euro, per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per 119,3 milioni di euro, solo parzialmente compensata dalla plusvalenza realizzata in sede di cessione della parte non immobilizzata della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria Intesa Sanpaolo nonché dei diritti di opzione relativi ad un aumento di capitale della partecipata non sottoscritto (61,3 milioni di euro); alla variazione netta del patrimonio ha altresì concorso l'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio per 5,6 milioni di euro (misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012), nonché l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio per 4,2 milioni di euro (livello massimo consentito dal citato decreto).

In tale contesto, nell'anno in rassegna non sono stati effettuati investimenti di rilievo incrementativi delle immobilizzazioni materiali (che anzi si sono decrementate nel complesso di circa 0,7 milioni di euro, per effetto principalmente della vendita di due immobili non strumentali), mentre a livello di investimenti finanziari si è proceduto a sottoscrivere pro quota le operazioni di rafforzamento patrimoniale della partecipata Cassa di risparmio di Parma e Piacenza (128 milioni di euro) e ad eseguire i versamenti a fronte dei richiami dei fondi di private equity per i quali la Fondazione ha a suo tempo sottoscritto impegni di investimento (11,3 milioni di euro).

Nel complesso, considerati anche gli effetti della predetta svalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e della vendita dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo, le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate di circa 12,2 milioni di euro.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati si sono decrementati complessivamente di circa 80,4 milioni di euro, per effetto della vendita della quota della partecipazione in Intesa Sanpaolo e della residua partecipazione in Crédit Agricole Agro Alimentare, nonché dell'adeguamento ai prezzi di mercato del controvalore dei CCT in portafoglio; l'effettuazione di tale svalutazione, peraltro, non esclude la possibilità che il recupero dei corsi generi successivamente una ripresa di valore o un risultato positivo della negoziazione (in caso di alienazione dei titoli).

Le disponibilità liquide, in sensibile aumento a fine 2011 rispetto al precedente esercizio, sono state investite per lo più mediante polizze di capitalizzazione e conti di deposito.

Più in generale, la gestione della tesoreria ha consentito di far fronte, con la liquidità generata dalla gestione corrente (incasso di dividendi, interessi e proventi assimilati), a tutte le esigenze maturate, conservando un adeguato margine per affrontare le future esigenze.

In particolare, nell'anno sono stati effettuati pagamenti su Erogazioni deliberate per 23,3 milioni di euro, oltre a circa 1,4 milioni di euro a valere sul Fondo per il volontariato e circa 2 milioni di euro a valere sul Fondo ex accordo ACRI-Volontariato del 23/6/2010 (già Progetto Sud); a fine 2011 la somma delle predette voci del passivo, già pari a circa 51,7 milioni di euro al 31/12/2010, è diminuita a 50,5 milioni di euro.

b) L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Il dividendo incassato nel 2011 da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** (0,175 euro per azione vs. 0,219 euro dell'anno precedente) si è ragguagliato al 2,31% del valore di bilancio della partecipazione al 31/12/2010, contro il 2,90% registrato per l'anno precedente, a causa essenzialmente del minor utile netto della partecipata a sostanziale parità di *pay out* (57% vs. 59% dell'esercizio precedente).

Il valore di bilancio di tale partecipazione, fino allo scorso esercizio pari al costo di acquisto sostenuto nel 2007, comprensivo di una significativa valorizzazione dell'avviamento, è stato adeguato a seguito della stima di tale valore (*impairment test*), effettuata sulla base delle consistenze patrimoniali e dei risultati economici a fine 2011 della partecipata, dell'attualizzazione dei redditi futuri normalizzati desumibili dal piano industriale e del confronto con i multipli impliciti ricavabili da transazioni recenti.

Il processo di valutazione, che ha utilizzato le medesime metodologie già applicate nei precedenti esercizi pur tenendo conto del quadro congiunturale e delle sue ragionevoli prospettive di evoluzione, ha evidenziato una svalutazione complessiva pari a 119 milioni di euro che, riferendosi alla "società bancaria conferitaria", è stata imputata interamente al patrimonio netto, facoltà consentita dall'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99. La svalutazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, è stata effettuata considerando prudenzialmente durevole la perdita di valore, tenuto conto della continuità dei metodi valutativi adottati. Ciò non esclude, peraltro, che il valore originario possa essere ripristinato qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole nel 2011 ha confermato la propria vocazione di banca di prossimità, continuando ad operare in coerenza con le strategie definite nel piano industriale malgrado il difficile contesto macroeconomico e del settore bancario: più crediti a famiglie e imprese, continua erogazione di nuovi mutui casa. L'evoluzione positiva della raccolta, che ha permesso un rafforzamento della liquidità, è stata realizzata attraverso iniziative commerciali mirate a fidelizzare i clienti con prodotti semplici e competitivi, coerenti con il loro profilo di rischio.

Il progetto di acquisizione di Carispezia e di 96 filiali dal Gruppo Intesa Sanpaolo è stato completato con successo: il Gruppo Cariparma Crédit Agricole è oggi il 7° Gruppo bancario

italiano per numero di sportelli, con circa 1.000 punti vendita totali, oltre 117 miliardi di masse complessive e 1,7 milioni di clienti. Il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento nelle grandi città metropolitane (Roma, Milano, Firenze), in province importanti (La Spezia e Massa Carrara) e aumentato la presenza nell'Italia Centrale (Umbria).

Nel 2011 sono state effettuate le operazioni di rafforzamento patrimoniale della partecipata di cui si era data menzione nella precedente Relazione, sia per far fronte alle operazioni di acquisizione delle 96 filiali e di Carispezia, sia in previsione delle nuove regole sul capitale in ottica Basilea III, al cui complesso la Fondazione ha aderito per la quota di propria competenza, mantenendo così inalterata l'entità dell'interessenza al 15% del capitale della partecipata. Tali operazioni hanno comportato un esborso complessivo pari a 128 milioni di euro.

In particolare, sono state sottoscritte in sede di aumento di capitale n. 6.562.500 azioni ordinarie della partecipata, versando l'importo complessivo di 52,5 milioni di euro; successivamente, sono state acquistate da Crédit Agricole SA n. 7.191.874 azioni ordinarie della partecipata, in precedenza emesse al servizio di aumenti di capitale riservati a banche del Gruppo Intesa San Paolo liberati in natura con il conferimento di sportelli, per un ulteriore investimento di 57,5 milioni di euro. Inoltre è stato sottoscritto, per un investimento aggiuntivo di 18 milioni di euro (15% dell'emissione complessiva), uno strumento di capitale Lower Tier 1 emesso dalla partecipata.

Come già sottolineato, l'adesione della Fondazione a tali operazioni è avvenuta in considerazione della strategicità dell'investimento per il territorio e la comunità di riferimento. Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole infatti, malgrado il rallentamento economico e l'impegno richiesto dal progetto di acquisizione, ha continuato ad investire capitali a sostegno della crescita. In linea con gli oltre 300 milioni di euro previsti nel piano triennale, sono stati effettuati 66 milioni di euro di investimenti, dedicati in gran parte allo sviluppo dei sistemi informatici. Nell'ambito della politica di attenzione alle risorse umane, è stato inoltre realizzato il primo asilo nido aziendale e sono state concluse le attività preliminari per la realizzazione di un polo direzionale a Parma che accorperà in un'unica struttura oltre 1.500 postazioni di lavoro, per un progetto del valore di 50 milioni di euro.

Le informazioni rese pubbliche in ordine all'andamento dell'esercizio 2011 evidenziano un utile netto della partecipata pari a 205 milioni di euro, in diminuzione di circa il 15% rispetto al 2010 ed alle stime contenute nel piano industriale, mentre le controllate FriulAdria e Carispezia hanno chiuso con un risultato netto rispettivamente pari a 44 milioni e 8 milioni di euro.

La redditività della partecipata, inferiore all'obiettivo minimo del 4% identificato nel piano strategico 2011-2013 della Fondazione, è comunque da valutarsi in modo positivo, in un contesto caratterizzato da forti pressioni su margini e volumi che la vedono tuttavia esprimere un ROE pari a circa il 4,9% (5,7% al netto degli oneri d'integrazione non ricorrenti) a fronte di una stima complessiva per il sistema bancario nel 2011 pari allo 0,3%. Al 31/12/2011 la partecipata evidenzia un patrimonio netto pari a 4,2 miliardi di euro, impieghi e raccolta in aumento, *cost/income* (al netto dei predetti oneri d'integrazione) al 56,9%, costo del credito allo 0,73%, *Core Tier 1* al 13,3%, *Tier 1* al 13,8% e *Tier Total* al 17,3%.

Con un'ipotesi di *pay out* in ulteriore diminuzione al 53%, tale livello di utile dovrebbe corrispondere alla distribuzione nel 2012 di un dividendo pari a circa 0,12 euro per azione (- 31,4% rispetto all'esercizio precedente).

La redditività nel 2011 della partecipazione in **Intesa Sanpaolo** (anch'essa società bancaria conferitaria) si è ragguagliata al 7,63% del valore di bilancio al 31/12/2010 (al netto delle vendite

effettuate nel mese di gennaio 2011) ed al 3,94% del valore di mercato, quest'ultimo calcolato (secondo la metodologia ACRI) sulla base della quotazione rilevata l'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno precedente. Nel precedente esercizio, tale redditività era stata pari, rispettivamente, al 7,63% del valore di bilancio al 31/12/2009 ed al 2,54% del valore di mercato.

Come anticipato nella Relazione relativa allo scorso esercizio, la quota non immobilizzata dell'interessenza (n. 58.050.000 azioni) è stata dismessa nel corso del 2011, allo scopo di fornire i mezzi liquidi necessari alla sottoscrizione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale della partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

Il valore di bilancio della residua partecipazione, allocata tra le immobilizzazioni finanziarie, è stato adeguato per effetto della vendita dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale realizzato nell'anno dalla partecipata, cui la Fondazione non ha aderito.

Sulla base dei dati resi pubblici il 15 marzo 2012, con riferimento all'esercizio 2011 la partecipata ha registrato una perdita di 8.190 milioni di euro, vs. un utile di 2.705 milioni del 2010. Il risultato negativo è dovuto essenzialmente alla scelta prudenziale della partecipata di svalutare per 10.233 milioni di euro gli avviamenti presenti nell'attivo (per una percentuale pari a circa il 54%), a seguito del relativo *impairment test*.

Ciò malgrado, verrà proposta all'assemblea degli azionisti una cedola di 0,05 euro per le azioni ordinarie (vs. 0,08 centesimi erogati per il precedente esercizio), attingendo alle riserve. Rapportando il dividendo unitario al prezzo dell'azione registrato il 13 marzo 2011, risulta un rendimento (*dividend yield*) pari al 3,4%.

Anche tenuto conto della proposta distribuzione di dividendi, Intesa Sanpaolo a fine 2011 evidenzia coefficienti patrimoniali in rafforzamento rispetto a un anno prima, pari al 10,1% per il Core Tier 1 ratio, all'11,5% per il Tier 1 ratio ed al 9,2% per il coefficiente EBA.

La redditività espressa dalla partecipazione in **Iren** è stata pari 6,56% del valore di bilancio ed al 6,78% del valore di mercato al 30/12/2010.

Il corso di borsa dell'azione è stato fortemente penalizzato nella seconda metà del 2011, in linea con l'andamento degli indici generali; ha risentito, inoltre, delle incertezze legate fino a fine anno alla riorganizzazione di Edison/Edipower, detenendo una partecipazione del 15% nel capitale di Delmi, veicolo che riunisce tutti i soci italiani - industriali e finanziari - di Edison, oltre che una quota del 10% di Edipower, una controllata di Edison di cui alcuni asset (in particolare, due centrali idroelettriche) confluiranno in una *newco* (che manterra' il nome Edipower), controllata per 1/3 da Iren e per i restanti 2/3 da A2A.

La nuova Edipower costituisce l'embrione di un progetto, che nei prossimi anni porterebbe alla creazione di un polo italiano delle energie rinnovabili, nonché ad aggregare le principali ex-municipalizzate del Nord Italia in un soggetto che, per dimensioni e numero di clienti, potrebbe tenere testa a Eni, Enel e Edison nel settore liberalizzato dell'energia. L'aggregazione, secondo i sostenitori del progetto, avrebbe il merito di abbattere i costi di approvvigionamento delle materie prime e di dare dimensioni più solide dal punto di vista patrimoniale, in un settore dove i livelli di indebitamento delle *multi utility* cominciano ad essere considerati eccessivi.

Sulla base di tali prospettive, la perdita di valore registrata al 31/12/2011 tra prezzo di carico e valore di borsa è stata ritenuta di natura non durevole.

Alla data di redazione della presente Relazione non sono ancora stati resi pubblici dati relativi ai risultati dell'intera gestione 2011; sulla base dei dati riferiti al 30 settembre, si evidenzia la sostanziale stabilità dei ricavi operativi ed una diminuzione dei profitti netti del 13,3%, a causa essenzialmente del venir meno degli effetti positivi della Tremonti-ter e dell'aggravamento fiscale relativo alla c.d. "Robin Hood Tax".

La riorganizzazione di Edison/Edipower avrà inoltre un presumibile impatto sul bilancio di Iren, data l'esposizione significativa al valore di libro delle sue partecipazioni in Edison (attraverso Delmi) e in Edipower. Come risultato di questa riorganizzazione, Iren dovrà registrare svalutazioni che Exane Bnp Paribas stima pari a 267 milioni di euro (106 milioni di euro per la quota del 10% in Edipower e 162 milioni di euro per il 15% in Delmi).

Queste maggiori svalutazioni avrebbero un impatto negativo con una probabile riduzione del dividendo già sul bilancio 2011.

Considerando anche l'alto livello di leva finanziaria del gruppo, un'ipotesi più conservativa rispetto al passato sulla politica dei dividendi della società porterebbe sul bilancio 2011 ad una cedola di 0,04 euro per azione da 0,085 euro del 2010, con un *pay out* che dovrebbe scendere dal 63,4% al 37,5% e con uno *yield* in calo dal 6,5% al 3,8%.

La residua partecipazione in **Crédit Agricole Agro-Alimentaire** (C3A), come anticipato nella Relazione al precedente esercizio, è stata ceduta al nominale alla controllante CACIF - Crédit Agricole Capital Investissement & Finance.

Il fondo **TTVenture**, cui la Fondazione partecipa insieme ad altre sette fondazioni di origine bancaria, è un'iniziativa nata per sfruttare il potenziale rappresentato dalla ricerca di base, trasformandola in opportunità per il trasferimento tecnologico, attraverso la selezione degli *spin off* generati dalle università italiane ed il loro successivo sviluppo commerciale. E' il primo fondo chiuso italiano dedicato integralmente al Trasferimento Tecnologico, per la valorizzazione della ricerca scientifica nei settori della biomedicina, scienza dei materiali, *agro-food* e tecnologie energetico-ambientali.

A fine 2011 risultano deliberati numerosi investimenti, a seguito di un severo processo di selezione. Il portafoglio attuale è composto da partecipazioni dirette in società di capitali italiane e da partecipazioni in altri fondi di *venture capital*, anche al di fuori dei confini nazionali; gli accordi di partecipazione con altri fondi sono finalizzati non solo al ritorno finanziario per gli investitori ma anche alla creazione di un *network* di relazioni basate sulla condivisione di conoscenze ed opportunità.

Nel portafoglio partecipazioni dirette del fondo sono presenti Bluegreen, azienda di ricerca farmacologica nata dall'esperienza dell'istituto Mario Negri e dell'università dell'Insubria che estrae un particolare zucchero dalle alghe e lo utilizza come antiepilettico, Directa Plus, start up fondata nel 2005 che sviluppa processi per la produzione di nanoparticelle di metallo e carbonio, M31, incubatore di *start up* e *spin off* ad alto contenuto tecnologico, Personal Factory, che ha ideato un sistema per produrre malte speciali per l'edilizia, IPAD (International Plant Analysis and Diagnostics), prima azienda italiana specializzata in servizi globali di fitodiagnostica, Bionsil, *spin off* dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che sta sviluppando *kit* per la diagnosi di farmacoresistenza dei tumori del colon, Glomeria Therapeutics, società attiva nel settore delle soluzioni fisiologiche basate su nuovi composti proteici accoppiate a innovativi sistemi di dialisi,

BioUniverSa, *spin off* dell'Università di Salerno che opera nel settore dei *biomarker*, D-Orbit, una *start up* ospitata da giugno 2011 nell'Incubatore universitario fiorentino che ha ideato un innovativo e più economico sistema per gestire in sicurezza il fine ciclo di vita dei satelliti geostazionari..

Gli investimenti di TTVenture in altri fondi di venture capital annoverano Vertis Venture, Terra Venture Partners, Sofimac Partners e Axon Capital.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 10 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2011 ammontano complessivamente a 4 milioni di euro (di cui 0,8 milioni di euro versati nel 2011), a fronte di una valorizzazione in bilancio pari a 3,2 milioni di euro per effetto delle svalutazioni effettuate negli scorsi esercizi; il confronto con il NAV del Fondo, la cui gestione risente della ancora rilevante incidenza delle spese e delle commissioni di gestione rispetto ai proventi del periodo, non ha fatto emergere ulteriori rettifiche o riprese di valore.

L'investimento nel **Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i**, che opera parimenti mediante l'acquisizione di partecipazioni, è finalizzato a fornire maggiore stabilità all'azionariato delle infrastrutture del nostro Paese (autostrade, aeroporti, reti di distribuzione energetiche, ecc.), favorire la loro propulsione, lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema infrastrutturale stesso. All'iniziativa partecipano complessivamente ventisei fondazioni di origine bancaria.

La politica di investimento di F2i mira a creare un portafoglio diversificato di partecipazioni in società attive in tutti i settori infrastrutturali, prevalentemente in Italia, acquistando quote di maggioranza o di minoranza qualificata, che consentano di esercitare un ruolo di rilievo nella *governance* societaria.

Il periodo di investimento ha avuto inizio alla data del *first closing*, nel dicembre 2007, e si concluderà a fine febbraio 2013, salvo estensione per ulteriori massimi due anni. L'orizzonte temporale complessivo è di 15 anni, con scadenza al 31 dicembre 2024.

I settori infrastrutturali in cui F2i investe includono, tra l'altro, infrastrutture di trasporto, persone e merci (porti, aeroporti, autostrade, interporti, ferrovie e terminal ferroviari, ecc.), reti di trasporto e distribuzione di elettricità, gas e acqua, nonché reti di telecomunicazione, impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, sanità, servizi pubblici locali e infrastrutture sociali.

Nel 2011 è proseguita, da parte di F2i Sgr, la costituzione di un portafoglio diversificato tra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti (c.d. progetti brownfield) senza escludere la possibilità di creazione di nuove infrastrutture (c.d. progetti greenfield), anche mediante il ricorso a schemi di partenariato pubblico/privato. In particolare, nell'anno F2i e AXA Private Equity hanno firmato l'accordo di compravendita del 100% del capitale della società G6 Rete Gas SpA, società attiva nella distribuzione del gas precedentemente controllata al 100% da GDF Suez Energia Italia SpA, ed hanno completato l'acquisizione di E.On Rete.

Dopo l'investimento in Enel Rete Gas SpA (del settembre 2009), queste ulteriori operazioni hanno consentito al Consorzio formato da F2i (75%) ed AXA Private Equity (25%) di consolidare la propria presenza nel settore della distribuzione del gas naturale quale primo operatore indipendente, con una quota importante di mercato pari al 17% in termini di clienti gestiti (seconda solo al gruppo Eni).

Di rilievo anche l'acquisizione, in *partnership* con Intesa Sanpaolo, del 100% del capitale di Metroweb SpA, attraverso la quale è rientrata in Italia la proprietà di un asset strategico per lo sviluppo della fibra ottica nel nostro Paese, precedentemente detenuto in quota maggioritaria dal fondo di investimento inglese Stirling Square Capital Partners e, per una quota minoritaria, dalla multiutility A2A.

Altre acquisizioni dell'anno hanno riguardato il 29,8% di SEA (società che gestisce gli aeroporti di Milano Linate e Malpensa) ed il 7,42% dell'Autostrada Brescia Padova; il perfezionamento di quest'ultima operazione rimane peraltro soggetto al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci.

Il portafoglio attuale del Fondo, detenuto direttamente o tramite veicoli costituiti ad hoc, comprende tra l'altro il 15,7% di Alerion Clean Power ed il 49,8% di HFV (energie rinnovabili), il 60% di Enel Rete Gas (distribuzione gas, società sotto la quale sono state poste le nuove acquisizioni G6 Rete Gas ed E.On Rete), il 26% di Infracis (autostrade), il 65% di Gesac (aeroporto di Napoli Capodichino), il 40% di Mediterranea delle Acque (servizio idrico integrato), il 100% di Metroweb (rete in fibra ottica) ed il 29,8% di SEA (Aeroporti di Linate e Malpensa); sono state invece cedute nell'anno le partecipazioni in Interporto Rivalta Scrivia ed Enel Stocaggi (quest'ultima cessione si è perfezionata nel febbraio 2012).

Successivamente all'approvazione del Rendiconto del Fondo al 30.06.2011, è stata effettuata la seconda distribuzione agli Investitori. Tale distribuzione, ai sensi dell' art. 19 del Regolamento del Fondo ("Rimborsi parziali pro quota, Remunerazione e Extra Rendimento"), è stata costituita per lo più da un rimborso parziale pro quota sui versamenti effettuati.

Di analoga natura la terza distribuzione, avvenuta a fine anno per effetto della dismissione dell'investimento in Interporto Rivalta Scrivia.

Complessivamente, nell'anno sulle quote sottoscritte dalla Fondazione si sono registrati proventi netti per circa 26 mila euro e rimborsi anticipati per 0,6 milioni di euro. Questa positiva e per alcuni versi eccezionale distribuzione (si ricorda che nel caso di fondi mobiliari chiusi le distribuzioni avvengono generalmente dopo la chiusura del periodo d'investimento, che per F2i è previsto nel febbraio 2013) è dovuta ai positivi risultati di bilancio maturati dalle società partecipate e dalle plusvalenze realizzate in sede di dismissione degli investimenti.

A fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 20 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2011 ammontano complessivamente a 12,2 milioni di euro (di cui 6,7 milioni di euro versati nel 2011), a fronte di una valorizzazione in bilancio pari a 11 milioni di euro; oltre a svalutazioni nette per complessivi 0,3 milioni di euro effettuate negli scorsi esercizi, si registrano infatti rimborsi anticipati per complessivi 0,9 milioni di euro.

La decisione di investimento nel fondo immobiliare chiuso **Polaris Parma Social House**, veicolo destinato a realizzare un intervento di *housing* sociale nel comune di Parma, è stata a suo tempo assunta, così come consentito dall'art. 11, comma 6, del "Piano Nazionale di edilizia abitativa" approvato con DPCM 16 luglio 2009, mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999 (in altre parole, utilizzando fondi altrimenti destinati alle erogazioni).

Il Progetto interessa sette aree della città, di cui quattro già cantierate, e prevede la realizzazione di 852 nuovi alloggi da costruire su 63.000 mq di superficie lorda utile, in attuazione delle schede norma relative al POC (Piano Operativo Comunale); di questi, 405 alloggi saranno in vendita a

prezzo convenzionato, 182 in affitto con previsione di riscatto dal quinto all'ottavo anno, 265 in affitto a canone sostenibile.

Sono previsti inoltre 1.400 mq di servizi locali e urbani, destinati alla socializzazione, alla cura della persona e al tempo libero, e 600 mq di servizi integrativi all'abitare, destinati ai residenti per attività ricreative e servizi collaborativi.

Il Fondo è gestito dalla società di gestione Polaris Investment Italia SGR; a fronte dell'impegno sottoscritto, pari a 10 milioni di euro, le quote versate dalla Fondazione al 31/12/2011 ammontano complessivamente a 5,7 milioni di euro (di cui 3,7 milioni di euro versati nell'anno).

c) La strategia d'investimento adottata

Come per lo scorso esercizio, la maggior quota degli investimenti finanziari è allocata tra le immobilizzazioni, in virtù della loro natura di partecipazioni nelle banche conferitarie, delle valutazioni strategiche effettuate all'atto dell'investimento o di considerazioni successivamente maturate in ordine all'orizzonte temporale degli stessi. Tali immobilizzazioni presentano infatti un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, con obiettivi di rendimento in tale orizzonte che consentano di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito adeguato all'attività istituzionale e/o incrementi significativi di valore all'atto della dismissione/liquidazione.

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, l'investimento di rilievo effettuato nello scorso esercizio è rappresentato da titoli di Stato indicizzati (CCTeu), acquisiti per fronteggiare idealmente, a livello di situazione di liquidità, gli impegni di investimento complessivamente in essere (fondi TTVenture, F2i e Parma Social House).

La residua componente degli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati a fine anno da polizze di capitalizzazione, è stata utilizzata nell'anno congiuntamente ai depositi bancari per finalità di ottimizzazione della tesoreria, nell'ambito di una politica di gestione della liquidità che ha avuto l'obiettivo di detenere attività della specie in misura pari alle uscite di cassa previste per i successivi 12 mesi.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 2428 c.c., così come novellato dal D. Lgs. 32/2007, si precisa che la Fondazione ha fatto ricorso nell'anno, ma non ha più in essere al 31/12/2011, a contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati, esclusivamente sulla quota non immobilizzata della partecipazione in Intesa Sanpaolo; trattavasi, in particolare, di contratti di *knock in forward* stipulati nel 2010 con primarie controparti, finalizzati alla vendita a premio delle azioni sottostanti rispetto alle quotazioni correnti all'atto della stipula dei contratti stessi.

L'esposizione ai rischi complessiva è principalmente quella derivante dal possesso di titoli azionari quotati e non quotati e di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso, riconducibile essenzialmente alla categoria dei rischi di mercato e, per le azioni non quotate ed i fondi chiusi, al rischio di liquidità (inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento).

Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso ed il rischio emittente, mentre per ciò che concerne le operazioni in polizze di capitalizzazione, pronti contro termine e depositi bancari, nonché per i richiamati contratti derivati, rileva per lo più l'esposizione al relativo rischio di controparte.

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo, e nell'ambito degli investimenti effettuati non sono stati assunti rischi di cambio. Si segnala, inoltre, che non è stato conferito alcun mandato di gestione esterna ad intermediari.

d) Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che alla data di redazione della presente Relazione risulta considerevolmente diminuito, rispetto ai valori di fine 2011, lo *spread* tra BTP e *Bund* decennali, generando il conseguente parziale recupero delle quotazioni dei titoli di Stato svalutati al 31/12/2011.

e) L'evoluzione prevedibile della gestione

Secondo il Rapporto di Previsione *AFO-Financial Outlook* 2011-2013, diffuso a fine 2011 dall'ABI, il *Return on Equity* (ROE) del settore bancario del 2011 dovrebbe segnare con lo 0,3% un nuovo minimo storico, in un contesto di elevate turbolenze finanziarie e di preoccupante evoluzione del ciclo economico. Negli anni successivi si prevede una lieve ripresa non in grado di colmare il *gap* di redditività rispetto ai livelli pre-crisi: al 2013 il ROE si collocherebbe al 3%.

Dopo un'ulteriore contrazione nel 2011, il margine di intermediazione dovrebbe avere un incremento intorno al 4% nel biennio 2012-2013, risultato non sufficiente a recuperare le perdite reddituali: al 2013 il flusso complessivo di ricavi netti del settore bancario risulterebbe inferiore di 8 miliardi di euro rispetto ai valori pre-crisi.

La sezione monografica del Rapporto AFO 2011-2013 contiene inoltre un'analisi dei risultati degli *stress test* svolti nel luglio 2011, e prende in esame sia gli aspetti quantitativi sia quelli qualitativi delle risposte allo *shock* disegnato dall'Eba (*European Banking Authority*). Le analisi confermano che dal punto di vista patrimoniale il settore bancario europeo è abbastanza solido da continuare a reggere alle tensioni attuali, ma dimostra anche che, nel caso queste dovessero accentuarsi, le insidie maggiori per la stabilità bancaria sono rappresentate dalle condizioni di liquidità delle banche e dei mercati e dalle conseguenti tensioni sul fronte del *funding*, più che dalla maggiore o minore dotazione patrimoniale. In base allo studio, infatti, per meglio tutelare la stabilità finanziaria bisognerebbe agire con maggiore sforzo e attenzione su questi aspetti piuttosto che prevedere per le banche livelli sempre più elevati di patrimonializzazione, che rischiano di avere effetti negativi sull'economia reale.

Tale considerazione non sembra peraltro fatta propria dai regolatori, alla luce della comunicazione del 2 marzo 2011 della Banca d'Italia che ha richiamato l'attenzione di tutte le banche sulla “...necessità di adottare politiche di distribuzione degli utili che consentano di mantenere condizioni di adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica ...”.



Il contesto sommariamente descritto necessariamente incide sulla redditività e sulle politiche di distribuzione degli utili delle due principali partecipazioni della Fondazione: sulla base delle prime valutazioni circa l'entità dei dividendi incassandi, l'avanzo di gestione del 2012 si presenta in ulteriore riduzione a circa 21 milioni di euro.

Nel complesso, il settore bancario evidenzia per i prossimi anni una redditività strutturalmente inferiore al costo del capitale.



SEZIONE B) - BILANCIO DI MISSIONE

Nel bilancio di missione sono illustrati:

- a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate";
- b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari;
- c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione;
- e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare;
- f) I progetti e le iniziative finanziati;
- g) I risultati attesi dai progetti finanziati;
- h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.

a) Il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, la composizione e i movimenti dei fondi per l'attività d'istituto e della voce "Erogazioni deliberate"

Secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 e dall'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie), la Fondazione, sulla base di quanto attuato negli anni precedenti e tenuto conto delle indicazioni fornite dal territorio, ha selezionato, per il triennio 2011-2013, quali "settori rilevanti" nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti cinque settori: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" e "Ricerca scientifica e tecnologica".

Nell'anno, coerentemente a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2011, sono state altresì deliberate erogazioni anche nei seguenti altri "settori ammessi": "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Protezione e qualità ambientale", "Religione e sviluppo spirituale" e "Assistenza agli anziani".

Le tabelle 1 e 2 evidenziano la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2011, pari a 25.553.541 euro, tra i singoli settori di intervento. A tal proposito si sottolinea che circa 5 milioni di euro degli oltre 25 milioni complessivamente deliberati nell'anno hanno riguardato impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti ed, in particolare, si riferiscono al progetto "Parma Social House", a cui è dedicato un apposito paragrafo nella sezione c). Come negli esercizi precedenti, la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

La tabella 1 evidenzia la distribuzione delle risorse deliberate nel 2011 tra “settori rilevanti” e “altri settori ammessi”; in particolare, l’importo destinato ai “settori rilevanti”, pari ad euro 22.199.547, rispetta il parametro di cui all’art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99.

Tabella 1. Distribuzione delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: settori rilevanti e altri settori ammessi				
Tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
Settori rilevanti	217	88,2%	22.199.547	86,9%
Arte, attività e beni culturali	51	23,5%	4.242.319	19,1%
Salute pubblica	12	5,5%	854.000	3,8%
Educazione, istruzione e formazione	50	23,0%	1.733.170	7,8%
Famiglia e valori connessi	78	35,9%	13.247.123	59,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	26	12,0%	2.122.935	9,6%
Altri settori ammessi	29	11,8%	3.353.994	13,1%
Assistenza agli anziani	6	20,7%	492.125	14,7%
Religione e sviluppo spirituale	5	17,2%	244.050	7,3%
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	48,3%	1.743.319	52,0%
Protezione e qualità ambientale	4	13,8%	874.500	26,1%
Totale	246	100,0%	25.553.541	100,0%

Le percentuali in neretto sono calcolate con riferimento al totale (100%), ed esprimono l’incidenza dell’aggregato “settori rilevanti” rispetto a quello “settori ammessi”; le percentuali non in neretto sono calcolate con riferimento ai subtotali, ed esprimono l’incidenza del singolo settore all’interno dei due aggregati.

La successiva tabella 2 fornisce, invece, il raggruppamento del medesimo aggregato secondo le tre “macro aree” di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, ha raggruppato i diversi settori di intervento.

Tabella 2. Distribuzione delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: macro area di intervento				
Macro Aree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	Numero	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	169	68,7%	19.188.287	75,1%
Salute pubblica	12	4,9%	854.000	3,3%
Educazione, istruzione e formazione	50	20,3%	1.733.170	6,8%
Famiglia e valori connessi	78	31,7%	13.247.123	51,8%
Assistenza agli anziani	6	2,4%	492.125	1,9%
Religione e sviluppo spirituale	5	2,0%	244.050	1,0%
Volontariato, filantropia e beneficenza	14	5,7%	1.743.319	6,8%
Protezione e qualità ambientale	4	1,6%	874.500	3,4%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	51	20,7%	4.242.319	16,6%
Arte, attività e beni culturali	51	20,7%	4.242.319	16,6%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	26	10,6%	2.122.935	8,3%
Ricerca scientifica e tecnologica	26	10,6%	2.122.935	8,3%
Totale	246	100,0%	25.553.541	100,0%

La tabella 3 evidenzia, inoltre, l'evoluzione totale e per singolo settore delle delibere di assegnazione contributi nell'ultimo triennio.

Tabella 3. Confronto con gli anni precedenti delle delibere di assegnazione contributi per singolo settore						
Settore	Esercizio 2009		Esercizio 2010		Esercizio 2011	
	Interventi	Importo deliberato	Interventi	Importo deliberato	Interventi	Importo deliberato
	Numero	Euro	Numero	Euro	Numero	Euro
Arte, attività e beni culturali	23	5.466.480	44	3.705.592	51	4.242.319
Assistenza agli anziani	5	568.321	8	338.741	6	492.125
Salute pubblica	7	2.110.300	19	1.969.001	12	854.000
Educazione, istruzione e formazione	29	3.926.901	58	5.593.234	50	1.733.170
Famiglia e valori connessi	31	5.904.315	67	6.248.801	78	13.247.123
Ricerca scientifica e tecnologica	7	1.992.067	41	2.142.838	26	2.122.935
Religione e sviluppo spirituale	2	105.000	4	122.724	5	244.050
Volontariato, filantropia e beneficenza	28	2.105.651	28	1.804.251	14	1.743.319
Protezione e qualità ambientale	1	10.000	-	-	4	874.500
Crescita e formazione giovanile	1	335.000	-	-	-	-
Protezione civile	1	140.000	-	-	-	-
Totale	135	22.664.035	269	21.925.182	246	25.553.541

I dati relativi agli importi deliberati negli esercizi 2009 e 2010 non coincidono con quanto riportato nelle precedenti edizioni del "Bilancio di Missione", per effetto di successive revoche (effettuate per euro 335.965 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2009 e per euro 189.431 rispetto alle erogazioni deliberate nel 2010).

Lo stanziamento iniziale del DPP 2011 è stato pari a 25 milioni di euro, di cui 20 milioni derivanti dai redditi dell'esercizio 2010 e 5 milioni derivanti dall'utilizzo dei Fondi accantonati negli esercizi precedenti per l'attività erogativa, che il Consiglio Generale ha ritenuto opportuno mettere a disposizione del territorio in considerazione dei gravi effetti della crisi economica in corso. Nel corso dell'anno, le risorse destinate dall'attività erogativa sono state incrementate di 553.541 euro, derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso dell'anno relativi a progetti non realizzati o realizzati solo in parte.

La successiva tabella 4 evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 554 progetti presentati, 246 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto.

Tabella 4. Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte nei diversi settori				
Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo richiesto	Numero	Importo deliberato
Arte, attività e beni culturali	105	9.710.423	51	4.242.319
Assistenza agli anziani	19	3.054.796	6	492.125
Salute pubblica	31	6.152.823	12	854.000
Educazione, istruzione e formazione	94	8.243.145	50	1.733.170
Famiglia e valori connessi	108	15.960.137	78	13.247.123
Ricerca scientifica e tecnologica	141	6.729.481	26	2.122.935
Religione e sviluppo spirituale	11	984.089	5	244.050
Volontariato, filantropia e beneficenza	28	2.101.539	14	1.743.319
Protezione e qualità ambientale	16	1.422.900	4	874.500
Attività sportiva	1	628.300	-	-
Totale	554	54.987.633	246	25.553.541

Per la selezione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto degli indirizzi definiti nel documento di programmazione e delle disposizioni contenute nel “Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi”. Ulteriori informazioni in merito alla selezione dei progetti sono illustrate al seguente punto e) “I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare”.

La successiva tabella 5 fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno, pari a circa 23,3 milioni di euro, di cui oltre il 70% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione o la ristrutturazione di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

Tabella 5. Erogazioni materialmente effettuate nell'esercizio 2011			
Settore	Importi erogati su delibere es. 2011	Importi erogati su delibere es. precedenti	Totale per settore
Arte, attività e beni culturali	1.346.760	1.442.569	2.789.329
Assistenza agli anziani	205.000	529.890	734.890
Salute pubblica	28.280	3.732.234	3.760.514
Educazione, istruzione e formazione	152.890	3.168.908	3.321.797
Famiglia e valori connessi	4.568.706	4.237.330	8.806.037
Ricerca scientifica e tecnologica	5.750	1.421.328	1.427.078
Religione e sviluppo spirituale	3.600	180.203	183.803
Volontariato, filantropia e beneficenza	57.078	1.849.571	1.906.648
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	-	224.056	224.056
Protezione e qualità ambientale	-	150.000	150.000
Totale	6.368.063	16.936.089	23.304.152

Con la tabella 6 viene data evidenza della composizione della voce del Passivo di Stato Patrimoniale “Fondi per l’attività di istituto” e la loro variazione in valore assoluto rispetto al precedente esercizio; la relativa movimentazione è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 6. Composizione e variazione dei Fondi per l’attività d’istituto			
Fondi per l’attività d’istituto	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	70.016.794	34.586.619	35.430.175
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.300.000	48.979.309	-31.679.309
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	16.020.691	-16.020.691
Altri fondi	12.962.648	4.127.736	8.834.912
Fondo ex accordo ACRI – Volontariato del 23.6.2010 (già progetto Sud)	1.065.573	3.063.158	-1.997.585
Totale	101.345.015	106.777.513	-5.432.498

La tabella 7 fornisce, infine, la composizione della voce “Erogazioni deliberate” del Passivo di Stato Patrimoniale, in cui sono iscritte le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione e che non sono state ancora erogate ai beneficiari.

La movimentazione di tale voce, di cui la tabella fornisce la variazione in valore assoluto, è più ampiamente esposta in Nota Integrativa.

Tabella 7. Composizione e movimentazione della voce “Erogazioni deliberate”			
Erogazioni deliberate	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Nei settori rilevanti	42.253.189	34.752.754	7.500.435
Negli altri settori ammessi	4.545.821	10.620.173	-6.074.352
Totali	46.799.010	45.372.927	1.426.083

b) Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e i risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie di destinatari

La raccolta della maggior quota delle richieste di contributo oggetto di valutazione nel 2011 è stata regolata da un apposito bando, aperto dal 1° al 28 febbraio ed accessibile unicamente attraverso la compilazione di una modulistica on-line.

In particolare, il bando ha riguardato i tre ambiti tradizionali di intervento della Fondazione Cariparma: “Servizi alla persona”, “Arte, attività e beni culturali” e “Ricerca scientifica e tecnologica”.

Al fine di non precludere la possibilità di sostenere anche integralmente iniziative meritorie di modesto ammontare unitario, è stato stabilito un plafond di circa l’1% dell’ammontare totale destinato alle erogazioni, che il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato per sostenere interventi erogativi di importo unitario fino a € 5.000,00 (c.d. “piccola pioggia”), per i quali è stato possibile derogare alle norme contenute nel Disciplinare per l’accesso agli interventi erogativi in materia di cofinanziamento.

Come si evince dalla successiva tabella 8, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, quasi l'85% delle risorse è stato assegnato alla città capoluogo, non solo perché sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste di valenza provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano erogazioni obbligatorie, come il contributo alla Fondazione con il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010, fra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la stessa Fondazione con il Sud) oppure simili iniziative "di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come ad esempio il progetto "Ager" per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare in Italia, oppure "Fondazioni4Africa", progetto di cooperazione allo sviluppo in partenariato con Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena; rientra in quest'ultima tipologia di azione anche l'adesione alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per il sostegno alle popolazioni liguri e toscane colpite da eventi alluvionali.

Tabella 8. Distribuzione delle erogazioni deliberate per localizzazione geografica degli interventi

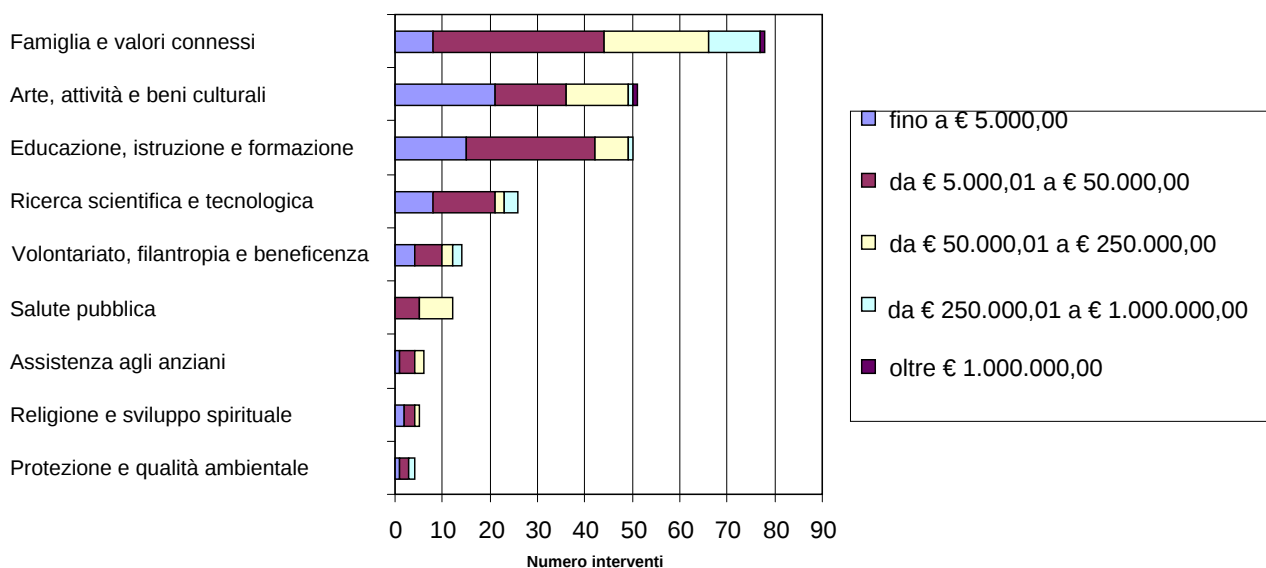
Area geografica	Interventi		Importi Deliberati	
	Numero	%	Euro	%
Comunità Montana Ovest	12	4,9%	305.792	1,2%
Comunità Montana Est	10	4,1%	236.764	0,9%
Area Bassa Ovest	28	11,4%	1.077.747	4,2%
Area Bassa Est	6	2,4%	445.957	1,7%
Città capoluogo	182	74,0%	21.387.091	83,7%
Altre zone (Italia)	5	2,0%	1.340.190	5,2%
Altre zone (Estero)	3	1,2%	760.000	3,0%
Totale	246	100,0%	25.553.541	100,0%

La tabella 9 evidenzia che circa il 40% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici della provincia di Parma, poco più del 25% ad enti privati, mentre oltre il 30% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione; tra questi ultimi si ricorda l'assegnazione di circa 5 milioni di euro al fondo "Parma Social House" per l'anno 2011 (su un importo complessivo deliberato di euro 10 milioni), destinato a realizzare un intervento di housing sociale nel comune di Parma, di concerto con l'Amministrazione comunale.

Tabella 9. Distribuzione delle erogazioni deliberate per tipologia di soggetto beneficiario (forma giuridica)				
Tipologia di beneficiari	Interventi		Importi deliberati	
	Numero	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	113	45,9%	10.544.886	41,3%
Comune Parma	20	8,1%	3.861.583,44	15,1%
Amministrazione Provinciale di Parma	16	6,5%	3.166.500,00	12,4%
Altri Comuni della provincia (comprese Unioni e Comunità montane)	19	7,7%	509.511,50	2,0%
Azienda Ospedaliera di Parma	2	0,8%	15.130	0,1%
Azienda Usl di Parma	6	2,4%	606.063	2,4%
Università degli Studi di Parma	26	10,6%	1.098.654	4,3%
Scuole	19	7,7%	522.444	2,0%
Altri enti pubblici	5	2,0%	765.000	3,0%
ENTI PRIVATI	111	45,1%	6.446.179	25,2%
Associazioni	52	21,1%	1.173.626	4,6%
Cooperative sociali	19	7,7%	737.291	2,9%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	6	2,4%	2.414.381	9,5%
Altre Fondazioni	9	3,7%	942.918	3,7%
Enti Religiosi	24	9,8%	1.147.963	4,4%
Altri enti privati	1	0,4%	30.000	0,1%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	22	9,0%	8.562.476	33,5%
TOTALE	246	100,0%	25.553.541	100,0%

La tabella 10 ed il successivo grafico 1 confermano che oltre il 60% dei contributi assegnati ha avuto un importo unitario superiore ad euro 250.000,00 a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di ampia portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale. I contributi di minore entità, la c.d. "piccola pioggia", in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, tendono a concentrarsi nei settori "Arte, attività e beni culturali" (associazioni culturali), "Educazione, istruzione e formazione" (scuole), "Famiglia e valori connessi" e "Volontariato, filantropia beneficenza" (associazioni di volontariato).

Tabella 10. Distribuzione delle erogazioni deliberate per classi di importo unitario				
Classe di importo (in euro)	Interventi		Importo totale deliberato	
	Numero	%	Euro	%
fino a 5.000,00	60	24,4%	247.425	1,0%
da 5.000,01 a 50.000,00	109	44,3%	2.726.358	10,7%
da 50.000,01 a 250.000,00	56	22,8%	6.486.879	25,4%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	19	7,7%	9.229.389	36,1%
oltre 1.000.000,00	2	0,8%	6.863.490	26,9%
TOTALE	246	100,0%	25.553.541	100,0%

Grafico 1. Distribuzione delle erogazioni deliberate per classi di importo


c) Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

In questo paragrafo sono forniti dettagli informativi sui principali interventi deliberati nell'anno che saranno realizzati direttamente dalla Fondazione (totalmente o in partnership con altri Enti/Istituzioni), detti anche "progetti propri" secondo la classificazione interna descritta al successivo paragrafo e) "I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare"; alcuni di questi hanno una valenza pluriennale (nel senso che prevedono uno svolgimento su più anni o la concreta realizzazione in un esercizio successivo a quello di delibera) ancorché la delibera sia assunta in un solo esercizio.

Tra le informazioni relative ai "progetti propri", viene data illustrazione delle attività relative alle esposizioni (permanenti e temporanee) presso Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nonché dell'attività della Biblioteca presso il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto e delle acquisizioni di opere d'arte ad incremento delle raccolte della Fondazione.

Vengono inoltre forniti dettagli informativi circa l'attività di Enti o Istituzioni, beneficiari di contributi similmente deliberati nell'anno, che rientrano nel novero dei c.d. "interventi istituzionali" secondo la classificazione interna descritta al successivo già richiamato paragrafo e), che la Fondazione sostiene in via ricorrente (ovvero, per più anni, ancorché la delibera sia assunta di anno in anno) in virtù della loro ampia e condivisa valenza sociale o culturale, partecipando altresì alla definizione di obiettivi e programmi di azione.

Progetto "SMS (Sono Mentre Sogno)"

Il progetto è nato nel 2006 su un invito di Fondazione Cariparma a cui hanno aderito Caritas diocesana di Parma, Forum Solidarietà, Diocesi di Fidenza e Consorzio Solidarietà Sociale. L'idea è stata quella di sviluppare un progetto di comunità di secondo livello che vedesse impegnate le

varie realtà del Terzo Settore per promuovere insieme un intervento complessivo per contrastare e soprattutto prevenire ogni forma di disagio giovanile e promuovere il benessere dei ragazzi parmensi tra gli 11 e i 18 anni d'età.

La rete attivata ha coinvolto 48 soggetti tra cooperative sociali, parrocchie ed associazioni e 18 amministrazioni comunali nei Distretti di Parma e Fidenza, oltre a 100 volontari che hanno prestato il proprio apporto in modo continuativo.

Il progetto, che è stato, tra l'altro, selezionato per caratteristiche di innovatività e rappresentatività dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici dell'Emilia-Romagna, ha attivato nuove progettualità o messo in rete azioni che precedentemente erano agite da singole realtà, coinvolgendo circa 5.000 ragazzi e ragazze del territorio (circa il 25% dei ragazzi dagli 11 ai 18 anni del territorio).

In particolare, nel 2010/2011 sono proseguite seguenti attività: le "Officine", (laboratori di produzione e cittadinanza), "Samarconda" (laboratori e percorsi di sostegno finalizzati all'integrazione di giovani stranieri neo arrivati in Italia), l'"Educatore scolastico (figura "ponte" tra mondo della scuola e luoghi di vita dei ragazzi), l'"Educativa di Strada" (volta ad intercettare i bisogni dei ragazzi nei loro luoghi di ritrovo) e "SMS&Family" (processo di comunità finalizzato al coinvolgimento delle famiglie del territorio nel co-costruire azioni e reti informali di mutuo aiuto, che ha portato alla nascita "dal basso" del Centro per le Famiglie del distretto di Fidenza)

Con questo progetto, la Fondazione ha sperimentato una diversa modalità di presenza ed interazione con il territorio, non svolgendo solamente la funzione di soggetto erogatore di finanziamenti ma assumendo in proprio una funzione promozionale.

Nel corso del 2010, dopo i primi tre anni di gestione diretta da parte della Fondazione, è avvenuto il passaggio del progetto dalla Fondazione alle realtà del terzo settore del territorio; questo passaggio, già ipotizzato nell'evoluzione progettuale prevista, ha permesso al progetto di cominciare a camminare" autonomamente dopo l'importante avvio da parte della Fondazione.

Dal 2010, inoltre, le azioni progettuali sono state pianificate e condivise con le amministrazioni comunali, che hanno anche assunto un impegno al cofinanziamento delle varie azioni.

Per la scelta delle azioni da finanziare per il 2011/2012, ultimo anno di realizzazione del progetto, sono stati utilizzati i seguenti criteri: la coerenza delle singole azioni con le finalità e gli obiettivi del progetto, l'innovatività delle azioni agite, la solidità dei partenariati attivati con l'ente pubblico, il coinvolgimento del territorio e, soprattutto, la capacità delle singole azioni di sostenersi economicamente nell'immediato futuro.

Progetto "Fondazioni4Africa"

Il Progetto Fondazioni4Africa nasce dalla collaborazione di quattro Fondazioni italiane; Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di S. Paolo e Fondazione Cariparma hanno infatti definito un partenariato per lo sviluppo e la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per e con l'Africa, attivando due programmi, in Nord Uganda e Senegal, in collaborazione con organizzazioni non governative e associazioni di migranti che da anni operano in questi territori (Acra, Cisl, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan, Fondazioni Corti, Comunità Senegalese della Provincia di Parma, ATU) e con la

partecipazione del CUCI - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale dell'Università di Parma.

Il progetto ha concluso, nel 2011, il suo terzo anno di interventi.

In Nord Uganda, il progetto sta supportando il rientro degli sfollati a causa della guerra civile ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, favorendo il passaggio da una situazione di emergenza allo sviluppo ed al mantenimento della pace. A tre anni dall'inizio del progetto, circa il 98% della popolazione sfollata risulta rientrata nelle zone di origine o in siti limitrofi, confermando quanto siano cruciali a tale fine gli interventi di ricostruzione unitamente al potenziamento dei servizi sociali e socio-sanitari di base, la rivitalizzazione dell'agricoltura, dei mercati e delle opportunità di generazione di reddito.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile, sono stati costruiti o ripristinati 31 pozzi. Per ciascun pozzo è stato, inoltre, costituito un Comitato di gestione, formato da 10 membri della comunità, che è stato formato sui principi base di gestione dell'acqua ponendo particolare enfasi sulla tematica dell'igiene e della pulizia. Nel solo 2011 i pozzi hanno permesso l'accesso all'acqua a 2.400 persone e di 400 bambini di due scuole.

Sul fronte della sicurezza alimentare, sono state svolte attività formative per circa 2.000 contadini, mentre quasi 1.500 persone hanno beneficiato di speciali vouchers per l'acquisto di sementi ed attrezzi agricoli. Per migliorare le strutture ed i servizi educativi, sono state realizzate nuove aule e nuovi servizi igienici in 11 scuole, oltre che 9 case a beneficio degli insegnanti.

Per quanto concerne i servizi sanitari, invece, si è sostenuto l'Ospedale St. Mary's Lacor, formando oltre 300 persone (tra medici, infermiere e altro personale tecnico) e permettendo a circa 30.000 persone all'anno di beneficiare dei servizi sanitari di base e specialistici. A livello decentrato, è stato realizzato un programma di vaccinazione che ha coinvolto oltre 500.000 beneficiari e sono stati creati oltre 300 gruppi di sanità di villaggio per l'educazione alla salute e l'assistenza sanitaria domiciliare.

Con riferimento alle attività generatrici di reddito, è stata sostenuta, fornendo formazione ed attrezzature, una cooperativa di produzione artigianale, composta prevalentemente da donne vulnerabili. Sono state organizzate iniziative di microcredito e sono state fornite competenze in contabilità e gestione finanziaria, andando in tal modo a migliorare sia l'accesso al credito che la gestione dello stesso. È stata infine organizzata attività formativa per oltre 200 persone.

Per favorire la ricostruzione dell'assetto comunitario di riconciliazione e pace, sono stati formati un centinaio di insegnanti per la promozione di meccanismi di pacificazione e riconciliazione a livello scolastico ed è stata promossa la metodologia del "dialogo strutturato" a livello comunitario, con la creazione di 21 gruppi di giovani, che contribuiranno fortemente all'aumento della coesione sociale nelle diverse comunità e villaggi target, oltre che l'avvio di percorsi formativi per oltre 100 insegnanti.

Infine, per quanto riguarda le attività di educazione allo sviluppo in Italia, è stato proposto il percorso interculturale "Nuovi sviluppi", attraverso il linguaggio universale della fotografia.

In Senegal, il progetto ha agito al fine di migliorare le condizioni economico sociale delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

Per quanto riguarda il settore agroalimentare, sono state avviate e sviluppate le attività di sostegno e promozione delle filiere produttive prescelte (frutta, pesce, latte e altri prodotti agricoli derivati),

valorizzando i risultati delle analisi di mercato realizzate nel primo anno di attività. Le azioni hanno coinvolto oltre 200 produttori, circa 50 donne trasformatrici di prodotti agricoli e sei gruppi di donne attive nella trasformazione del pesce. Sono stati realizzati un magazzino di confezionamento e trasformazione dei prodotti ittici, tre latterie, un centro di trasformazione e confezionamento del mango, un magazzino per lo stoccaggio degli alimenti per il bestiame e sono state acquistate numerose attrezzature e mezzi. Tutte queste azioni sono state supportate da un accompagnamento per il miglioramento degli ambiti gestionali ed economico finanziari.

Nell'ambito del settore del turismo responsabile, sono state completate e dotate di sistemi di utilizzo di energia alternativa 9 strutture; di queste, cinque hanno già raggiunto l'autonomia economico finanziaria. Il 100% degli operatori sono abitanti del territorio ed l'80% sono donne. È stato allestito un atelier per la produzione artigianale di tessuti colorati con tecnica batik, in cui sono coinvolte 25 donne; sono stati formati circa 30 responsabili ed addetti, che hanno anche partecipato a fiere a livello nazionale ed internazionale. È stato, infine realizzata un'area di ristorazione ed un mercato di oggetti artigianali. Parallelamente a queste azioni dirette il progetto ha inserito queste attività turistiche in numerosi circuiti turistici internazionali attraverso una serie di azioni di promozione.

Nell'ambito della micro finanza, sono stati raggiunti ottimi risultati rispetto al miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari di base per la popolazione esclusa dai circuiti tradizionali. Nei tre anni di progetto i soci delle casse di microfinanza (passate da 25 a 35) sono quasi raddoppiati (da 18.290 a 33.056) ed i crediti erogati sono passati dagli iniziali € 1.295.000 agli attuali € 2.450.000, incremento affiancato da un netto miglioramento della capacità di rientro. Le tre unioni di micro finanza hanno beneficiato di formazione per oltre 200 operatori, di assistenza tecnica, accompagnamento, oltre che di rafforzamento infrastrutturale, grazie alla fornitura di software e all'informatizzazione delle sedi. Sono stati, inoltre, individuati specifici prodotti di micro finanza e assicurazione agricola, che rispondono in modo più adeguato alle esigenze dei produttori coinvolti nelle filiere prescelte.

In merito alla costruzione di partenariati, sono state organizzate attività di formazione, accompagnamento ed assistenza tecnica ai migranti senegalesi in Italia, in materia di gestione di progetti di co-sviluppo. In particolare, sono state coinvolte nel progetto ben 25 associazioni di migranti senegalesi in Italia, tra cui anche la "Comunità senegalese della provincia di Parma". Oltre a ciò sono state attivate numerose azioni volte alla creazioni di partenariati con le istituzioni locali senegalesi.

Tra le azioni di supporto alle comunità senegalesi, si deve evidenziare l'azione formativa per operatori agroalimentari che, in collaborazione con la Provincia di Parma e il CUCI, ha visto 8 membri della comunità senegalese di Parma ottenere la qualifica, superando a pieni voti l'esame finale.

Particolarmente degno di nota è l'elaborazione di un modello per la valorizzazione dei risparmi dei migranti senegalesi residenti in Italia. Tale modello sarà oggetto, nei primi mesi del 2012 di un accordi tra ABI e ACRI.

Infine, il progetto ha attivato percorsi di educazione interculturale ed educazione alla mondialità che hanno coinvolto oltre 2000 ragazzi di 30 istituti (circa 80 classi) sia in Italia che in Senegal, con la partecipazione di circa 60 educatori.

Progetto “Parma Social House”

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l’assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato.

Il progetto, promosso dall’Amministrazione Comunale di Parma e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, porterà alla costruzione di 852 alloggi di edilizia residenziale sociale. Di questi, il 30% saranno concessi in affitto a canone sostenibile, il 20% in affitto a canone convenzionato con previsione di riscatto dell’alloggio dal quinto all’ottavo anno e il 50% in vendita a prezzo convenzionato.

Nel 2012 è prevista l’assegnazione, tramite bando, dei primi 59 appartamenti nelle aree Budellungo e Sant’Eurosia.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell’intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata. L’impegno della Fondazione è previsto in 10 milioni di euro.

Progetto “Emporio Solidarietà”

Promosso dalla Fondazione insieme con il Comitato Regionale Fondi speciali per il Volontariato ed il Centro di Servizi per il Volontariato di Parma, il progetto è stato ideato e predisposto da un gruppo di 24 Onlus (Associazione Amici per la liberazione dalle droghe, Assistenza Pubblica Parma, Associazione Amici d’Africa, Associazione Casa della giovane, Associazione Ciac, Associazione Comitato antirazzista, Associazione Di Mano in mano, Associazione Il Pozzo di Sicar, Associazione L’Anello mancante, Associazione L’Orizzonte – Gruppo Ceis, Associazione Pane e Vita, Associazione Per ricominciare, Associazione Perché no?, Associazione San Cristoforo, Associazione Solidarietà, Associazione Centro di Aiuto alla vita, Caritas Fidenza, Caritas Parmense, Comunità Betania, Comunità Il Portico, Cooperativa Sociale Eumeo, Coordinamento Pace e Solidarietà, Coordinamento Provinciale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti, Fondo provinciale Multisoccorso Parma) che si sono costituite nell’Associazione di secondo livello “CentoperUno” Onlus.

Il progetto si rivolge ai nuclei familiari e alle persone che si trovano in condizioni di fatica economica, gravi e verificate (reddito ISEE inferiore a 7.500 euro) che, oltre al problema del sostentamento materiale, vivono il rischio di fragilità sociale, e prevede tre azioni complementari: l’accesso gratuito alla fornitura di beni di prima necessità, l’orientamento per l’accesso ai servizi socio-assistenziali pubblici e privati e animazioni ricreative e formative per ridurre il rischio di isolamento.

Per quanto riguarda la distribuzione dei beni alimentari, da luglio 2010 è attivo un vero e proprio “Emporio” a misura di famiglia, dove le persone possono rifornirsi dei prodotti di prima necessità senza pagare, in proporzione al loro reale bisogno, facendo la spesa come in un normale supermercato.

L'Emporio ha garantito nel 2011 l'approvvigionamento a oltre 500 nuclei familiari convenzionati, grazie all'opera di 35 volontari e al supporto, oltre che di Fondazione Cariparma, anche di Provincia e Comune di Parma, di Coop Consumatori Nord Est e Caritas Parmense.

L'approvvigionamento dei beni viene effettuato, oltre che attraverso canali consolidati quali il "Social market" ed "Azione solidale", anche attraverso accordi con le realtà produttive del territorio e l'acquisto diretto di beni non altrimenti reperibili quali carne, pesce e olio.

Progetto "Microcredito"

Il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale "Ri-crediti", si rivolge a persone e famiglie in una situazione economica svantaggiata, escluse dal sistema finanziario tradizionale, residenti o domiciliati in provincia di Parma o che svolgono la propria attività di impresa o lavorativa sul territorio.

L'attuale crisi economica, infatti, ha ampliato la fascia di coloro che corrono il rischio di cadere in povertà a causa di difficoltà potenzialmente transitorie, che non riescono a fronteggiare con l'aiuto del credito tradizionale, perché considerati soggetti "non bancabili", perché non assistiti da garanzie reali oppure perché, date le dimensioni contenute e i costi di gestione del servizio, i prestiti non risultano appetibili per gli istituti di credito tradizionali.

Il progetto prevede, in particolare, l'attivazione di due linee di microcredito: il c.d. microcredito d'impresa, finalizzato allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali), ed il c.d. microcredito d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell'auto, assicurazione e bollo auto, formazione professionale, inserimento lavorativo, materiale e libri scolastici, ecc.

Sulla base di un lavoro di ricerca e confronto svolto con le realtà pubbliche e private operanti sul territorio, l'Associazione "Ricrediti" ha individuato in circa 800 i potenziali destinatari del progetto e ha previsto l'attivazione di 160 prestiti (144 di emergenza e 16 di impresa), per un ammontare medio erogato per i crediti d'emergenza pari a 1.600 euro e per i crediti all'impresa pari a 8.000 euro.

La Fondazione Cariparma sostiene il progetto attraverso la dotazione di un fondo di garanzia.

Progetto "Una famiglia per una famiglia"

Nel 2005 la Fondazione Cariparma, in collaborazione con l'Associazione per Affidi di Fidenza, ha promosso la realizzazione del progetto "Pari opportunità di crescita e di autonomia", nata dall'esigenza condivisa di costituire un fondo annuale per l'assegnazione di contributi a giovani in affido familiare o in comunità educativa, giunti al 18° anno di età, finalizzati al sostegno di percorsi di formazione ed istruzione e di percorsi di autonomia dalla famiglia affidataria.

Al fine di garantire la corretta assegnazione dei contributi, era stata costituita un'apposita Commissione, composta dai rappresentanti degli enti che hanno collaborato all'ideazione del progetto, delle associazioni di volontariato e degli enti locali, con il compito di stabilire i criteri di assegnazione e, periodicamente, valutare le domande.

Alla luce dei risultati raggiunti dal progetto “Una famiglia per una famiglia”, sperimentato dai Servizi Sociali di Torino e Ferrara in collaborazione con Fondazione Paideia e che ha inoltre ricevuto una menzione speciale al Bando nazionale del Ministero per la famiglia nel 2007, la Commissione ha sviluppato una nuova proposta progettuale volta a sperimentare un’innovativa forma di affido diurno, in cui una famiglia solidale sostiene ed aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei.

Il progetto “Una famiglia per una famiglia” si pone due obiettivi prioritari: intervenire il più precocemente possibile rispetto alle problematiche familiari, per evitare l’allontanamento dei minori dal loro nucleo d’origine, ed aumentare l’interazione strategica tra servizi sociali e realtà associative del territorio.

La famiglia diventa, quindi, non un problema ma una risorsa ed il ruolo importante svolto dalle associazioni permette di rafforzare la fiducia delle famiglie nei servizi e promuovere una maggior integrazione delle realtà che ruotano attorno al tema dell’infanzia; i volontari, allo stesso tempo, sono uno dei fulcri portanti del progetto sperimentale poiché hanno un accesso privilegiato nella relazione con i nuclei familiari in situazione di fragilità non ancora conclamata e spesso non nota ai servizi. Questo perché sovente tali nuclei hanno un elevato livello di sfiducia e timore nei confronti dei servizi sociali, in quanto temono che avanzare una richiesta di aiuto possa essere inefficace o possa essere causa di un eventuale allontanamento dei figli.

La rete di volontariato rappresenta quindi un riferimento prezioso per far emergere un mondo di disagio sommerso che non arriva ai servizi, ma è portatrice anche di un mondo di solidarietà concreta ed attiva. Tutta la famiglia solidale affianca e si relaziona con quella bisognosa, in un’interazione continua tra sistemi familiari. Ogni membro del nucleo solidale offre specifiche competenze in relazione al genere e all’età.

Il progetto prevede la collaborazione di Fondazione Paideia, che mette a disposizione la consulenza scientifico-metodologica, degli enti territoriali, che si impegnano a mettere a disposizione le necessarie figure professionali e di Forum Solidarietà, che si impegna a svolgere le funzioni di raccordo dei volontari attivi nel progetto.

Nel 2011 si è avviata la prima fase di coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni di volontariato al fine di identificare le potenziali famiglie affidatarie.

Progetto “Abbonamento quotidiani”

La Fondazione Cariparma ha rinnovato per il settimo anno consecutivo l’ormai apprezzata iniziativa che vede l’invio, in abbonamento annuale gratuito, dei principali quotidiani locali in favore delle realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. In particolare, nel 2011, sono stati sottoscritti 830 abbonamenti per circa 300 realtà del terzo settore.

Si tratta di un’iniziativa che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, cooperative sociali, case di riposo e centri per anziani, laddove la lettura del quotidiano è un vero e proprio momento di aggregazione sociale ed un prezioso strumento per la miglior comprensione delle realtà locali e del territorio sul quale ciascuna realtà beneficiaria dell’abbonamento interagisce.

Progetto “Ager”

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare. Il settore è particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, della leadership del prodotto italiano nel mondo e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

In particolare, hanno aderito al progetto, costituendo un’Associazione Temporanea di Scopo, le seguenti altre Fondazioni: Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione di Venezia e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il progetto, giunto alla sua quarta annualità, finanzia la ricerca, attraverso gli strumenti della “Chiamata per Idee” e dei “Bandi ad Invito”, nei seguenti comparti chiave dell’agroalimentare italiano: ortofrutticolo, cerealicolo, vitivinicolo e zootecnico.

La valutazione dei progetti presentati, nell’ottica di garantire trasparenza ed oggettività, è affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale sulla base delle loro competenze negli specifici settori, secondo la metodologia della *peer-review*; vengono considerati, oltre alla qualità scientifica e la sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell’arte, il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti.

In particolare, nel primo triennio di attività, sono stati finanziati 16 progetti, di cui 4 in ambito cerealicolo (grano duro e riso), 3 in ambito ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), 6 in ambito vitivinicolo e 3 in quello zootecnico (filiera del suino).

Progetto “Un libro per la natura nel parmense”

L’iniziativa, promossa dalla sezione di Parma dell’Associazione WWF Italia, prevede la produzione di un libro che, attraverso la raccolta di attestati scritti e fotografici, riporti l’importanza della biodiversità sul territorio parmense dal Po al crinale appenninico, i processi che la minacciano e le modalità attraverso cui difenderla e sostenerla.

L’opera, in particolare, si pone l’obiettivo di trasmettere la consapevolezza sulle possibili conseguenze di un ulteriore degrado delle matrici ambientali e l’importanza dell’adozione di corretti atteggiamenti di tutela, evidenziando, in merito, il ruolo del volontariato e documentando alcune esperienze locali.

E’ prevista la stampa di 6.000 copie del libro, che saranno distribuite gratuitamente sul territorio.

Attività espositiva a Palazzo Bossi Bocchi

L'attività 2011 si è concentrata sulla progettazione e realizzazione di una serie di rilevanti progetti finalizzati alla valorizzazione delle opere acquistate (vedute della città) o di particolari eventi celebrativi (150 anni di Unità d'Italia), nonché sui temi di didattica museale da realizzarsi a Palazzo Bossi Bocchi nelle sale di esposizione permanente delle collezioni.

Nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sono stati realizzati due eventi espositivi strettamente legati tra loro, con il patrocinio del Comitato Organizzatore per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità D'Italia, di cui era già stata data evidenza nel bilancio di missione dello scorso esercizio, trattandosi di iniziative deliberate nel 2010 per le quali, peraltro, nel 2011 sono stati stanziati ulteriori fondi.

Il primo, "1860 prima e dopo. Gli artisti parmensi e l'Unità d'Italia", tenutosi da gennaio ad aprile 2011, ha voluto analizzare, tra rimpianti ducali e orizzonti nazionali, l'impatto dei rivolgimenti storici sulla produzione degli artisti locali: sono state esposte 150 opere tra dipinti, disegni, incisioni, sculture, fotografie, progetti architettonici e urbanistici nonché monete, medaglie, cartamonete e francobolli realizzati prima e dopo il 1860; l'iniziativa, che ha riscosso notevole successo oltre che sul pubblico adulto anche come percorso didattico per le scuole, è stata accompagnata da un ciclo di 15 conferenze che hanno approfondito tutti quegli aspetti difficilmente spiegabili in mostra.

Il secondo evento espositivo "Parma. L'immagine della città dal Ducato all'Unità d'Italia", tenutosi tra novembre 2011 e febbraio 2012 e concepito in stretta continuità di metodo e di merito con il primo evento, si è proposto come scopo la riflessione sui mutamenti topografici avvenuti con l'ausilio di un ampio ventaglio di fonti iconografiche; attraverso dipinti disegni e fotografie d'epoca si è cercato di capire il modo in cui il tessuto urbano e monumentale ha riflesso le trasformazioni epocali della società parmense dalla fine del Ducato ai primi decenni postunitari.

Ai due eventi espositivi hanno partecipato, complessivamente, oltre 7.500 visitatori.

E' inoltre proseguita, nel 2011, l'attività di catalogazione delle collezioni d'arte della Fondazione, nonché quella di digitalizzazione delle riproduzioni fotografiche delle opere, finalizzata ad affiancare, all'esposizione materiale delle stesse, un'esposizione virtuale sul sito internet della Fondazione.

Attività della Biblioteca di Busseto

Relativamente al polo culturale del Monte di Pietà di Busseto, dopo lo studio effettuato sulle ipotesi di rifunzionalizzazione degli spazi e di riorganizzazione gestionale, nel corso dell'anno 2011 si è dato avvio al piano di sviluppo della Biblioteca, parallelamente alla predisposizione del progetto esecutivo degli interventi immobiliari.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria della Biblioteca, è stato ripensato l'orario di apertura in funzione dello sviluppo de servizio offerto: dalle 9 ore settimanali, si è passati alle 20 ore settimanali di apertura al pubblico, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18; è stata mantenuta anche l'apertura domenicale dalle 10 alle 12.30.

Nel corso dell'anno, grazie al costante incremento dei prodotti editoriali messi a disposizione, si sono registrati oltre 6.700 prestiti, con un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente, trend di crescita confermato nei primi mesi del 2012.

La Biblioteca è stata inoltre sede di iniziative culturali (visite guidate, conferenze, mostre fotografiche).

Progetto “A Scuola nei Musei “

Nel 2011 è stata deliberata la seconda edizione del progetto sperimentale di didattica museale avviato nell'anno scolastico 2010/2011 a cura della Fondazione Cariparma, della Galleria Nazionale di Parma e del Museo Archeologico Nazionale di Parma, a seguito di una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

Il successo dell'iniziativa nella passata edizione (che ha visto la partecipazione di 748 classi degli istituti scolastici di Parma e Provincia, dalla terza elementare all'ultimo anno delle superiori), ha determinato l'ampliamento dell'offerta formativa con il coinvolgimento nel progetto di altre due importanti istituzioni culturali della città, la Biblioteca Palatina e il Museo Bodoniano, che con la specificità delle proprie collezioni aggiungono un tassello fondamentale ad una proposta didattica che intende essere sempre più articolata e funzionale alle esigenze del pubblico scolastico.

Dato l'alto valore educativo del programma, le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione Cariparma quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che il lascito da lei effettuato fosse destinato alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani. Obiettivi del progetto sono pertanto la conoscenza, la divulgazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico artistico, librario e architettonico della città, al fine di sviluppare e stimolare nei giovani la conoscenza consapevole dei beni culturali che li circondano; con l'intento di favorire il massimo accesso alla conoscenza e alla fruizione di tale nostro patrimonio l'attività è totalmente gratuita per le scuole grazie al contributo di Fondazione Cariparma.

Il progetto per l'anno scolastico 2011/2012 prevede la realizzazione di un vasto programma di didattica museale: 875 incontri didattici presso il Museo Archeologico Nazionale, la Galleria Nazionale (con annessi il Teatro Farnese e la Camera di San Paolo), Palazzo Bossi Bocchi, il Museo Bodoni e la Biblioteca Palatina, oltre che presso i principali monumenti della città quali il Battistero, il Duomo e le Piazze.

A Palazzo Bossi Bocchi, in particolare, si svolgono gli incontri di didattica relativi a 9 temi che valorizzano e approfondiscono le peculiarità delle Collezioni d'Arte della Fondazione: “A spasso per il museo”, “Leggiamo un'opera d'arte”, “Alla scoperta dei generi pittorici. Il ritratto”, “Il paesaggio”, “La natura morta”, “Dalla moneta alla cartamoneta”, “La storia di Parma attraverso i suoi personaggi”, “La cartografia. Dalle mappe antiche alle cartine moderne”, “Progetto didattico della mostra Parma Immagini della città dal Ducato all'Unità d'Italia”. Sono previsti complessivamente, presso la sede della Fondazione, 97 incontri per 51 classi delle scuole primarie e 34 classi delle scuole secondarie.

Le acquisizioni di opere d'arte

Per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, nel 2011, in linea con la finalità di evitare la dispersione di opere di artisti locali che si sono distinti anche al di fuori della città, ed in sinergia con il progetto che ha visto lo studio dell'immagine della città tramandata da pittori, fotografi e incisori a cavallo tra la fine del Ducato e l'annessione al Regno d'Italia, sono state acquistate le seguenti opere d'arte:

1. Giuseppe Boccaccio, Veduta della Piazza Grande di Parma, XIX secolo, prima metà (n. inv. F 3086);
2. Giulio Carmignani, Veduta della chiesa di Santa Maria del Quartiere, 1841 ca. (n. inv. F 3087)
3. Cecrope Barilli, La contadinella, 1870 ca. (n. inv. F 3088)
4. Cecrope Barilli, Mamma con bambino, XIX sec. seconda metà (n. inv. F 3089)

Mostra archeologica “Storia della prima Parma. Dalle nuove scoperte archeologiche alla ricostruzione della fase etrusca della città”

Le fonti antiche raccontano che Parma era città di origine etrusca e celtica; recenti scoperte archeologiche hanno riportato prepotentemente alla ribalta il suo ruolo di crocevia di culture posta tra l'Etruria e la pianura padana, punto di passaggio obbligato per le comunicazioni con l'Italia nord-occidentale e con l'Europa centrale.

In particolare, una serie di scoperte archeologiche degli ultimi venti anni ha consentito di triplicare il numero di siti noti nella regione per l'epoca preromana, consentendo di ampliare i confini dell'Etruria padana sino alla pianura piacentina e dimostrando l'antica e profonda etruschizzazione di tutto il territorio emiliano.

Le sorprendenti novità che emergono dalle indagini svolte dalla Soprintendenza Archeologica sono rimaste fino ad ora praticamente inedite e comunque sconosciute al grande pubblico; per questo motivo, la stessa Soprintendenza ha ritenuto opportuno effettuare un lavoro di sintesi delle ricerche che riprendesse la discussione sulla presenza etrusca nella pianura Padana centro-occidentale e chiarisse i rapporti con altre genti (soprattutto di area celtica e ligure, ma anche italica), per quanto riguarda il popolamento e le dinamiche del commercio verso l'Italia settentrionale e i territori d'Olttralpe.

Il progetto deliberato prevede, da un lato, la realizzazione di una pubblicazione scientifica destinata agli specialisti e, dall'altro, la realizzazione di un'esposizione temporanea rivolta al grande pubblico.

La mostra verrà realizzata all'interno degli spazi espositivi del Museo Archeologico Nazionale, presumibilmente da dicembre 2012 ad aprile 2013; terminata l'esposizione temporanea, l'allestimento entrerà a far parte dell'esposizione permanente del Museo.

Mostra “Giovanni Battista Guadagnini 1711-1786. Un liutaio alla corte di Don Filippo di Borbone”

La mostra, organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici di Parma e Piacenza e l'Associazione Liuteria Parmense, ha inteso celebrare i

trecento anni dalla nascita del grande liutaio italiano della seconda metà del Settecento, nato a in provincia di Piacenza e poi attivo a Parma per dodici anni alla corte dell'infante don Filippo di Borbone.

Giovanni Battista Guadagnini costruì violini, viole e violoncelli che sono oggi considerati, per l'eccellente qualità sonora e la squisita proporzione formale, i più alti raggiungimenti della liuteria classica. In particolare, la mostra, tenutasi presso la Galleria Nazionale di Parma nel mese di ottobre, ha voluto ripercorrere, attraverso preziosi esemplari di strumenti ad arco provenienti da collezioni private di tutto il mondo, tutte le fasi più rappresentative della sua movimentata ed originale carriera, dai primordi a Piacenza, al soggiorno a Milano, all'importante periodo vissuto a Parma fino ai tardi anni a Torino.

A corollario dell'esposizione, sono stati realizzati eventi musicali all'interno del Teatro Farnese e nella Galleria Nazionale in collaborazione con La Fondazione Arturo Toscanini, un convegno di studi internazionali presso Palazzo Cusani in collaborazione con l'Istituzione Casa della Musica, l'allestimento di una mostra di liuteria contemporanea ed una serie di conferenze di approfondimento, oltre ad attività didattiche destinate al pubblico più giovane.

Fondazione di Religione e di Culto Caritas S. Ilario e Caritas Diocesana di Fidenza - Mense

La Fondazione Cariparma sostiene gli interventi di carattere emergenziale realizzati dalle due Caritas diocesane provinciali di Parma e Fidenza.

A Parma, la Fondazione Caritas S. Ilario gestisce due Centri di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l'accoglienza notturna presso i dormitori comunali di Strada S. Margherita e di Via Saffi e quelli di Padre Lino e di Via Trento, oltre che la distribuzione di pacchi viveri, e mobili per indigenti, una scuola di italiano per stranieri, un gruppo carcere e l'offerta di consulenze legali e burocratiche e di orientamento lavorativo.

In particolare, la mensa di Via Turchi offre tre servizi aperti tutto l'anno (pranzo, cena e pasto domenicale), per un totale di circa 180 persone al giorno, mentre i dormitori ospitano quotidianamente circa una sessantina di persone in disagio abitativo. Ogni mese, inoltre, vengono fornite borse spese ad oltre 200 famiglie (il 35% delle quali di nazionalità italiana), mentre circa 350 persone usufruiscono del servizio docce.

In merito all'attività svolte dai Centri di Ascolto, si segnala che la crisi economica ha notevolmente incrementato le richieste di aiuto, che si manifestano secondo due differenti modalità: da un lato, si assiste a nuove forme di povertà, che colpiscono anche persone e famiglie italiane in seguito ad eventi imprevisti come la perdita del posto del lavoro, la morte o la separazione dal coniuge, mentre dall'altro si evidenzia una preoccupante cronicizzazione del fenomeno povertà, come testimoniato anche dalla permanenza sempre più lunga ai servizi mensa e dormitori per la fatica a trovare lavoro e a rendersi autonomi.

A Fidenza, la Caritas Diocesana gestisce un Centro di Ascolto, un servizio mensa, un servizio docce e diverse Case di Accoglienza, per un totale di circa 1.800 persone assistite.

La mensa Caritas ha fornito nel 2011 una media di 47 pasti al giorno, per un totale di oltre 500 persone, di cui una quota significativa e crescente è costituita da italiani. Alla mensa accedono prevalentemente gli ospiti delle strutture d'accoglienza (Cenacolo, Casa dei Forestieri, Vicolo Antini e Via Pilo) e i c.d. "senza dimora" di lunga durata, ma anche persone con lavori precari e

saltuari e famiglie, per le quali è stato istituito anche un servizio di Social Market.

Consorzio Solidarietà Sociale - Patto per il Lavoro

Il progetto, promosso dal Consorzio di Solidarietà Sociale, intende contrastare gli effetti della crisi economica attraverso l'attivazione di percorsi di inserimento o re-inserimento lavorativo nelle Cooperative di tipo B del territorio.

Dopo le 150 assunzioni nelle Cooperative sociali di tipo B del territorio nel biennio 2009/2010, nell'anno 2011 sono stati attivati nuovi 90 contratti di lavoro dipendente, di cui 31 a tempo indeterminato e 59 a tempo determinato (superiore a 6 mesi).

Destinatario dell'intervento sono state persone disoccupate con le seguenti caratteristiche: persone disabili ai sensi della Legge 68/99 (26), soggetti svantaggiati ai sensi della Legge 381/91 (22), disoccupati di lungo periodo (14), ultra quarantacinquenni (14), con famiglia e figli a carico (8), rifugiati e richiedenti asilo (5) ed in mobilità (1).

Le cooperative sociali di tipo B aderenti al Consorzio Solidarietà Sociale che hanno partecipato al progetto sono: Arca del Molinetto, Atlantide, Avalon, Averla, Biricc@, Cabiria, Cigno Verde, Cristina, Eumeo, Garabombo, Il Campo d'Oro, Il Ciottolo, Il Ponte, La Giunchiglia, L'Aquilone, La Scintilla e Sirio.

Nel 2011, il progetto ha visto la sperimentazione di nuove modalità di raccordo tra i Tavoli di Ricollocazione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Parma e le cooperative sociali per una più efficace individuazione delle persone da inserire al lavoro.

Osservatorio Permanente Giovani – Editori – Progetto “Quotidiano in classe”

L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione nata nel 2000 con una solida e ambiziosa missione: contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani. Cittadini informati, consapevoli, responsabili, liberi. Una missione resa urgente e necessaria dalla presa di coscienza di un dato allarmante: dal 1975 al 2000 in Italia si è perso oltre un milione di lettori acquirenti di quotidiani. Un dato allarmante, si diceva, se si pensa a quanto la lettura dei quotidiani sia fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica e della coscienza critica di un Paese, indispensabile per garantire e rafforzare la convivenza civile e democratica.

L'Osservatorio nasce in seguito ad un appello pubblico rivolto dal Presidente del movimento fiorentino “Progetto Città” a tutti gli editori italiani senza pregiudizi né preferenze. A questo appello hanno risposto per primi due grandi gruppi editoriali come RCS e la Poligrafici Editori. A questi si è aggiunto dopo appena due anni il Sole 24 ORE e, a seguire, alcune tra le più autorevoli testate nazionali di cronaca. Lo scopo dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è avvicinare il mondo dei giovani e quello dei quotidiani, un'organizzazione che si rivolge ai giovani, con il fine di costruire, insieme, un futuro migliore per il Paese.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio. E' grazie soprattutto al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana, gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura di più giornali a confronto. Da diversi anni l'Osservatorio ha attivato un'importante collaborazione con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria italiane per la realizzazione del

progetto, condividendo un forte impegno a favore della crescita delle giovani generazioni come soggetti attivi della società.

La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005. Nell'anno scolastico 2010/2011 hanno partecipato al progetto 312 classi delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Parma, per un totale di oltre 8.000 studenti.

Fondazione Magnani Rocca - Mostre Temporanee

La Fondazione Magnani Rocca ha realizzato anche nel 2011 due eventi espositivi di richiamo presso la propria Villa di Mamiano di Traversetolo, sede di una collezione permanente che annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e, tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a de Chirico, de Pisis, 50 opere di Morandi, Burri, oltre a sculture di Canova e di Bartolini.

Da marzo a giugno è stata realizzata l'esposizione antologica "Antonio Ligabue. La follia del genio", dedicata ad uno dei più originali interpreti dell'espressionismo italiano del XX secolo, un artista istintivo e tormentato, profondamente radicato al territorio emiliano.

La mostra, insignita dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha voluto proporre agli oltre 30.000 visitatori un excursus su tutte le diverse anime dell'artista: un'ampia selezione dei suoi celebri oli raffiguranti animali domestici ed esotici, gli autoritratti che, per espressività ed ossessione fisiognomica, richiamano quelli di Van Gogh, un nucleo di disegni ed incisione ed alcune delle sue intense sculture realizzate dall'originale in argilla del suo amato Po.

Da settembre a dicembre è stata invece realizzata la mostra "Toulouse - Lautrec. La Parigi bohemienne". Una mostra sul pittore francese, considerato unanimemente uno dei più grandi artisti del XIX secolo, nonché una fonte di ispirazione per tanti pittori e grafici del Novecento, mancava in Italia da parecchi anni, anche perché rarissime sono le sue opere nei musei del nostro Paese.

L'esposizione ha voluto evidenziare le differenze tra le figure umane di Lautrec e i paesaggi dei coevi impressionisti Monet, Renoir e Cézanne, l'influenza che ebbe il "giapponismo" sui manifesti prodotti dall'artista, l'occhio spietato e caricaturale nel rappresentare la società parigina, oltre che l'influenza che ebbero le sue celeberrime opere nel guidare la trasformazione di Picasso da artista accademico a pittore d'avanguardia.

La mostra, visitata da oltre 31.000 persone, ha ottenuto anche un ottimo riscontro da parte della critica; si segnala, in merito, l'importante riconoscimento da parte della Scuola Normale Superiore di Pisa, che ha evidenziato come, in tempi di crescenti difficoltà economiche per le istituzioni culturali, un progetto espositivo originale e per nulla banale sia stato creato a basso costo, anche grazie all'importante collaborazione attivata col Museum of Fine Arts di Boston.

d) L'attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio è stato costituito con il contributo della Fondazione

La Fondazione Cariparma non esercita attività di imprese strumentali e non detiene partecipazioni

in enti o società strumentali; essa ha peraltro, nel tempo, contribuito alla costituzione o all'incremento del patrimonio di alcune Fondazioni, in alcuni casi destinatarie anche di contributi annuali (per lo più nella forma dei c.d. "interventi istituzionali" secondo la classificazione interna descritta al paragrafo successivo), le cui attività sono di seguito illustrate.

Fondazione Teatro Regio di Parma

E' una Fondazione con personalità giuridica, costituita, in recepimento del D.lgs 376/96, il 30 gennaio 2002 dal Comune di Parma, che ha conferito anche il patrimonio iniziale. Scopo della Fondazione è la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, musicale, di danza, cinematografica e dello spettacolo in genere, nonché la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività. A suo favore sono state assunte nel 2011 delibere di assegnazione di contributi.

La stagione lirica 2011, svoltasi tra gennaio ed aprile, è stata inaugurata, come di consueto, da un'opera verdiana, "La forza del destino", continuando così il progetto di rappresentare a Parma e tutte le opere del maestro di Busseto in vista delle ormai prossime celebrazioni del bicentenario. Hanno completato il cartellone "Il naso" di Dmitrij Šostakovič, un capolavoro del teatro musicale del Novecento ispirato al celebre racconto di Gogol', e "Il barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini. Quest'ultima opera, ripresa in alta definizione dalle telecamere di Rai Trade, è stata trasmessa in diretta in tutte le sale cinematografiche che in Italia, Europa, Stati Uniti e Nord America aderiscono al circuito Microcinema, oltre che in differita in Canada, Sud America e Australia.

Prestigiosi protagonisti della stagione concertistica, che si è caratterizzata per l'omaggio a Franz Liszt, geniale e poliedrico musicista cosmopolita ed una delle figure più affascinanti del romanticismo europeo, sono stati, tra gli altri, Yuri Temirkanov, Andrea Battistoni, Anna Kravtchenko, Danil Trifonov e Nikolay Lugansky. Si segnala, inoltre, il concerto dei Berliner Symphoniker, diretti dal giovane maestro Giovanni Landini, che hanno consacrato l'intero programma a Beethoven.

L'attività lirica è stata quindi ripresa nel mese di ottobre, rinnovando anche per il 2011 il grande impegno produttivo ed artistico del "Festival Verdi" che, grazie ad artisti ed interpreti di assoluto prestigio, costituisce per Parma una vetrina di livello internazionale. In particolare, il Festival 2011 è stato inaugurato dalla rappresentazione al Teatro Regio di Parma dall'opera "Un ballo in maschera", riproposta successivamente anche al Teatro Comunale di Modena, ed è proseguito al Teatro Farnese di Parma, che dopo oltre due secoli è tornato ad accogliere nella sua unica sala lignea oltre millecinquecento spettatori, con la messa in scena della celebre "Falstaff" e con l'esecuzione di una imperdibile "Messa di Requiem", diretta da Yuri Temirkanov. Come di consueto, sono state numerose anche le proposte collaterali al Festival: dall'esecuzione de "Il Trovatore", in forma di concerto, al Teatro Verdi di Busseto ed al Teatro Magnani di Fidenza, al recital di Leo Nucci presso il Teatro Regio, dalla rassegna "Traiettorie" all'Auditorium Paganini al "Premio Zanfi".

Infine, è da ricordare l'impegno della Fondazione Teatro Regio nei confronti dei giovanissimi, con la prosecuzione dei progetti "Imparolopera", riduzione delle opere rappresentate nella Stagione Lirica e nel Festival Verdi, destinato ai bambini delle scuole elementari e medie, e "Il Gioco dell'Opera", spettacoli in forma di gioco-narrazione per i bambini in età prescolare.

Fondazione Arturo Toscanini

E' una fondazione con personalità giuridica, costituita nel 1994, che nasce dall'esperienza dell'Orchestra stabile, espressione sinfonica dell'Associazione Teatri dell'Emilia-Romagna e riconosciuta dallo Stato Italiano come Istituzione Concertistico-Orchestrale.

Oltre a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione di complessi sinfonici e corali di alto livello qualitativo, la Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative culturali di interesse generale, formare quadri artistici e tecnici e promuovere l'educazione musicale della collettività e gestire direttamente i teatri ad essa affidati conservandone e valorizzandone il patrimonio storico e culturale.

Sono soci originari della Fondazione Toscanini la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Parma e la Provincia di Parma. La Fondazione Cariparma è divenuta socio fondatore aderente nel 1998. A suo favore sono state assunte nel 2011 delibere di assegnazione di contributi.

La stagione concertistica 2011, organizzata attraverso l'impiego delle due orchestre, la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, ha previsto oltre 100 concerti, di cui 69 svolti nella provincia di Parma. Come già nelle due precedenti edizioni, malgrado un indispensabile aumento dei prezzi, la stagione sinfonica presso l'Auditorium Paganini, ha registrato il "tutto esaurito" in abbonamento dei 780 posti disponibili; per soddisfare le aspettative di chi era rimasto escluso dalla stagione principale, la Fondazione ha organizzato la rassegna "Tutti per Uno XL".

E' inoltre da segnalare, in ambito internazionale, l'esito estremamente positivo della tournée in Cina avvenuta tra il 26 dicembre 2011 ed il 3 gennaio 2012, che ha confermato la Filarmonica quale una delle più importanti orchestre sinfoniche nazionali e che ha visto la nomina di Kazushi Ono a Direttore Ospite principale della Filarmonica stessa.

Sono rientrati all'interno della programmazione 2011 anche la stagione cameristica "Concerti Aperitivo" presso la Sala dei Concerti della Casa della Musica di Parma, che permette ai musicisti della Fondazione di presentarsi al pubblico come solisti o in *ensemble* cameristici, la lunga stagione estiva che ha visto il ritorno nel suggestivo Parco della Fondazione Magnani Rocca e una rinnovata presenza nei teatri della Regione e la consueta "contaminazione" con artisti pop, rock e jazz che si sono misurati con la dimensione sinfonica.

E', infine, proseguito l'impegno della Fondazione Toscanini, attraverso l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, nelle attività di servizio ai teatri lirici regionali e nella realizzazione progetto "Educational" per la promozione e la conoscenza della musica presso i più giovani.

Fondazione Casa di Padre Lino

La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 da Fondazione Cariparma, che le ha donato il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi. A suo favore sono state assunte nel 2011 delibere di assegnazione di contributi.

La Fondazione Casa di Padre Lino svolge la propria mission di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998 ed ha ottenuto nel 2011 il rilascio del

provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia Romagna come strumento di innovazione e qualità dei servizi socio sanitari.

La struttura ha l'autorizzazione per 40 posti letto, 38 dei quali godono della convenzione con il Comune di Parma e Azienda Usl; durante l'anno 2011, l'indice di scopertura del posto letto per ricovero ospedaliero è stato pari a 0,49% contro la media regionale pari al 3%. La Casa di Riposo ospita prevalentemente anziani che presentano un significativo grado di dipendenza funzionale associata, in via alternativa o congiunta, a forme di deterioramento cognitivo e a patologie di natura sanitaria, e anziani soli, privi di familiari o con rete familiare inadeguata nell'attività di cura o che possono contare solo sull'aiuto istituzionale.

Oltre che luogo di cura con personale medico, infermieristico e riabilitativo altamente qualificato e costantemente impegnato in interventi di aggiornamento e formazione, la struttura vuole anche essere un luogo di vita e di relazione per i propri ospiti.

Anche nel 2011 sono stati infatti realizzati momenti di scambio con il territorio e la comunità locale, tra cui, all'interno del progetto "Un anno d'argento", la vittoriosa partecipazione al "Concorso dei Presepi" e l'adesione all'iniziativa "Ex Ragazzi al Cinema". E' proseguita, inoltre, la collaborazione con i Pionieri della Croce Rossa Italiana e con l'Associazione Banca del Tempo, di cui la Fondazione Casa di Padre Lino è socia. All'interno del "Festival Verdi" si è infine ripetuto presso la Casa di Riposo il concerto del Coro del Teatro Regio che, con la sua professionalità, è capace di risvegliare ricordi e forti emozioni in tutti gli anziani.

Fondazione Collegio Europeo

E' una Fondazione con personalità giuridica, costituita nel luglio 2004, che vede come soci fondatori il Comune di Parma, la Camera di Commercio, la Provincia di Parma, la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Parmense degli Industriali e la Fondazione Cariparma. A suo favore sono state assunte nel 2011 delibere di assegnazione di contributi.

La Fondazione Collegio Europeo di Parma è un istituto di alta formazione post-universitaria in studi europei, che dal 2008 è stato ammesso al "Catalogo Interregionale di Alta Formazione"; tale catalogo rappresenta un'iniziativa delle regioni italiane di particolare rilievo, in quanto consente ai giovani laureati di poter finanziare la loro partecipazione a percorsi formativi post laurea mediante un voucher formativo. In tale ambito, la Fondazione ha attivato il "Corso di Specializzazione in Progettazione europea", che ha avuto inizio in gennaio 2012.

Il "Diploma in Alti Studi Europei" (DASE), corso post-laurea di tipo interdisciplinare avente per oggetto il diritto, l'economia e le politiche dell'Unione Europea, è giunto nel 2010/2011 alla sua ottava edizione; il corso prevede, in particolare, due semestri di lezioni (da ottobre a luglio), tirocini formativi presso enti pubblici nazionali e loro rappresentanze in sede europea, associazioni e aziende e la possibilità, una volta conseguito il diploma, di avere accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Nell'ambito di tale corso, che ha visto la partecipazione di 57 iscritti (di cui 22 italiani, 32 europei e 3 di altri Paesi), si sono tenute le *lectiones magistrales* di Herman Van Rompuy, Presidente del Consiglio europeo e dell'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, Rappresentante Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea.

Nel corso del 2011 sono proseguiti i Master in “Finanziamenti e progettazione europea – Competenze per lo sviluppo delle politiche di coesione nelle Regioni del Sud” e “Finanziamenti e progettazione europea per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo sostenibile nelle Regioni del Sud” ed è stato attivato il Corso di Alta Formazione “I governi regionali nel processo decisionale europeo 2011 – Strumenti per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome italiane alla formazione e attuazione degli atti dell’Unione europea”, destinato ai dirigenti, funzionari e quadri della Pubblica Amministrazione.

Infine, è da segnalare che è stato sottoscritto con EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) un memorandum d’intesa per la fornitura di un Corso di Alta formazione in “Storia, diritto, economie e politiche dell’Unione Europea” in favore dei funzionari dell’Autorità.

Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma

La Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma è stata costituita a fine 2005 da Barilla spa, Impresa Pizzarotti e Fondazione Cariparma, al fine di realizzare e cedere gratuitamente all’Azienda Ospedaliera di Parma una struttura idonea, più accogliente e più funzionale, al comparto materno infantile.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2006 e conseguentemente anche l’assegnazione della qualifica di ONLUS.

Il costo complessivo della struttura, che ospiterà al proprio interno degenza, day hospital ed ambulatori, è di circa 34 milioni di euro, di cui 24 per la realizzazione dell’edificio e 8 milioni per l’acquisto di attrezzature ed arredi; dei 34 milioni necessari per completare l’opera, 18 sono messi a disposizione dai soci privati della Fondazione, mentre 16 sono a carico dell’Azienda Ospedaliera di Parma. In aggiunta, il Comune di Parma assicurerà interventi di sistemazione viaria per 1,5 milioni di euro.

Le opere edili, iniziate nell’autunno 2008, sono proseguite per tutto il 2011 con il recepimento delle varianti distributive e funzionali richieste dall’Azienda Ospedaliera. terminate le opere strutturali e quasi ultimate le opere impiantistiche, le sistemazioni interne ed il montaggio della facciata, si prevede che il cantiere verrà chiuso entro l’estate 2012 e che il nuovo padiglione, completamente attrezzato ed arredato, entri in funzione per la fine del 2012.

La Fondazione non è stata beneficiaria, nell’anno, di delibere di assegnazione di contributi.

Fondazione con il Sud

La Fondazione nasce nel 2006 a seguito dell’accordo sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del volontariato per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del terzo settore nelle regioni del sud Italia.

La Fondazione si propone, in particolare, di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti capaci di favorire lo sviluppo locale.

Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il proprio impegno, cambiando denominazione da “Fondazione per il Sud” a “Fondazione con il Sud”.

La Fondazione agisce attraverso due strumenti operativi: la promozione di “Progetti Esemplari”, ovvero iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle partnership coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l’infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno ed il sostegno finanziario alla nascita di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti specializzati nella raccolta e nell’impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

Nel 2011 sono stati indetti ben cinque bandi/ inviti specifici per la raccolta di progetti “esemplari”: il bando “Sostegno a Programmi e Reti di Volontariato”, riservato alle Organizzazioni di Volontariato che intendono accrescere la loro presenza nelle comunità meridionali, l’invito “Biblioteche e Coesione Sociale”, per promuovere le biblioteche quale luogo di coesione sociale nei piccoli centri urbani, il bando “Donne, Integrazione e Periferie”, per valorizzare il ruolo delle organizzazioni di terzo settore caratterizzate da una forte presenza di giovani donne, in particolare immigrate, in aree urbane affette da carattere di marginalità, devianza e disagio sociale, il bando “Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione”, per favorire il ritorno dei “cervelli in fuga” e attrarre nuove eccellenze nelle aree meridionali ed, infine, il “Bando storico-artistico culturale”, per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come occasione di sviluppo locale e di coesione sociale.

Sulla base dell’Accordo ACRI – Volontariato del 23.6.2010 cui Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

e) I criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

1. Interventi legati alla natura dell’istituzione oggetto di contributo (Interventi istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur in assenza di vincoli o impegni formali e nella variabilità della loro entità annuale. Si tratta di interventi ben caratterizzati nelle finalità o promossi da Enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici.

In particolare, sono beneficiari di questi contributi Enti in cui è presente la partecipazione della Fondazione come socio fondatore o attraverso la nomina di componenti degli Organi Amministrativi, oppure Enti che sviluppano attività in favore di un’ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assegna contributi annuali in ragione della loro valenza sociale e della diffusa e permanente fruibilità gratuita da parte di persone in condizione di particolare disagio.

2. Progetti o iniziative promossi dalla Fondazione

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai progetti propri, rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone soluzioni innovative e sperimentali. Rientrano altresì nei “Progetti propri” le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, l’attività espositiva presso Palazzo Bossi Bocchi, l’attività della Biblioteca di Busseto e l’acquisto di opere d’arte ad incremento delle collezioni della Fondazione.

3. Contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione e con le disposizioni contenute nel “Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi”. In particolare, la valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione si basa sui seguenti elementi:

- a) compatibilità del soggetto richiedente con il dettato statutario;
- b) coerenza del progetto o dell’iniziativa con le finalità istituzionali ed i settori individuati dalla Fondazione, nonché con le linee programmatiche stabilite dalla stessa;
- c) consolidata esperienza ed affidabilità del soggetto richiedente nel settore per il quale viene richiesto l’intervento;
- d) esito ed efficacia di precedenti interventi deliberati dalla Fondazione in favore del medesimo soggetto richiedente;
- e) possesso da parte del soggetto richiedente delle eventuali autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Organi o dalle Istituzioni preposti;
- f) chiarezza ed esaustività di informazioni sul progetto o sull’iniziativa da finanziare, in termini di obiettivi perseguiti, contenuti, risorse finanziarie necessarie e loro fonti di copertura;
- g) ampiezza e misurabilità delle ricadute dei progetti e delle iniziative sul territorio della provincia di Parma.

f) I progetti e le iniziative finanziati

Nelle sezioni che seguono, vengono riportati alcuni elementi di dettaglio, suddivisi per ambito di intervento, ai fini di una più efficace rappresentazione dell’attività svolta.

Nelle tabelle di corredo alle singole sezioni viene fornito, altresì l’elenco analitico dei progetti e delle iniziative per i quali è stata assunta nell’anno una delibera di assegnazione di contributi o di stanziamento fondi; le tabelle comprendono i cc.dd. “interventi istituzionali” e “progetti propri”, di cui i principali sono stati illustrati ai precedenti paragrafi c) “Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione” e d) “L’attività delle Fondazioni, diverse da quelle di origine bancaria, il cui patrimonio sia stato costituito con il contributo della Fondazione”.

Servizi alla persona

La macro-area “Servizi alla Persona” annovera nel 2011 i seguenti settori: “Assistenza agli anziani”, “Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, “Educazione, istruzione e formazione”, “Famiglia e valori connessi”, “Religione e sviluppo spirituale”, “Volontariato, filantropia e beneficenza”, e “Protezione e qualità ambientale”.

L’Istat, nel rapporto annuale 2010, ha fotografato un Paese complessivamente in grande affanno, in cui, in un contesto di aumento del tasso di disoccupazione (8,4%) e del tasso di inattività (37,8%) che colpiscono soprattutto i giovani e le donne, quasi un quarto della popolazione sperimenta il rischio di povertà o di esclusione sociale e in cui le famiglie, per salvaguardare il livello dei consumi, o comunque per sopperire alla diminuzione o perdita del reddito, hanno eroso il proprio risparmio, sceso per la prima volta al di sotto di quello delle altre economie dell’eurozona.

Nonostante la provincia di Parma occupi stabilmente le prime posizioni nella classifica sulla “Qualità della vita” pubblicata annualmente dal Sole24Ore (13° posizione sia nel 2010 sia nel 2011), che prende in considerazione indicatori relativi al reddito, all’occupazione, alla sanità, all’ordine pubblico, alla popolazione ed alle opportunità per il tempo libero, la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 non ha certo risparmiato il territorio parmense, le sue persone, la sua economia e le sue Istituzioni.

In particolare, come emerge dagli allarmi lanciati dalle Istituzioni e dal Terzo Settore prima ancora che dagli indicatori socio-economici, non è solo aumentato il numero dei poveri che vivono tradizionalmente ai margini della vita sociale, affidandosi a mezzi di fortuna ed alla carità, ma è anche cresciuta la vulnerabilità di persone e famiglie un tempo estranee al fenomeno: famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, famiglie “monoreddito”, anziani con pensione insufficiente e con ridotta autonomia sono i volti della nuova povertà, a cui l’instabilità familiare, la solitudine e la non autosufficienza costituiscono fattori aggravanti.

Ad inasprire lo scenario, si aggiunge la pesante e, almeno a breve, irreversibile riduzione dei trasferimenti statali di carattere sociale, il cui effetto è stato per il momento attutito da un grande sforzo da parte di Enti Locali, Terzo Settore e dalla stessa Fondazione. Sforzi che nel prossimo futuro assai difficilmente potranno essere ripetuti, quantomeno in tali dimensioni, considerata la flessione delle risorse disponibili.

E’, infine, da ricordare che la Fondazione, nell’ambito del Piano Strategico 2011-2013 ha identificato nella “famiglia” il principale nodo strategico per affrontare ed attenuare efficacemente il problema della povertà e delle sue ricadute psicologiche. Per i valori della gratuità, dell’amore e della donazione che la connotano, è il luogo dove, prima e meglio che altrove, trovano soluzione i bisogni di relazione, di cura e di educazione.

In tale contesto, la Fondazione ha scelto di destinare circa il 75% delle risorse ai “Servizi alla persona”, ponendo attenzione a finanziare tanto progetti a valenza congiunturali volti a sostenere il “quotidiano” e l’emergenza, quanto quelli mirati al rafforzamento delle infrastrutture (come ad esempio la ristrutturazione e l’ampliamento dei plessi scolastici e l’acquisto di apparecchiature diagnostiche) e quelli a carattere più innovativo.

In particolare, nell’ambito del contrasto alla povertà ed all’esclusione sociale, la Fondazione ha confermato il proprio impegno nei confronti dell’attività svolta dalle Caritas diocesane di Parma e di Fidenza (mense e dormitori), dalla Fondazione Banco Alimentare (colletta alimentare),

dall'Associazione Parma Solidale (ospitalità ed assistenza), dall'Associazione Centoperuno (emporio) e della Commissione consultiva di beneficenza di Busseto (sostegno economico a persone bisognose); sono stati inoltre sostenuti gli interventi messi in campo dal Comune ("Pacchetto Anticrisi", "Famiglie vulnerabili: sconfiggere la povertà come destino comune") e dalla Provincia di Parma ("Progetto D.O.T.E." e "Protocolli anticrisi"), oltre a progetti del Terzo Settore finalizzati al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate o fragili ("Patto per il lavoro").

Per quanto riguarda il tema della disabilità, la Fondazione ha sostenuto, oltre all'attività svolta dal Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione Scolastica, Lavorativa e Sociale di cui è socia, numerose iniziative volte a favorire l'inclusione sociale, con particolare riguardo verso bambini e adolescenti ("Estateinsieme", "Esercizi di volo per piccoli", "Aperti per ferie", "A 3e60: tra scuola e territorio" e "Gio' torna a scuola").

In ambito educativo, sono stati sostenuti il potenziamento dell'offerta formativa (borse di studio all'estero per giovani meritevoli, laboratori in ambito scientifico), la riqualificazione di strutture scolastiche (Bedonia, Salsomaggiore e Parma), la dotazione di attrezzature informatiche per le scuole (acquisto di lavagne interattive) ed il contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile ("Icaro... ma non troppo", "Sono Mentre Sogno").

In campo sanitario, infine, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno per il potenziamento delle attrezzature diagnostiche (piattaforma ecografica per l'Ospedale di Vaio e densitometro osseo per l'Ospedale di Parma) e per il rinnovamento del parco mezzi delle Pubbliche Assistenza e dei Comitati locali della Croce Rossa della provincia, oltre che per il sostegno agli anziani affetti da deterioramento cognitivo quali il morbo di Alzheimer e di Parkinson.

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNE CORNIGLIO - CORNIGLIO - (PR)	acquisto di due autovetture da destinare rispettivamente ai servizi di assistenza domiciliare e di taxi sociale.	7.500*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	realizzazione del giardino del Centro Alzheimer di Vaio.	20.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Un anno d'argento - 365 modi di vivere la Terza età a Parma' per la promozione del benessere psichico e relazionale delle persone over 65 (euro 164.625) e del progetto 'Famiglie vulnerabili: sconfiggere la povertà come destino comune' (euro 75.000).	239.625*
FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO - PARMA - (PR)	diminuzione della quota retta a carico degli ospiti della struttura per l'anno 2011.	200.000
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO ITALO POLI - ROCCABIANCA - (PR)	acquisto di un furgone.	20.000*
V.A.P.A. Volontari Assistenza Pasti Anziani Associazione di Volontariato - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Dare un futuro alla VAPA', sostegno all'attività istituzionale dell'associazione.	5.000
Totale Assistenza agli anziani		492.125

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

SALUTE PUBBLICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ASSISTENZA PUBBLICA BORGOTARO ALBARETO – BORGOTARO – (PR)	acquisto di un'automedica.	28.280*
ASSISTENZA PUBBLICA PARMA - PARMA - (PR)	rinnovamento parziale del parco mezzi di soccorso e di servizio mobilità ammalati e disabili ed, in particolare, acquisto di 2 autoambulanze e 2 pulmini attrezzati.	150.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA Comitato Provinciale - ROMA - (RM)	adeguamento della Flotta CRI Comitato Provinciale per il Servizio di Trasporto Sanitario, in Emergenza 118, e Sociale ed, in particolare, acquisto di 3 autoambulanze ed un pulmino per trasporto disabili.	140.000*
ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER ONLUS A.I.M.A. - PARMA - (PR)	realizzazione di un progetto di cura personalizzato per pazienti affetti da deterioramento cognitivo, con trattamenti di stimolazione cognitiva e sollievo per le famiglie.	37.490*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Riabilitazione pavimento pelvico e trattamento dell' incontinenza fecale' ed, in particolare, acquisto di uno strumento per la rieducazione perineale.	5.130*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	acquisto di una piattaforma ecografica per lo sviluppo e il consolidamento dell'ecoendoscopia presso l'Ospedale di Fidenza.	100.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La promozione del benessere psicofisico negli Istituti Penitenziari - Una strada che continua per una medicina integrata a tutela della salute di tutti'.	50.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Benessere in movimento', per la tutela della salute delle persone over 55.	82.500*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SCIENZE BIOMEDICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di un densitometro osseo a raggi X per la diagnosi di osteoporosi e la valutazione clinica del rischio di fratture ossee correlate in sostituzione di quello attualmente in uso, donato dalla Fondazione nel 1996.	95.400*
PUBBLICA ASSISTENZA COLORNO Associata ANPAS - COLORNO - (PR)	acquisizione di un'ambulanza di tipo A per il soccorso e di un'ambulanza per il trasporto infermi.	57.000*
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE NOCETO 'CROCE VERDE' - NOCETO - (PR)	continuazione del progetto 'Progetto 811', avvio della Centrale Operativa Provinciale.	93.200*
UNIONE PARKINSONIANI ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Le attività integrative delle cure farmacologiche nel trattamento della malattia di Parkinson'.	15.000*
Totale Salute pubblica		854.000

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ASSOCIAZIONE LA MISSION - PARMA - (PR)	narrazione di favole africane nelle scuole come strumento didattico.	2.063*
ASSOCIAZIONE PARMA CASA DELLA SCIENZA - PARMA - (PR)	realizzazione di quattro laboratori interattivi gratuiti su grandi temi dell'attualità scientifica, rivolti prevalentemente a studenti delle scuole medie e superiori.	40.000*
CASA FAMIGLIA - AGOSTINO CHIEPPI SCSRL COOPERATIVA SOCIALE - PARMA - (PR)	rinnovamento del laboratorio di informatica per la scuola primaria paritaria 'Casa Famiglia' e secondaria di primo grado paritaria 'Agostino Chieppi'.	16.402*
COLLEGIO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE GIOVANNI XXIII Opera Diocesana S. Bernardo degli Uberti - PARMA - (PR)	sostegno all'attività di accoglienza di giovani studenti extracomunitari.	30.000*
COMUNE BARDI - BARDI - (PR)	realizzazione del progetto 'Scuola@Bardi', acquisto di lavagne interattive e computer per l'insegnamento ai circa venti alunni che frequentano il biennio superiore.	15.552*
COMUNE BEDONIA - BEDONIA - (PR)	ristrutturazione degli edifici delle scuole elementari e medie di Bedonia ed, in particolare, rifacimento dei servizi igienici e sostituzione dei serramenti.	70.888*
COMUNE BORE - BORE - (PR)	allestimento di una sala multimediale all'interno della scuola primaria per facilitare l'apprendimento scolastico di alunni con deficit.	4.221*
COMUNE ROCCABIANCA - ROCCABIANCA - (PR)	organizzazione di un incontro con il Dott. Nedo Fiano, sopravvissuto al Campo di Sterminio di Auschwitz, nelle scuole degli Istituti Comprensivi di Fontanellato e San Secondo.	1.000
COMUNE SALSOMAGGIORE TERME - SALSOMAGGIORE TERME - (PR)	acquisto di arredi per la riqualificazione dei locali delle scuole dell'infanzia 'Vignali' e 'Marzaroli'.	90.000*
COMUNE TIZZANO - TIZZANO VAL PARMA - (PR)	attivazione di una sezione di nido d'infanzia aggregata alla scuola dell'infanzia per l'anno 2011/2012.	28.000*
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST Appennino Parma Est - LANGHIRANO - (PR)	acquisto di attrezzature informatiche per lo sviluppo del polo formativo telematico di Langhirano, in vista dell'autosostenibilità territoriale nel quadro della rete provinciale.	15.000*
COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO Appennino Parma Ovest - BORGO VAL DI TARO - (PR)	acquisto di attrezzature informatiche per lo sviluppo del polo formativo telematico di Borgotaro, in vista dell'autosostenibilità territoriale nel quadro della rete provinciale.	15.576*
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Laboratori di matematica nelle scuole superiori: un nuovo approccio didattico unito all'aggiornamento dei docenti'.	10.500*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di 206 kit per la sutura da utilizzare nel laboratorio didattico suture cutanee e skill chirurgici.	4.919*
DIREZIONE DIDATTICA DI VIA F.LLI BANDIERA - PARMA - (PR)	realizzazione di un laboratorio per l'insegnamento delle scienze e riqualificazione dello spazio esterno.	12.764*
FONDAZ. BAMBINI E AUTISMO ONLUS - FIDENZA - (PR)	realizzazione del progetto 'Aperto per ferie: Centri estivi per ragazzi con autismo'.	20.000*

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio fondatore per l'anno 2011/2012 (euro 50.000) - contributo aggiuntivo per ripianamento perdita di esercizio 2010/2011 (euro 94.381).	144.381*
FONDAZIONE INTERCULTURA ONLUS - COLLE DI VAL D'ELSA - (SI)	assegnazione di borse di studio per studenti meritevoli delle scuole superiori della provincia di Parma per soggiorni all'estero per l'anno scolastico 2012/2013.	10.000*
GRANELLO DI SENAPE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS - TRAVERSETOLO - (PR)	acquisto di un pulmino per il centro estivo e per il periodo scolastico.	15.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO BUSSETO 'A. BAREZZI' - BUSSETO - (PR)	acquisto di una postazione L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale) per la sezione di scuola dell'infanzia di Pieveottoville.	3.860
ISTITUTO COMPRENSIVO 'FERMI-FERRARI' DI LANGHIRANO - LANGHIRANO - (PR)	rinnovo delle dotazioni tecnologico-didattiche della scuola primaria 'Ferrari'.	14.514*
ISTITUTO COMPRENSIVO FERRARI - PARMA - (PR)	continuazione del progetto 'Icaro...ma non troppo - Scuola di seconda opportunità' per l'anno scolastico 2011/12.	30.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO PARMIGIANINO STATALE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'A scuola dopo la scuola: compiti, giochi di gruppo, laboratori espressivi', attivazione di 3 laboratori in orario pomeridiano per 3 giorni alla settimana.	10.000*
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN SECONDO - S.SECONDO P.SE - (PR)	acquisto di un tavolo interattivo per un alunno disabile al fine di consentirne la partecipazione al progetto 'Una scuola per tutti: cl@sse 2.0 = classe inclusiva'.	4.900*
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA BOCCHI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'L.I.M. scuole in rete', acquisto di 27 postazioni multimediali (lavagna interattiva, videoproiettore e pc portatile) per le scuole primarie di Parma.	46.734*
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Non solo gioco', centro estivo per i bambini dai 3 ai 6 anni e percorso formativo attraverso esperienze condivise per le famiglie.	5.000*
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO LEVI - PARMA - (PR)	Realizzazione del progetto 'Tessere emozioni nel tempo', realizzazione di un nucleo museale di abiti d'epoca realizzati dagli studenti.	26.000*
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE GIORDANI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Liberi di ricordare. Popoli, eroi, società', finalizzato all'approfondimento di una serie di date-simbolo per il nostro paese.	5.000*
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA - (PR)	continuazione del progetto 'Un treno per Auschwitz' ed, in particolare, visita di istruzione presso il campo di concentramento di Dachau, incontri di approfondimento, stampa di un volume sul viaggio.	10.000*
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE 'G.B.BODONI' - PARMA - (PR)	organizzazione di un seminario per formare i docenti sulla nuova strategia educativa basata sull'apprendimento attivo e costituzione di un gruppo di docenti che intraprendano nelle proprie classi un progetto pilota per l'applicazione di tale metodo.	4.900
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ST. LEONARDO DA VINCI - PARMA - (PR)	premiazione con una borsa di studio dei due migliori studenti di ogni scuola che hanno partecipato alle Olimpiadi di Matematica nell'anno scolastico 2010/2011.	2.400*

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto in esercizi precedenti.

KALEIDO'S COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La tecnologia come possibile strumento creativo e di conoscenza di se stessi' presso le scuole materne 'Newton' e 'Abracadabra'.	40.000*
LICEO SCIENTIFICO - LICEO MUSICALE ATTILIO BERTOLUCCI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Sessi, culture e religioni', percorsi rivolti a gruppi interclassi con lo scopo di far confrontare i giovani sulle questioni relative ai temi delle differenze di genere, culturale e religiosa.	4.265
LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MARCONI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La scuola del futuro', finalizzato a dotare ogni classe di un pc touch-screen e di un video proiettore in modo da rendere più facile l'utilizzo delle nuove tecnologie senza dover ricorrere ai laboratori o alle aule speciali.	30.000*
LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MARCONI - PARMA - (PR)	organizzazione delle 'Gare di matematica a squadre'.	2.907
LICEO SCIENTIFICO STATALE G. ULIVI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La maggioranza vince?', percorsi dedicati alla gestione dei momenti di gruppo e/o assembleari attraverso il metodo del consenso e dell'inclusione.	4.900*
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI Associazione - FIRENZE - (FI)	realizzazione del progetto 'Quotidiano in Classe'.	45.000
PARROCCHIA DEL BUON PASTORE Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	ristrutturazione di una porzione di copertura della Scuola Materna 'Maria Marchi Chiari'.	93.775*
PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE CineClub D'Azeglio - MARANO - (PR)	realizzazione dei progetti 'Cineclub dei bambini 2011' e 'ABCinema 2011'.	5.000*
PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione di incontri sull'adolescenza dal titolo 'Genitori ed educatori riflettono e si interrogano'.	1.500*
PROGETTO SMS - PARMA - (PR)	attività del progetto SMS per l'anno 2011.	500.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo straordinario per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.	150.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	sostegno all'integrazione degli studenti stranieri nelle scuole superiori parmensi, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma, attraverso l'insegnamento della lingua italiana L2, mediazione culturale e formazione per docenti e mediatori.	67.500*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Rete Giovani', finalizzato al coinvolgimento di ragazzi dalle scuole primarie fino al compimento dei 32 anni, su temi dell'integrazione sociale, della cultura e della partecipazione attiva.	63.750*
UNIONE DI COMUNI TERRE VERDIANE C/o Comune di Fidenza - FIDENZA - (PR)	acquisto di attrezzature informatiche per lo sviluppo del polo formativo telematico di San Secondo Parmense, in vista dell'autosostenibilità territoriale nel quadro della rete provinciale.	15.000*
Totale Educazione, istruzione e formazione		1.733.170

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ACAT APPENNINO PARMA EST Associazione Familiare di Volontariato per Problemi Alcoolcorrelati - LANGHIRANO - (PR)	acquisto di attrezzatura informatica per l'attività di prevenzione ed informazione nelle scuole del territorio della Comunità Montana Est.	2.278
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL BORGO - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Città, territorio e società parmense in rete - un osservatorio permanente sulle opportunità di Parma'.	10.000*
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE - ANFFAS DI PARMA Sezione di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Estateinsieme', organizzazione di un'esperienza di vacanza estiva per 25 ragazzi con disabilità fisica/ psichica.	11.000*
ASSOCIAZIONE IL DELFINO - SALSOMAGGIORE TERME - (PR)	realizzazione del progetto 'Dacci il nostro tempo', laboratorio teatrale per adolescenti, per imparare ad affrontare il disagio interno.	4.100
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI ONLUS Sezione di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Ippoterapia' ed, in particolare, utilizzo dei cavalli in uso esclusivo per la pratica dell'Ippoterapia presso la struttura della Cooperativa 'Il Giardino' di Noceto.	5.000*
ASSOCIAZIONE LA DIMORA ONLUS Associazione di Volontariato - FIDENZA - (PR)	acquisto di un monovolume 9 posti.	13.125*
ASSOCIAZIONE L'ANELLO MANCANTE ONLUS - SAN SECONDO PARMENSE - (PR)	acquisto di un pulmino per le attività di trasporto disabili e di social market nei Comuni di San Secondo, Trecasali, Sissa, Roccabianca, Polesine, Zibello e Fontanellato.	16.700*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI DI PARMA - FIDENZA - (PR)	realizzazione del progetto 'Esercizi di volo per piccoli'.	29.690*
ASSOCIAZIONE PER AFFIDI - FIDENZA - (PR)	continuazione del progetto 'Pari opportunità di crescita ed autonomia'.	20.000*
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PARMA - PARMA - (PR)	acquisto di doni da consegnare ai bambini ricoverati presso l'Ospedale di Parma in occasione di Santa Lucia e del Santo Natale.	10.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Collettivamente' per il superamento delle fragilità in collaborazione con il Consorzio Solidarietà Sociale.	150.000*
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Il benessere del Caregiver', implementazione di un'attività di formazione e di sostegno psicologico rivolto ai familiari e agli assistenti di persone con demenza.	10.400*
BIRICC@ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Dialogo interculturale, formazione e aggiornamento... per lavorare insieme', aggiornamento e formazione per i 60 dipendenti della Cooperativa e assunzione di almeno 3 persone appartenenti alla fasce deboli e a rischio di esclusione sociale.	50.000*
CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA - FIDENZA - (PR)	conduzione e gestione della Mensa Caritas di Fidenza.	50.000

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

CEIS L'ORIZZONTE ONLUS - VICO FERTILE (PARMA) - (PR)	realizzazione del progetto 'Famiglie e dintorni' finalizzata all'accoglienza, ascolto e sostegno delle famiglie in difficoltà.	38.600*
CENTRO ANTIVIOLENZA ONLUS - PARMA - (PR)	sostegno all'attività istituzionale dell'associazione in favore delle donne vittime di violenza.	5.000*
CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONLUS C.I.A.C. ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Per non tornare all'addiaccio', rete di sostegno a rifugiati colpiti dalla crisi economica.	24.000*
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE - PARMA - (PR)	contributo annuale in qualità di socio.	30.000
CEPDI CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Imp@rare - Attività formative di livello avanzato per insegnanti e alunni sull'uso delle risorse informatiche nella didattica e per l'apprendimento'.	30.000*
CIGNO VERDE COOP SOCIALE - PARMA - (PR)	acquisto di due automezzi idonei a lavoratori con disabilità per l'attività di trasporto rifiuti.	43.300*
COMUNE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	realizzazione di un centro diurno socio-assistenziale in ampliamento al centro 'Il Ponte'.	98.775*
COMUNE MONTECHIARUGOLO - MONTECHIARUGOLO - (PR)	realizzazione del progetto 'Fuoriclasse' presso il Centro Polivalente di Monticelli Terme ed, in particolare, doposcuola, corsi di italiano per mamme straniere, sportello psicologico per genitori, insegnanti e ragazzi e iniziative varie di socializzazione.	12.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Gli spazi d'aggregazione come luoghi di cittadinanza dei giovani'.	886.541*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	acquisto di nuovi arredi e attrezzature per il nido d'infanzia e spazio bambini 'Acquerello', della scuola 'Parmigianino' e altre strutture scolastiche.	375.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	sostegno alla monogenitorialità con aiuti economici.	345.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	attivazione del Pacchetto Anticrisi per l'anno 2011.	283.929
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	attivazione di Borse lavoro socio-terapeutiche per persone in possesso di riconoscimento di invalidità civile.	282.500*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Famiglie vulnerabili: sconfiggere la povertà come destino comune', sviluppo dello strumento delle borse lavoro e dei tirocini formativi per il reinserimento nel mondo del lavoro e parziale supporto al pagamento delle quote di affitto e delle caparre per l'accesso a nuovi alloggi per i nuclei familiari che hanno già subito uno sfratto o che sono impossibilitati a pagare totalmente le spese d'alloggio.	240.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Informare/Orientare: una bussola per i giovani'.	226.821*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione di nuove applicazioni del Quoziente Parma nei servizi e negli interventi per la persona e la famiglia.	216.250*

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	sostegno al servizio di trasporto dedicato individuale per le persone con disabilità non in grado di servirsi degli ordinari mezzi pubblici.	135.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione di laboratori creativi itineranti	110.066*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Contrasto agli effetti della crisi economica. Esenzione ticket sanitari persone in difficoltà economica'.	97.500*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Tagesmutter - Mamme di giorno - Persone adeguatamente formate che forniscono cura ai bambini presso il proprio domicilio', erogazione di vouchers in favore di famiglie con bambini dai 3 ai 6 anni per favorire la conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro con la cura dei propri figli.	82.500*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	ulteriore contributo per la realizzazione del progetto 'Famiglie vulnerabili: sconfiggere la povertà come destino comune'.	78.600*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Conciliazione famiglia lavoro'.	60.000*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La mensa si fa ancora più bella e vivibile'.	43.750*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Educare tra il fare ed il pensare'.	28.794*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Oplà: Centro ricreativo e Ludoteca Quartiere Lubiana San Lazzaro'.	26.959*
COMUNE PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Sanità: il Cittadino domanda, il Comune risponde - Diritti e doveri del cittadino'.	20.250*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	continuazione del progetto 'Patto per il Lavoro' per l'anno 2011.	150.000
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'A 3e60: tra scuola e territorio', elaborazione di opportunità per ridurre il rischio di abbandono scolastico e per sostenere situazioni di disagio e disabilità nella scuola.	71.000*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Mosaico: progetto integrato a sostegno di famiglie con minori e adolescenti con disabilità', iniziative di sostegno a nuclei con disabili con particolare riferimento alla fase della nascita e dell'adolescenza.	41.000*
CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE SCSRL ONLUS - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Domiciliarità Comunitaria: percorsi di autonomia per persone disabili', promozione del modello di domiciliarità del progetto 'Le Case Ritrovate' sul territorio provinciale attraverso l'apertura di due Scuole di Autonomia.	30.000*
COORDINAMENTO PACE E SOLIDARIETA' - PARMA - (PR)	acquisto di attrezzatura informatica, materiali didattici per laboratori di lingua e cancelleria e attivazione di abbonamenti a riviste in lingua per il Centro Multimediale Nelson Mandela.	4.500*
CRISTINA COOPERATIVA SOCIALE Onlus - FIDENZA - (PR)	sviluppo e rafforzamento della cooperativa con ampliamento del servizio sulle aree verdi con sfalcio e manutenzione.	29.422*

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Parma.	5.000
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ASSISTENZA SORDOMUTI Sezione Prov.le di Parma ONLUS - PARMA - (PR)	acquisizione di materiali informatici e materiale di consumo per l'ordinaria amministrazione contabile ed assistenziale.	4.932
FAMIGLIA PIU' Onlus - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Il ciclo vitale della famiglia', attività di sostegno dalla famiglia, dalle azioni per la coppia al sostegno della genitorialità.	35.000*
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS - IMOLA - (BO)	realizzazione della colletta alimentare nella provincia di Parma per l'anno 2012.	10.000
FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	interventi di carattere emergenziale: conduzione e gestione della Mensa Caritas, sostegno alle attività caritatevoli, progetti 'Accoglienza' e 'Nessun dorma ... fuori'.	300.000
FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS S. ILARIO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	contributo straordinario per il sostegno a famiglie in grave stato di disagio.	30.000
GIOCO POLISPORTIVA Onlus - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Gio' torna a scuola', attività istituzionale dell'associazione.	30.000*
IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA - (PR)	acquisto di tre lavasciuga-pavimenti per migliorare le condizioni di lavoro degli addetti alla custodia e alla pulizia palestre delle Cooperative Il Ponte, Giunchiglia e Cabiria.	5.550*
IPPOVALLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - MARORE, PARMA - (PR)	acquisto di un'autovettura per migliorare ed implementare le attività ed i servizi della Cooperativa.	15.510*
LA BULA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - PARMA - (PR)	organizzazione della mostra fotografica interattiva 'Ätor che bula!'.	5.710*
LA GIUNCHIGLIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - COLLECCHIO - (PR)	allestimento dei laboratori ergoterapici e degli uffici della nuova unità locale di Pilastro di Langhirano e acquisto di un pulmino per trasporto utenti.	66.197*
LICEO SCIENTIFICO STATALE G. MARCONI - PARMA - (PR)	acquisto di un lettino regolabile e di due sedie da evacuazione per un'alunna diventata disabile a causa di un incidente durante una gara sportiva e per un docente disabile.	3.950
LUNARIA COOPERATIVA SOCIALE - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Un focolare per l'emergenza', attivazione di un centro femminile diurno/ laboratorio nei mesi invernali per donne temporaneamente senza fissa dimora e donne in grave disagio economico e relazionale.	28.200*
PARMA SOLIDALE Coordinamento di Associazioni - MARORE - (PR)	ospitalità ed assistenza a persone in situazione di disagio sociale ed economico.	10.000
PROGETTO EMPORIO SOLIDARIETA'	sostegno all'attività dell'Emporio Solidale.	80.000
PROGETTO EMPORIO SOLIDARIETA'	contributo straordinario per far fronte al grave stato di emergenza in cui versano circa 500 famiglie oltre a quelle già convenzionate.	30.000

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

PROGETTO INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TERRITORIO - PARMA - (PR)	stanziamento a sostegno di particolari progetti o iniziative per il territorio caratterizzati da necessità ed urgenza.	488.986
PROGETTO MICROCREDITO Associazione Ricrediti: Microcredito e Finanza Etica - PARMA - (PR)	dotazione del fondo di garanzia per l'attivazione di un progetto di microcredito in provincia di Parma.	360.000
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	quota 2011 dell'investimento nel fondo immobiliare "Parma Social House".	5.063.490
PROGETTO UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Una famiglia per una famiglia', sviluppo di una nuova forma di affido familiare che coinvolge tutta la famiglia in difficoltà.	60.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Protocolli anticrisi: finanziamento di nuovi interventi a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi', ed in particolare continuità con i progetti 'help for job', 'servizi per ritrovare lavoro', 'anticipazione sociale e prestito d'onore' e produzione di materiali informativi.	800.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	compartecipazione al progetto provinciale 'Oratori' per l'anno 2011/2012.	400.000
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'D.O.T.E. - Dare opportunità in tempo d'emergenza' per l'anno 2011', insieme di contributi a fondo perduto in favore di famiglie in difficoltà socio-economica.	375.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'OMNIBUS: viaggiare in provincia è per tutti', agevolazioni tariffarie per mezzi pubblici indirizzate a famiglie in difficoltà economica.	90.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	continuazione del progetto 'Un Tutor per amico' per l'anno scolastico 2011/ 2012.	78.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Rete Donna', servizio provinciale di pronta accoglienza residenziale, percorsi di prevenzione multidisciplinari aperti alle donne, percorsi di supporto per donne vittime di stalking e attivazione di una unità di strada di accoglienza a donne costrette alla prostituzione.	75.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Volontariato a colori 2' ed, in particolare, organizzazione della 'Settimana del Migrante', continuazione dei servizi 'Sportello provinciale Asilo' e sportello per donne migranti 'Hina - Ho imparato a non arrendermi', realizzazione di un report sull'immigrazione e di un prodotto multimediale in collaborazione con le scuole superiori.	63.750*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Liberi di volare', organizzazione di assistenza a persone con disabilità e attività sanitarie nell'Aeroporto di Parma.	63.750*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'In rete con le famiglie, per le famiglie', coinvolgimento di terzo settore e associazioni di volontariato per la realizzazione di progettualità a sostegno delle famiglie, sostegno della genitorialità in ottica di prevenzione degli allontanamenti dei minori, potenziamento della rete di accoglienza per minori in situazione di grave pregiudizio.	51.000*

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	ulteriore contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto D.O.T.E.	40.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Liberaccesso: monitoraggio delle barriere all'accessibilità nella provincia di Parma', ed in particolare assegnazione di quattro borse di ricerca ad altrettanti giovani individuati tramite selezione.	33.750*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Giù il bicchiere', attività di pubblica utilità da parte di condannati per guida in stato di ebbrezza in sostituzione della pena detentiva e pecuniaria (artt. 186 e 187 del Codice della Strada).	15.000*
Totale Famiglia e valori connessi		13.247.123

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNITA' DI SAN ROCCO - PARMA - (PR)	acquisto di arredi per la sala conferenze dell'associazione.	3.600*
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	partecipazione dei giovani di Parma alla Giornata Mondiale della Gioventù - Madrid 2011.	4.900*
PARROCCHIA DI MEZZANO INFERIORE Diocesi di Parma - MEZZANO INFERIORE - (PR)	costruzione aule e salone dell'Oratorio parrocchiale.	207.550*
PARROCCHIA DI S.LEONARDO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	costruzione di un locale autorimessa da destinare al ricovero delle attrezzature utilizzate per le attività ricreative/formative svolte nella Casa della Comunità 'Santa Maria Assunta'.	18.000*
PARROCCHIA DI S.PAOLO APOSTOLO Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	contributo straordinario per l'acquisto delle attrezzature televisive dell'emittente Giovanni Paolo TV, rubate a Roma in occasione della canonizzazione di Mons. Conforti.	10.000
Totale Religione e sviluppo spirituale		244.050

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
ABBONAMENTI QUOTIDIANI - PARMA - (PR)	attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici locali da distribuire alle associazioni del territorio.	120.000
ACRI Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA - (RM)	sostegno alle popolazioni liguri e toscane colpite dagli eventi alluvionali del 2011.	100.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELLE PICCOLE FIGLIE ONLUS - PARMA - (PR)	progetto di ampliamento dell'Hospice: acquisto arredi per una stanza-tipo.	5.000*
ASSOCIAZIONE CIBOPERTUTTI - VICOMERO - SAN POLO DI TORRILE - (PR)	organizzazione dell'edizione 2011 di 'Kuminda - Il diritto al cibo'.	10.000*
ASSOCIAZIONE TERZO TEMPO - FIDENZA - (PR)	realizzazione di un ascensore esterno presso l'abitazione di una persona vittima di un incidente che lo ha reso tetraplegico.	26.208*
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI FIDENZA AVO FIDENZA - FIDENZA - (PR)	acquisto di attrezzatura informatica per ufficio.	1.080*
COMMISSIONE CONSULTIVA BENEFICENZA DI BUSSETO - BUSSETO - (PR)	attività di beneficenza della Commissione in favore di persone bisognose.	30.000
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	contributo, in occasione delle festività natalizie, in favore delle attività caritatevoli svolte dalla Curia Vescovile di Fidenza.	5.000
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	contributo annuale ex accordo ACRI – Organizzazioni di Volontariato del 23/6/2010.	671.781
KWA DUNIA LE CULTURE DEL MAPPAMONDO - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La Pace in cammino', organizzazione di 3 laboratori residenziali articolati in 3 fine-settimana per approfondire i temi della pace e della non-violenza.	4.250*
PARMA ALIMENTA - PARMA - (PR)	sostegno allo sviluppo delle filiere agroalimentari e delle attività di formazione del centro Maison Parma.	50.000*
PIA SOCIETA' DI SAN FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE Istituto Saveriano per le Missioni Estere - PARMA - (PR)	organizzazione della missione ortopedica in Bangladesh per l'anno 2011/12.	10.000*
PROGETTO 'BABBO NATALE PER I BAMBINI' - PARMA - (PR)	realizzazione dell'iniziativa 'Babbo Natale', rivolta ai piccoli ospiti inseriti nelle strutture educative di Parma e provincia.	10.000
PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA	prosecuzione del progetto Fondazioni4Africa e sostegno ai progetti della Commissione Paesi in via di Sviluppo dell'ACRI.	700.000*
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza		1.743.319

Tabella 11. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Servizi alla Persona".

PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

Beneficiario	Progetto	Importo
COMUNE CALESTANO - CALESTANO - (PR)	pubblicazione degli atti relativi ai Convegni internazionali di Studi dedicati al Tartufo Nero di Fragno realizzati a Calestano negli anni 2008 e 2010.	4.500*
PROGETTO PASSAPORTO DEI PARCHI della Provincia di Parma	realizzazione del progetto 'Passaporto dei Parchi della Provincia di Parma'.	25.000*
PROGETTO UN LIBRO PER LA NATURA NEL PARMENSE - PARMA - (PR)	pubblicazione del volume 'Un libro per la natura nel parmense'.	45.000*
PROVINCIA DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Cantiere Appennino. Programma di lavori per il presidio della montagna'.	800.000*
Totale Protezione e qualità ambientale		874.500

Totale Servizi alla persona		19.188.287
------------------------------------	--	-------------------

Arte, attività e beni culturali

La macro-area “Arte, attività e beni culturali” è costituita dall’omonimo settore rilevante.

L’attività della Fondazione può essere scomposta in due principali linee di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.

Per quanto concerne il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, è da ricordare che si tratta della tipologia di intervento per la quale la Fondazione, nel corso della propria ventennale storia, ha riservato la quota più sostanziosa delle proprie risorse: la provincia parmense ed il suo capoluogo vantano, infatti, un importante e unico patrimonio artistico-culturale e ambientale, che necessita tanto di tutela quanto di adeguata e coerente valorizzazione.

Nell’ottica di identificare, in tale ambito, strategie e priorità di intervento, la Fondazione ha avviato lo scorso anno un importante progetto in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Parma. Il progetto di ricerca, giunto nel 2011 alla sua fase attuativa, è finalizzato, in particolare, a sistematizzare le informazioni e le conoscenze del patrimonio culturale (monumenti, manufatti artistici, complessi antropici, ecc.) presente nel territorio di riferimento dell’attività della Fondazione. I dati raccolti potranno, in un secondo momento, essere utilizzati per individuare priorità e modelli relativamente agli interventi di conservazione e valorizzazione, che perseguano il fine ultimo di agevolare processi di “rilancio” (restauro, valorizzazione, fruizione) del patrimonio culturale stesso.

Nella selezione delle richieste di contributo relative al restauro di immobili, la Fondazione, in continuità con gli anni precedenti, ha tenuto conto del comprovato valore artistico o culturale del bene da recuperare, del carattere d’urgenza dell’intervento, senza il quale un bene di comprovata rilevanza rischia la totale scomparsa o danni irreparabili, e dell’effettiva fruibilità dello stesso da parte della cittadinanza e dei turisti, oltre che dell’immediata cantierabilità dell’intervento. Sono stati pertanto finanziati il completamento dell’illuminazione artistica del Duomo di Fidenza, i restauri delle facciate della chiesa di Santa Maria del Quartiere, del complesso parrocchiale di Oriano e dell’Abbazia di Santa Maria della Neve di Torrechiara, oltre che la ristrutturazione delle coperture del Conservatorio di Musica Boito nel complesso storico-artistico dell’ex Convento del Carmine.

Per quanto riguarda la seconda linea di intervento, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni liriche cittadine (Fondazione Teatro Regio e Fondazione Arturo Toscanini), per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico ed in particolare verso i giovani. Nel campo delle esposizioni, la Fondazione, oltre ad aver promosso iniziative proprie presso Palazzo Bossi Bocchi, ha concentrato il proprio interesse su poche iniziative di notevole valore scientifico, sostenendo l’organizzazione delle mostre della Fondazione Magnani Rocca e di quella dedicata al conterraneo Carlo Mattioli a Roma.

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, attività e beni culturali".

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
ACQUISTO OPERE D'ARTE	acquisto opere d'arte ad incremento delle collezioni della Fondazione.	76.500
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - (BO)	adesione al Fondo Associativo 2011.	18.409
ASSOCIAZIONE COMITATO PRO CASAROLA - MONCHIO DELLE CORTI - (PR)	realizzazione del progetto 'Pagine di Pietra', un percorso fra architettura e poesia nella Casarola di Attilio Bertolucci.	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCADIA - SALA BAGANZA - (PR)	realizzazione del progetto 'Salvaguardia della lana di pecora cornigliese', laboratori di tessitura della lana cui parteciperanno anche classi scolastiche del territorio.	4.407*
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARLO MATTIOLI - PARMA - (PR)	allestimento di una mostra a Roma e di un convegno a Parma in occasione del centenario della nascita di Carlo Mattioli.	50.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERMO COLLE - TIZZANO VAL PARMA - (PR)	realizzazione del 'Palio Poetico Musicale Ermo Colle'.	5.000*
ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEE E RICERCHE TERRE ALTE VALCENEDOLA - BORE - (PR)	allestimento e rievocazione del 'Laboratorio dei mestieri scomparsi: la fornace per la calce da costruzione, la carbonaia e la ghiacciaia'.	5.000*
ASSOCIAZIONE I NOSTRI BORGHİ - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'La Notte degli Artisti tra i Borghi', galleria d'arte all'aperto.	5.000*
ASSOCIAZIONE IL CAMMINO VAL CENO - BARDI - (PR)	tutela e valorizzazione del Medagliere del Museo Archeologico Nazionale di Parma - La collezione preromana.	5.000*
ASSOCIAZIONE TEATRO GRANARA - VALMOZZOLA - (PR)	organizzazione del 'Granara Festival 2011'.	5.000*
ATTIVITA' ESPOSITIVA PALAZZO BOSSI BOCCHI	ulteriore stanziamento per la realizzazione della mostra 'Parma Immagini di una Città' e organizzazione del convegno 'Le residenze ducali parmensi dopo 150 anni. Dalle rivendicazioni alla valorizzazione'.	30.000
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) – PARMA – (PR)	ulteriore contributo per il restauro delle facciate della Chiesa di S. Maria del Quartiere.	205.663
CATALOGAZIONE OPERE D'ARTE	continuazione del progetto di catalogazione delle opere d'arte di proprietà della Fondazione.	20.000
COMUNE BUSSETO – BUSSETO – (PR)	organizzazione del concorso 'Voci Verdiane', edizione 2012.	50.000*
COMUNE COMPIANO - COMPIANO - (PR)	organizzazione dell'edizione 2011 del Premio Letterario 'P.E.N. Club Italiano' e della Mostra d'Arte allestita in concomitanza del premio.	24.000*
COMUNE SALSOMAGGIORE TERME - SALSOMAGGIORE TERME - (PR)	realizzazione del progetto 'I 5 Festival di Salsomaggiore', dedicati all'arte, all'intrattenimento, alla musica e allo spettacolo.	30.000*
COMUNE TERENCE - TERENCE - (PR)	pubblicazione del volume 'Bardone: La Pieve di Santa Maria Assunta'.	2.500*
COMUNE VALMOZZOLA - VALMOZZOLA - (PR)	realizzazione di un volume dedicato al restauro dell'antico oratorio di S.Enrico a Calciaiola di Valmozzola,	5.000*

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, attività e beni culturali".
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.

CONSERVATORIO DI MUSICA A. BOITO Istituto Superiore di Studi Musicali - PARMA - (PR)	ristrutturazione delle coperture del complesso storico-artistico dell'ex convento del Carmine.	307.550*
CORO ALPINO MONTE ORSARO - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Il canto popolare nella storia d'Italia dal 1861 ad oggi', organizzazione di quattro rassegne musicali e realizzazione di due cd musicali.	3.915*
CORO QUOD LIBET - PARMA - (PR)	studio musicologico e prima esecuzione assoluta di composizioni musicali inedite di un autore parmigiano del periodo barocco.	4.800*
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	realizzazione di opere di completamento dell'illuminazione artistica del Duomo di Fidenza.	68.888*
CURIA VESCOVILE FIDENZA - FIDENZA - (PR)	progetto di inventariazione dei beni mobili del patrimonio ecclesiastico della Diocesi.	50.000*
CURIA VESCOVILE PARMA - PARMA - (PR)	acquisto di volumi sul Battistero di Parma.	4.800*
FACOLTA' DI ARCHITETTURA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	stampa dei volumi della Collana della Facoltà di Architettura dal titolo 'Opere inedite di cultura'.	4.900
FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO FAI FONDAZIONE - MILANO - (MI)	organizzazione della 19° Giornata di Primavera - 26 e 27 marzo 2011	1.500*
FONDAZIONE ANDREA BORRI - PARMA - (PR)	analisi, schedatura e riordino dell'Archivio Borri.	4.899*
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA - (PR)	contributo in qualità di socio fondatore per l'anno 2011.	150.000
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI - PARMA - (PR)	attività lirica e concertistica a Parma e provincia.	70.000*
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI - PARMA - (PR)	valorizzazione del patrimonio digitale dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani in vista delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Verdi.	4.738*
FONDAZIONE MAGNANI ROCCA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO - (PR)	realizzazione delle iniziative culturali per l'anno 2011 ed, in particolare, realizzazione delle mostre 'Antonio Ligabue. La follia del genio' e 'Toulouse-Lautrec. La Parigi bohemienne'.	150.000*
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione della stagione lirica e della stagione concertistica 2011 ed organizzazione del Festival Verdi 2011.	1.800.000
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA - PARMA - (PR)	organizzazione di un concerto dell'Orchestra Mozart diretta dal M° Claudio Abbado in occasione della riapertura al pubblico, quale luogo di spettacolo, del Teatro Farnese di Parma.	100.000*
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA - ISREC - PARMA - (PR)	sostegno al progetto editoriale dell'Istituto: pubblicazione della rivista annuale e di un nuovo volume della collana di studi storici sul Novecento.	10.000*
LICEO ARTISTICO STATALE PAOLO TOSCHI - PARMA - (PR)	intervento di restauro di alcune opere della collezione dell'Istituto 'Toschi', in particolare dei gessi 'La strega' e 'Il Parmigianino' di Cristoforo Marzaroli.	5.000*
LICEO ARTISTICO STATALE PAOLO TOSCHI - PARMA - (PR)	intervento di restauro sui dipinti conservati presso l'Istituto ed, in particolare, restauro della tela 'Euclide e i suoi discepoli' di Enrico Barbieri.	2.800*

Tabella 12. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Arte, attività e beni culturali".

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative cofinanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
MONASTERO BENEDETTINO S. GIOVANNI EVANGELISTA - PARMA - (PR)	restauro di parte delle coperture, dei paramenti murari esterni e della sala adibita a vendita prodotti apistici dell'Abbazia di Santa Maria della Neve in Torrechiara.	88.775*
MOSTRA GIAMBATTISTA GUADAGNINI - PARMA - (PR)	allestimento di una mostra dedicata a Giambattista Guadagnini.	50.000*
MOSTRA STORIA DELLA PRIMA PARMA - PARMA - (PR)	realizzazione della mostra 'Storia della Prima Parma. Dalle nuove scoperte archeologiche alla ricostruzione della fase etrusca della città' in collaborazione con il museo Archeologico.	185.000
MUSEO BODONIANO DI PARMA - PARMA - (PR)	potenziamento dei servizi al pubblico con realizzazione di aule didattiche, allestimenti video e multimediali.	50.000*
MUSEO BODONIANO DI PARMA - PARMA - (PR)	contributo in qualità di membro del consiglio di amministrazione.	25.000
PALAZZO MONTE DI PIETA' DI BUSSETO Biblioteca - BUSSETO - (PR)	spese ordinarie di gestione della Biblioteca.	168.500
PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE CineClub D'Azeglio - MARANO - (PR)	organizzazione della rassegna 'Il Cinema dei Maestri', con ingresso gratuito.	5.000*
PARROCCHIA DI ORIANO Diocesi di Parma - SOLIGNANO - (PR)	restauro, consolidamento e miglioramento antisismico del complesso della chiesa.	103.775*
PARROCCHIA DI S. MARIA DEL TARO Diocesi di Piacenza e Bobbio - S.MARIA DEL TARO - (PR)	restauro dell'organo della chiesa di Santa Maria del Taro.	26.000*
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Diocesi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione della mostra dei presepi, edizione 2011.	5.000*
PROGETTO A SCUOLA NEI MUSEI - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'A scuola nei musei. Dalla preistoria all'arte moderna' per l'anno scolastico 2011/2012.	70.000
PROGETTO INIZIATIVE IN AMBITO CULTURALE - PARMA - (PR)	stanziamento per il sostegno di iniziative in ambito culturale per l'anno 2011.	100.000
REALIZZAZIONE ED ACQUISTO VOLUMI	realizzazione ed acquisto volumi.	50.000
SCANDERBEG ASSOCIAZIONE ALBANESE A PARMA E PROVINCIA - PARMA - (PR)	organizzazione della 'Settimana della Cultura Albanese' nel mese di novembre 2011.	5.000*
SEMINARIO VESCOVILE DI PARMA Seminario Maggiore - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Ephodia'. catalogazione ed informatizzazione del patrimonio librario del Seminario per la consultazione on line attraverso il Sistema Bibliotecario Nazionale.	20.000*
Totale Arte, attività e beni culturali		4.242.319

Ricerca scientifica e tecnologica

La macro-area “Ricerca scientifica e tecnologica” include esclusivamente l’omonimo settore rilevante.

In ambito scientifico, la Fondazione ha mantenuto anche nel 2011 l’obiettivo di sviluppare un ambiente favorevole alla ricerca, promuovendo, in particolare, la crescita e la formazione di giovani ricercatori dell’Università degli Studi di Parma attraverso il cofinanziamento delle borse di dottorato (XXVII ciclo).

Particolare attenzione è stata posta, inoltre, al sostegno di progetti di ricerca in ambito medico, finanziando, tra l’altro, la realizzazione di un laboratorio di Biochimica Muscolare presso l’Ospedale di Vaio e la realizzazione del progetto sperimentale “BioNiMed - Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche”, che vede la collaborazione dell’IMEM – CNR di Parma con il CERT-INAIL e la Sezione di Oncologia Sperimentale del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell’Università di Parma.

E’, infine, da sottolineare l’impegno della Fondazione nella ricerca in ambito agro-alimentare, il settore di punta, per numero di imprese (circa 1.880) e di addetti (oltre 23.000), del sistema economico parmense e che si colloca ai vertici del panorama nazionale per fatturato (9.400 milioni di euro nel 2009) ed esportazioni (quasi 2.000 milioni di euro); in particolare, la Fondazione ha confermato il proprio impegno per la continuazione del progetto “Ager” in collaborazione con altre dodici Fondazioni bancarie ed ha sostenuto un progetto per la tracciabilità del pomodoro promosso dalla Stazione Sperimentale per l’Industria delle Conserve Alimentari di Parma.

Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area “Ricerca scientifica e tecnologica”.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
Beneficiario	Progetto	Importo
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE (AUSL) - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca nel settore della Biochimica Muscolare per la Diagnosi di Miopatie Metaboliche e innovazioni tecnologiche nelle miopatie pelviche - realizzazione di un Laboratorio di Biochimica Muscolare presso l'Ospedale di Vaio.	90.000*
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE Istituto IMEM - ROMA - (RM)	realizzazione del progetto di ricerca 'Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche (BioNiMed)'.	300.000*
DIPARTIMENTO DELL'ETA' EVOLUTIVA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del XX Parma International Echomeeting (From Fetus To Young Adult) a Parma dal 22 al 24 giugno 2011.	10.000*
DIPARTIMENTO DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca per lo sviluppo di 'Un prototipo di vaccino multivalente a basso costo contro il virus del papilloma umano'.	19.500*

Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica".

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
DIPARTIMENTO DI CLINICA MEDICA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA PREVENZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di attrezzature e attivazione di due assegni di ricerca biennali per uno studio sulla 'Tolleranza del trapianto renale: meccanismi immunologici e nuovi biomarkers'.	50.000*
DIPARTIMENTO DI CLINICA MEDICA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA PREVENZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di apparecchiatura per prova da sforzo con sistema integrato di monitoraggio in continuo della pressione arteriosa per la realizzazione del progetto 'Stima del rischio cardiovascolare in giovani normotesi con ecocardiografia, ecocardiografia da sforzo e dilatazione flusso-mediata'.	10.800*
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del Convegno di Economia e Politica Industriale 2011 dal titolo 'L'industria italiana nella divisione europea del lavoro'.	4.500
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione di un convegno di filosofia dal titolo 'Sulle origini del linguaggio'.	750*
DIPARTIMENTO DI FISICA M. MELLONI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione di un progetto di ricerca per lo studio di 'Materiali multifunzionali per applicazioni nella spintronica e nella registrazione magnetica'.	20.000*
DIPARTIMENTO DI FISICA M. MELLONI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca 'Nanomagneti molecolari per la realizzazione di qubit e memorie magnetiche'.	20.000*
DIPARTIMENTO DI GENETICA, BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI, ANTROPOLOGIA, EVOLUZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca 'Sviluppo di batteri probiotici di nuova generazione'.	18.000*
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione a Parma di 'WIVACE 2012', Workshop Italiano su Vita Artificiale e Calcolo Evolutivo.	3.000*
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione del convegno '6th CLU (Clusterin/Apolipoprotein J) Workshop' dal 22 al 25 giugno 2011 a Parma.	5.000*
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca 'Metodi molecolari innovativi per la diagnosi di malaria'.	20.000*
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia - PARMA - (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10.000*
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	organizzazione di una giornata di studi dedicata al Co-housing e alle forme del vivere comunitario: sostenibilità ambientale, economica e 'relazionale'.	3.000

Tabella 13. Elenco contributi assegnati nella macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica".

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
N.B. Sono evidenziati con un asterisco (*) gli importi relativi ad iniziative co-finanziate dal beneficiario del contributo e/o da altri enti; su sfondo ombreggiato quelli deliberati a fronte di impegno assunto su esercizi precedenti.		
DIPARTIMENTO DI SALUTE ANIMALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisizione di un monitor da refertazione radiografica da integrare ad un sistema di acquisizione/gestione digitale dell'immagine radiografica.	8.289*
DIPARTIMENTO DI SALUTE ANIMALE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	progetto di ricerca sul 'Ruolo eziologico di Salmonella in ambito suinicolo: indagine epidemiologica e raffronto con ribotipi e tossinotipi di origine umana' - acquisto materiale di consumo per attività di laboratorio.	5.000*
DIPARTIMENTO DI PRODUZIONI ANIMALI BIOTECNOLOGIE VETERINARIE QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di attrezzature per favorire lo studio delle caratteristiche del tessuto adiposo nella specie suina.	2.018*
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA Facoltà di Medici e Chirurgia - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca 'Arte e salute: monitoraggio biologico/microclimatico per la conservazione preventiva delle opere e la tutela della salute degli operatori'.	15.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	acquisto di attrezzature per l'implementazione del Servizio di Ingegneria Tissutale per terapie avanzate di ulcere croniche e ferite difficili.	4.975*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto 'Analisi proteomica della farmaco-resistenza in leucemia'.	20.000*
DIPARTIMENTO DI SCIENZE OTORINO ODONTO OFTALMOLOGICHE E CERVICO FACCIALI Università degli Studi di Parma - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca 'Terapie geniche dei difetti ossei maxillofacciali e orali. Studio preclinico'.	10.000*
PROGETTO AGER COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA AGROALIMENTARE	continuazione del progetto 'Ager' nell'ambito della ricerca agro-alimentare per le annualità 2011, 2012 e 2013.	500.000*
STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI - SSICA - PARMA - (PR)	realizzazione del progetto di ricerca 'Caratterizzazione dei macro e micro elementi minerali nel pomodoro per l'identificazione della zona d'origine'.	250.000*
UNIVERSITA' DEGLI STUDI PARMA - PARMA - (PR)	finanziamento di borse di studio per le scuole di dottorato di ricerca, XXVII ciclo.	723.103*
Totale Ricerca scientifica e tecnologica		2.122.935

g) I risultati attesi dai progetti finanziati

In questo paragrafo vengono brevemente illustrati i risultati attesi e, nel caso in cui il progetto sia già stato ultimato, i risultati ottenuti di alcuni dei principali interventi sostenuti dalla Fondazione nel 2011, sempre suddivisi per macro-area di intervento.

Si segnala, in proposito, che la conferma di una quota minima obbligatoria di cofinanziamento tra i requisiti di ammissibilità per le richieste “a bando”, ha generato, anche per l’anno 2011, un notevole “effetto moltiplicatore” delle somme assegnate dalla Fondazione: a fronte degli oltre 17 milioni di euro deliberati nell’anno (esclusi i “progetti propri”), si calcola che siano state attivate risorse, proprie del beneficiario del contributo o acquisite da terzi, per oltre 20 milioni di euro.

Servizi alla persona

Beneficiario	CROCE ROSSA PROVINCIALE
Il progetto	rinnovamento e potenziamento dei mezzi per il servizio di soccorso e di servizio mobilità per ammalati e invalidi (II° stralcio)
Risultati attesi	Il Comitato Provinciale di Parma prosegue il proprio programma di sviluppo e di miglioramento dei servizi messi a disposizione della collettività parmense, mettendo a disposizione degli oltre 2.800 volontari attivi 3 nuove ambulanze (Sorbolo, San Secondo e Soragna) e un’auto 4x4 per soccorsi speciali (Monchio). L’obiettivo del rinnovo del parco mezzi è di raggiungere i 45.000 servizi annui in favore dell’Azienda USL di Parma, dell’Azienda Ospedaliera, di Case di Riposo, privati cittadini ed Enti Territoriali.

Beneficiario	ASSISTENZA PUBBLICA PARMA
Il progetto	rinnovamento dei mezzi per il servizio di soccorso e di servizio mobilità per ammalati e disabili
Risultati attesi	L’Assistenza Pubblica di Parma intende effettuare un parziale rinnovamento del proprio parco mezzi acquistando 2 ambulanze e 2 pulmini per trasporto disabili in sostituzione di mezzi ormai obsoleti. L’associazione, che si avvale di 865 volontari attivi, intende raggiungere i 45.000 servizi annui nel Comune di Parma.

Beneficiario	ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER
Il progetto	progetto di cura personalizzato per pazienti affetti da deterioramento cognitivo con trattamenti di stimolazione cognitiva e sollievo per le famiglie.
Risultati attesi	Il progetto intende dare una risposta, dal punto di vista terapeutico-assistenziale, al problema della demenza, considerata ormai l' "epidemia silente del terzo millennio". In particolare, il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e l'autonomia della persona malata e, soprattutto, di affiancare le famiglie togliendole dall'isolamento inevitabile determinato dalla problematica di una patologia così gravosa. Il progetto si rivolge a circa 450 pazienti individuati dal Consultorio dei Disturbi Cognitivi con patologia "lieve" o "medio-grave", ospitati in Case di Riposo della provincia o presso propri familiari, che, suddivisi in sottogruppi di 8-10 pazienti, parteciperanno all'attività per un ciclo di circa tre mesi, anche rinnovabili su indicazione degli specialisti.

Beneficiario	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Il progetto	acquisto di una piattaforma ecografica per lo sviluppo ed il consolidamento dell'ecoendoscopia presso l'Ospedale di Fidenza.
Risultati attesi	Oggi la moderna chirurgia e medicina oncologica non può prescindere dall'ecoendoscopia e dell'ecografia avanzata per selezionare in modo il più possibile accurato la scelta del o dei trattamenti migliori per ciascuna tipologia di paziente. La nuova piattaforma ecografica consentirà, pertanto, una diagnostica immediata e più accurata presso l'Ospedale di Fidenza per almeno 200 pazienti all'anno, in merito alle seguenti patologie: sospetta neoplasia del tratto digestivo superiore, tipizzazione istologica di neoplasie di non univoca interpretazione, sospetto di coledocolitiasi e stadiazione di neoplasie rettalì. Tali indagini ecografiche permetteranno, inoltre, la riduzione del numero di altri esami sicuramente più costosi, quali tomografie e risonanze magnetiche.

Beneficiario	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto "La promozione del benessere psicofisico negli Istituti Penitenziari - Una strada che continua per una medicina integrata a tutela della salute di tutti".
Risultati attesi	L'Istituto Penitenziario rappresenta, di fatto, un mondo separato dal mondo esterno e produce una condizione ed un vissuto che possono degenerare in stati di grave sofferenza quali suicidio, forme di autolesionismo, tossicodipendenza, ecc., con gravi ricadute anche nella vita sociale della comunità (problemi di integrazione, di revolving door, di sicurezza, trasmissione di malattie infettive, ecc.). Il progetto intende migliorare, attraverso una serie di azioni specifiche (attività motoria, sostegno al ruolo genitoriale e familiare e corso di formazione per l'assistenza a detenuti disabili) coordinate tra loro, il benessere psico-fisico dei detenuti (300 destinatari diretti su una totale di 1.100 detenuti all'anno), migliorare di conseguenza il benessere degli operatori (500), dei familiari e, più in generale, dell'intera società.

Beneficiario	ASSOCIAZIONE PARMA CASA DELLA SCIENZA
Il progetto	realizzazione di quattro laboratori interattivi gratuiti sui grandi temi dell'attualità scientifica, rivolti prevalentemente a studenti delle scuole medie e superiori.
Risultati attesi	Il successo degli eventi organizzati o a cui ha partecipato l'associazione (in primis ParmaScienza, ma anche il Festival della Scienza di Genova, ecc.) ha evidenziato l'ampio interesse da parte delle scuole, soprattutto secondarie, dove spesso mancano i tecnici di laboratorio e le strumentazioni sono ormai obsolete, di avere un supporto moderno e qualificato all'introduzione pratica alle materie scientifiche. Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole medie e superiori ed è finalizzato ad offrire nuovi stimoli, attraverso metodi ludico-didattici innovativi, per l'approfondimento e lo studio delle materie scientifiche. Il progetto intende anche essere uno strumento di supporto e di confronto per gli insegnanti, finalizzato in particolare ad abbattere il "divario tecnologico" con i discenti, abituati all'utilizzo di computer e strumentazioni hi-tech già dai primi anni della scuola primaria. I laboratori saranno attivati per l'a.s. 2012/2013 e saranno preceduti e conclusi da due eventi aperti alla cittadinanza.

Beneficiario	FONDAZIONE INTERCULTURA
Il progetto	assegnazione di borse di studio per studenti meritevoli delle scuole superiori della provincia di Parma per soggiorni all'estero per l'anno scolastico 2012/2013.
Risultati attesi	Scopo del progetto è quello di permettere a studenti meritevoli facenti parte di famiglie poco abbienti un'esperienza di soggiorno di studio al fine di ampliare i loro obiettivi internazionali ed interculturali, affinare le capacità linguistiche e relazionali, abituarli a vivere in un contesto multiculturale oltre che a valutare le diversità come opportunità di confronto e di crescita, invece che come motivo di conflitto.

Beneficiario	ISTITUTO COMPRENSIVO FERRARI
Il progetto	continuazione del progetto “Icaro...ma non troppo - Scuola di seconda opportunità” per l'anno scolastico 2011/12.
Risultati attesi	Pur in un territorio ad elevata e buona scolarizzazione come la provincia di Parma, esistono fenomeni non trascurabili di “caduta fuori” dal sistema formativo, che si manifesta fin dalla scuola media, con progressivo aumento delle assenze, perdita di senso del percorso scolastico, identificazione della classe come luogo di frustrazione fino all’abbandono. Le cause della persistenza di tali fenomeni, oltre a mostrarsi legate alla povertà materiale e a fattori di esclusione culturale, derivano anche dalla “rigidità” del sistema scolastico tradizionale. Il progetto, rivolto a 20 quindicenni di altrettanti Istituti scolastici di Parma e provincia, è finalizzato al recupero di competenze scolastiche di base ed al conseguimento di un titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso un percorso di studi personalizzato, all’interno del quale trovano spazio, oltre alle materie tradizionali, attività di recupero della dimensione della regola e della convivenza civile, attività di orientamento, esperienze di laboratorio e percorsi pre-professionalizzanti in azienda

Beneficiario	ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA BOCCHI
Il progetto	realizzazione del progetto “L.I.M. scuole in rete”, acquisto di 27 postazioni multimediali per le scuole primarie di Parma.
Risultati attesi	Il progetto intende dotare ogni Istituto comprensivo di 2/3 lavagne interattive multimediali (una per ogni scuola elementare) che verranno posizionate in aule comuni, a disposizione di tutte le classi che ne faranno domanda (con priorità alle classi con maggior numero di alunni disabili ed extracomunitari). L’utilizzo della L.I.M. aumenta la curiosità dei bambini e, di conseguenza, la loro soglia di attenzione ed è particolarmente indicato per gli alunni stranieri che, grazie all’utilizzo di materiale video e fotografico aumentano la loro capacità di memorizzazione di nuovi vocaboli e concetti, e di alunni con disabili che, grazie all’utilizzo dello strumento in esercizi di gruppo, migliorano il loro scambio relazionale con la classe. Il progetto prevede anche attività di formazione per circa 60 insegnanti.

Beneficiario	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL’ETA’ CONTEMPORANEA
Il progetto	visita di istruzione al campo di concentramento di Dachau, incontri di approfondimento, stampa di un volume sul viaggio.
Risultati ottenuti	Il viaggio della memoria e i laboratori didattici sono finalizzati ad approfondire la conoscenza della storia del Novecento e ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza dei diritti e dei doveri che oggi reggono la convivenza civile. Al viaggio hanno partecipato 100 studenti sorteggiati dagli insegnanti nelle classi quinte degli istituti superiori di Parma e provincia, oltre a 10 insegnanti accompagnatori.

Beneficiario	IPPOVALLI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Il progetto	acquisto di un'autovettura per migliorare ed implementare le attività ed i servizi della Cooperativa.
Risultati attesi	L'acquisto del pulmino permetterà di implementare le attività svolte dalla Cooperativa (Riabilitazione Equestre, progetto "Maestro Pegaso", centro estivo e progetto "Equigiocare"). In particolare, le attività di Riabilitazione Equestre (tra cui ippoterapia, rieducazione equestre, equitazione sportiva per disabili) si applicano a soggetti con disabilità neuromotoria, psichica, cognitiva, oltre che a persone con disagio sociale e rappresentano un valido strumento rieducativo per migliorare l'autostima, l'autonomia e l'integrazione sociale, con particolare efficacia soprattutto per i bambini con disturbi allo spettro autistico. Per il 2012, la Cooperativa intende effettuare circa 1.000 sedute di Riabilitazione Equestre (media di 60 utenti a settimana), mantenere le convenzioni con il Comune di Parma per il sostegno a 13 preadolescenti in situazione di disagio sociale all'interno del progetto "Maestro Pegaso", accogliere 400 iscritti al centro estivo e 60 bambini nel corso dell'anno per le attività ludico-didattiche del progetto "Equigiocare".

Beneficiario	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto "Collettivamente" per il superamento delle fragilità in collaborazione con il Consorzio Solidarietà Sociale.
Risultati attesi	Il progetto nasce dall'assunto che il disagio non si può affrontare senza un metodo che tenga conto degli aspetti sociali e familiari che favoriscono l'integrazione con il territorio di riferimento e la valorizzazione della persona. Il progetto intende rivolgersi ad almeno 10 famiglie/ singoli con disagio psico-sociale (scelti tra i 5.700 utenti in cura presso l'Area Psichiatria Adulti) con interventi nell'ambito del sostegno alla domiciliarità, a percorsi di formazione-lavoro e alla socialità. Obiettivo del progetto è sperimentare l'efficacia di un "intervento riabilitativo individualizzato" svolto in collaborazione con il Terzo Settore nella riduzione dell'istituzionalizzazione e nel miglioramento della qualità della vita.

Beneficiario	CENTRO PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE
Il progetto	realizzazione del progetto "Imp@rare - Attività formative di livello avanzato per insegnanti e alunni sull'uso delle risorse informatiche nella didattica e per l'apprendimento".
Risultati ottenuti	Il progetto è nato per diffondere e sostenere l'uso di strumenti compensativi gratuiti, ancora poco conosciuti negli ambiti scolastici e sanitari, da parte di alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, ecc. L'uso di tali nuove tecnologie può infatti consentire un miglioramento dell'apprendimento e dell'autonomia nello studio per gli alunni. Sono stati realizzati laboratori estivi a piccoli gruppi a cui hanno partecipato 43 alunni delle scuole della provincia di Parma (dal quinto anno della scuola primaria al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado), cui sono seguite consulenze mirate sulle specifiche esigenze individuali. E' inoltre prevista la realizzazione di corso avanzato per personale docente ed educativo sull'uso di software per la definizione di interventi personalizzati in favore di alunni con disabilità cognitivo-motoria anche grave.

Beneficiario	COMUNE PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto "Sconfiggere la povertà come destino comune".
Risultati attesi	Con la crisi economica, sempre più famiglie che nel passato non erano mai state intercettate dai servizi sociali del Comune ricorrono ad essi per problematiche legate alla perdita del lavoro, alla contestuale difficoltà di autonomia familiare, alla cura di figli, anziani e familiari disabili. Attualmente, sono circa 2.000 (su 90.000) le famiglie seguite dai Servizi sociali del Comune, di cui la maggioranza è costituita da famiglie monogenitoriali o straniere. Il progetto prevede, inoltre, l'assegnazione di borse lavoro e di tirocini formativi per il reinserimento nel mondo del lavoro e per l'impostazione di progetti di autonomia, di contributi per caparre per l'accesso a nuovi alloggi, dedicato a nuclei familiari che hanno già subito uno sfratto, e di alloggi per famiglie in condizione di emergenza abitativa ed insussistenza economica.

Beneficiario	PROVINCIA DI PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto “D.O.T.E. - Dare opportunità in tempo d'emergenza per l'anno 2011”.
Risultati ottenuti	Nonostante il territorio di Parma stia affrontando la crisi economica meglio della media nazionale, dal 2009 sono andati persi 1.400 posti di lavoro e molti altri sono stati “congelati” nella CIG. L'Amministrazione provinciale ha registrato un notevole aumento delle richieste di aiuto e di sostegno economico, sia da parte dei distretti, sia direttamente dalle famiglie; si tratta, in particolare, di nuclei che, a causa del perdurare della crisi o di un evento straordinario (malattia, decesso di un componente percettore di reddito) si trovano in breve tempo in un'indisponibilità economica che li conduce sull'orlo della disperazione: famiglie con sfratto eseguito senza dimora alternativa o con distacco totale delle utenze anche da 24 mesi, donne sole con minori o anziani bisognosi di beni di prima necessità, ecc. Nei primi dieci mesi dell'anno hanno usufruito dell'iniziativa 380 famiglie, per un totale di oltre 1.050 persone, di cui 452 minori.

Beneficiario	PROVINCIA DI PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto “Protocolli anticrisi: finanziamento nuovi interventi a supporto delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi”
Risultati attesi	Ad inizio 2011 risultavano iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Parma oltre 24.000 persone, di cui 19.000 disoccupati, 1.650 lavoratori in mobilità e 3.070 lavoratori precari. In particolare, sono previsti corsi di formazione “Help for Job”, anche in forma individuale, per circa 100 utenti dei Centri per l'Impiego, l'assegnazione di indennità di frequenza dei partecipanti ai corsi di formazione e dei tirocini formativi ed eventuali incentivi alle assunzioni o azioni di tutoraggio da parte delle aziende, indennità a favore di lavoratori socialmente utili per progetti rivolti a 16 persone in mobilità presso Enti Pubblici.

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	ASSOCIAZIONE CULTURALE CARLO MATTIOLI
Il progetto	realizzazione della mostra antologica “Una Luce d’Ombra” a Roma e di un convegno a Parma dedicati a Carlo Mattioli.
Risultati ottenuti	L’esposizione, tenutasi presso il Braccio di Carlo Magno in Vaticano, ha voluto celebrare, nel centenario della nascita, uno dei più grandi interpreti del Novecento italiano, un artista che, pur dimostrando costante attenzione alle nuove tendenze, non ha mai abbandonato i mezzi tradizionali della pittura. In particolare, sono stati proposti un centinaio di dipinti, molti dei quali inediti in quanto provenienti da collezioni private, che hanno testimoniato l’intero percorso dell’artista: dai nudi e le nature morte degli anni Trenta ai ritratti degli amici letterati, dalle opere degli anni Sessanta che risentono del dibattito tra astrattismo e informale ai paesaggi di Parma e della Versilia, dai ritratti della nipotina Anna fino ai grandi Calanchi del 1993. La mostra ha accolto circa 11.000 visitatori.

Beneficiario	COMUNE BUSSETO
Il progetto	organizzazione della cinquantesima edizione del concorso “Voci verdiane” per l’anno 2012.
Risultati attesi	Il Concorso è finalizzato a valorizzare giovani talenti (dai 18 ai 35 anni) che si misureranno nell’interpretazione di arie verdiane selezionate da una commissione giudicatrice composta, tra gli altri, dal tenore Carlo Bergonzi e dal baritono Leo Nucci. I vincitori del Concorso saranno inoltre impegnati in un Concerto Lirico all’interno della rassegna del Comune di Cremona “Belcanto sotto le stelle”.

Beneficiario	MUSEO BODONIANO DI PARMA
Il progetto	potenziamento dei servizi al pubblico con realizzazione di aule didattiche, allestimenti video e multimediali
Risultati attesi	Il Museo è stato istituito nel 1963 per custodire e conservare la suppellettile tipografica-fusoria e gli altri cimeli appartenenti all’officina grafica di Bodoni, oltre che per illustrare l’opera del grande tipografo e valorizzarne le collezioni. Purtroppo, i criteri espositivi dell’epoca, ispirati a criteri museologici e museografici molto differenti dagli attuali, non hanno consentito fino ad ora la piena comprensione della figura di Bodoni. Il nuovo progetto espositivo, finalizzato a richiamare l’attenzione del pubblico locale ed internazionale su un patrimonio unico al mondo per l’importanza storica e documentaria che conserva, prevede la realizzazione di nuove aule didattiche per le scolaresche e l’installazione di nuovi pannelli esplicativi e di postazioni multimediali interattive.

Beneficiario	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PARMA
Il progetto	restauro della Chiesa di S. Maria del Quartiere.
Risultati ottenuti	Il restauro della chiesa secentesca a pianta esagonale si è reso necessario in seguito alle infiltrazioni di acqua dal tetto e dalle lesioni presenti nella cupola, che avrebbero potuto causarne il collasso e danneggiare i preziosi affreschi interni di Pier Antonio Bernabei. In particolare, il progetto ha previsto il consolidamento della cupola lesionata attraverso la realizzazione di una cerchiatura metallica, il rifacimento del tetto soprastante ed il restauro ed il risanamento delle facciate. Il progetto si è avvalso dell'importante collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente del Territorio e Architettura dell'Università di Parma, che ha condotto, nella fase preliminare, un'approfondita ricerca finalizzata al rilievo architettonico ed alla valutazione della situazione statica e di degrado della chiesa ed ha fornito supporto scientifico, nella fase di progettazione e Direzione Lavori; si segnala, in proposito, che è stato installato un sistema di monitoraggio per la verifica in continuo delle eventuali deformazioni derivanti dalle sollecitazioni cui la cupola è stata sottoposta a seguito dei lavori di restauro.

Ricerca scientifica e tecnologica

Beneficiario	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - PARMA
Il progetto	finanziamento di venti borse di studio triennali per le Scuole di Dottorato, XXVII ciclo.
Risultati attesi	L'obiettivo dell'iniziativa è potenziare i dottorati di ricerca nel campo della Farmacia e della Scienze Farmacologiche, in Medicina e Chirurgia, nelle Scienze e Tecnologie Alimentari, nell'Ingegneria Civile e Architettura e nell'Ingegneria Industriale e delle Comunicazioni e delle Scienze Ambientali. Tali ambiti, infatti, rappresentano settori strategici per lo sviluppo del territorio di Parma, che, nella sfida posta dal mercato globale, deve orientarsi verso produzioni ad alto valore aggiunto, avvalendosi pertanto di personale giovane ed altamente qualificato.

Beneficiario	STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto di ricerca "Caratterizzazione dei macro e micro elementi minerali nel pomodoro per l'identificazione della zona d'origine".
Risultati attesi	L'origine delle materie prime agricole è un problema che sta assumendo una notevole rilevanza per il settore agroalimentare. In particolare, nel caso delle passate di pomodoro, il decreto del Ministero delle politiche agricole del 17 febbraio 2006 prevede che nell'etichettatura debba essere indicata la zona di coltivazione del pomodoro fresco utilizzato. Risulta pertanto importante avere strumenti che consentano di verificare la zona di origine della materia prima. Poiché la composizione in sali minerali dei prodotti agricoli dipende fondamentalmente dalla natura del terreno di coltivazione, con il progetto si intende effettuare una caratterizzazione dei prodotti che consenta di risalire alla zona di origine degli stessi.

Beneficiario	IMEM CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - PARMA
Il progetto	realizzazione del progetto di ricerca triennale "Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche (BioNIMed)".
Risultati attesi	Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare una famiglia di nano sistemi ibridi multifunzionali organico/ inorganici ottimizzati per protocolli di trattamento di processi degenerativi cellulari in tumori solidi. Nelle applicazioni mediche e biomediche, infatti, i nanomateriali hanno un impatto potenzialmente significativo nella diagnosi e nella terapia delle malattie umane. Nel trattamento oncologico, in particolare, uno degli argomenti di maggior interesse per la comunità scientifica e la società è la penetrazione inefficace in tumori solidi di farmaci specifici. L'idea innovativa dell'IMEM, che verrà sviluppata in collaborazione con il CERT – INAIL ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Parma, si basa sull'accoppiamento di processi ossidativi ed ipertermici delle cellule tumorali con il valore aggiunto della tracciabilità dei nano sistemi.

h) I progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione

Le tabelle seguenti riepilogano i progetti e le iniziative sostenuti con impegni pluriennali di erogazione; in particolare, la tabella 14 si riferisce agli impegni assunti in esercizi precedenti che nell'esercizio 2011 hanno dato origine a delibere di assegnazione contributi (già evidenziate su sfondo ombreggiato nelle tabella di corredo del precedente paragrafo), mentre la tabella 15 concerne gli impegni di spesa che matureranno in esercizi successivi.

Gli impegni di erogazione per gli esercizi futuri si riferiscono unicamente al progetto "Parma Social House" ed ammontano rispettivamente ad euro 2,3 milioni per il 2012 e 0,6 milioni per il 2013; la somma complessiva degli impegni della specie trova ampia copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Tabella 14. Erogazioni deliberate a fronte di impegni assunti in esercizi precedenti

Beneficiario	Progetto	Erogazioni deliberate
DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO Facoltà di Medicina e Chirurgia – PARMA (PR)	assegnazione di una borsa di studio alla memoria di Silvia Mantovani.	10.000
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	progetto di housing sociale a Parma.	5.063.490
TOTALI		5.073.490

Tabella 15. Impegni a valere sugli esercizi successivi

Beneficiario	Progetto	Impegno anno 2012	Impegno anno 2013
PROGETTO PARMA SOCIAL HOUSE	progetto di housing sociale a Parma.	2.301.590	634.920
TOTALI		2.301.590	634.920

i) I programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

Nel corso dell'esercizio 2011 è stato approvato dal Consiglio Generale della Fondazione il "Documento Programmatico Previsionale 2012", che rappresenta lo strumento di programmazione dell'attività della Fondazione nell'ambito economico, finanziario ed istituzionale e che costituisce il secondo documento di attuazione del "Piano Strategico 2011-2013".

A fronte del perdurare della crisi economica globale e delle sue ripercussioni, la Fondazione ha voluto dare un segnale di fermezza e di continuità all'azione già intrapresa ma, nel contempo, anche un segnale di cautela e rigore, in considerazione dell'incertezza che avvolge il futuro anche prossimo.

Le risorse che Fondazione può mettere in campo anche nel 2012 sono infatti rilevanti, ma ampiamente sottodimensionate rispetto ai bisogni complessivi espressi dagli ambiti di intervento; è stato ritenuto pertanto opportuno concentrare l'attività erogativa nei soli settori rilevanti ("Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" e "Ricerca scientifica e tecnologica"), evitando il rischio di eccessiva dispersione delle risorse. Ciò ha implicato l'abbandono di determinati ambiti di intervento (c.d. "altri settori ammessi") per convogliare tutte le risorse nei settori ritenuti più strategici; unica eccezione è rappresentata dall'obbligo di contribuzione alla Fondazione con il Sud che, a seguito dell'Accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010, già dal DPP 2011 non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto a quello di cui all'art. 15 della L. 266/1991, bensì come un'erogazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore ammesso "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Di fronte alle possibili ricadute sociali della crisi in atto, la Fondazione ha tenuto conto della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad essa collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere sociale del territorio di riferimento, avendo riguardo in particolare ai segmenti più vulnerabili della comunità.

La programmazione 2012 della Fondazione ha previsto, pertanto, l'apertura di un unico bando (dal 1° al 31 gennaio) nella macro area "Servizi alla persona", anche al fine di dare un forte segnale al territorio e un aiuto concreto alla comunità.

In merito, si segnala che, ad integrazione della tradizionale modulistica, la Fondazione Cariparma ha predisposto, in collaborazione con Fondazione Zancan, un ulteriore strumento, denominato "Scheda di Sintesi". Tale scheda, contenente domande a risposta chiusa, intende raccogliere ulteriori elementi di valutazione circa l'ente richiedente, i destinatari dell'intervento, il problema che si intende affrontare, gli obiettivi del progetto e le caratteristiche dello stesso, elementi verranno altresì utilizzati, in fase di rendicontazione, per valutare i benefici conseguiti grazie alla realizzazione del progetto finanziato.

Nelle macro aree "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica", la Fondazione concentrerà invece le proprie risorse selezionando pochi interventi significativi, che verranno gestiti con le modalità dei Progetti Propri o degli Interventi Istituzionali.

**STATO PATRIMONIALE**

	ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	16.654.605	17.401.089
	a) beni immobili	6.241.474	7.012.164
	di cui:		
	- strumentali all'attività di funzionamento	4.191.065	4.418.051
	- strumentali all'attività di erogazione	1.807.941	1.801.145
	- non strumentali	242.468	792.968
	b) beni mobili d'arte	9.963.433	9.886.933
	c) beni mobili strumentali	387.195	420.633
	di cui:		
	- all'attività di funzionamento	77.321	110.759
	- all'attività di erogazione	309.874	309.874
	d) altri beni	62.503	81.359
2	Immobilizzazioni finanziarie:	1.045.207.207	1.033.054.007
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	b) altre partecipazioni	997.441.960	1.013.951.765
	c) titoli di debito	27.782.528	9.793.260
	d) altri titoli	19.982.719	9.308.982
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	19.492.587	99.907.984
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	19.445.000	89.808.059
	di cui:		
	- titoli di debito	19.445.000	28.939.800
	- titoli di capitale	0	60.868.259
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	47.587	10.099.925
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	10.000.000
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	- altri titoli	47.587	99.925
4	Crediti	749.248	1.319.422
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	749.248	1.319.422
5	Disponibilità liquide	33.590.427	10.032.455
6	Altre attività	51.809	43.586
7	Ratei e risconti attivi	369.774	64.350
	Totale dell'attivo	1.116.115.657	1.161.822.893

**STATO PATRIMONIALE**

	PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010
1	Patrimonio netto:	936.650.345	984.883.767
	a) fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668
	b) riserva da donazioni e successioni	6.019.089	6.019.089
	c) riserva da plusvalenza vendita azienda b.conf.	303.841.322	361.878.988
	d) riserva obbligatoria	108.682.039	103.079.614
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	46.773.227	42.571.408
	f) avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività di istituto:	101.345.015	106.777.513
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	70.016.794	34.586.619
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.300.000	48.979.309
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	16.020.691
	d) altri fondi	12.962.648	4.127.736
	e) fondo ex accordo ACRI - Volontariato del 23.6.2010	1.065.573	3.063.158
3	Fondi per rischi e oneri	13.323.600	13.323.600
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.746	26.298
5	Erogazioni deliberate:	46.799.010	45.372.927
	a) nei settori rilevanti	42.253.189	34.752.754
	b) negli altri settori ammessi	4.545.821	10.620.173
6	Fondo per il volontariato	2.602.753	3.225.701
7	Debiti	15.342.566	8.213.087
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.342.566	8.213.087
8	Ratei e risconti passivi	5.622	0
Totale del passivo		1.116.115.657	1.161.822.893

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI	1.201.250	47.450
BENI PRESSO TERZI	274.693.887	276.836.583
GARANZIE E IMPEGNI	0	30.186.000
IMPEGNI DI EROGAZIONE	2.936.510	8.010.000
IMPEGNI FINANZIARI ANNI FUTURI	13.848.338	21.429.681

**CONTO ECONOMICO**

		01.01-31.12.2011	01.01-31.12.2010
1	Dividendi e proventi assimilati:	32.748.993	43.217.141
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	29.948.993	35.130.427
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.800.000	8.086.714
2	Interessi e proventi assimilati:	2.513.147	442.742
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.141.474	35.542
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.235.897	318.954
	c) da crediti e disponibilità liquide	135.776	88.246
3	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-4.949.560	-1.032.829
4	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	944.554	-44.409
5	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
6	Altri proventi	11.806	15.862
7	Oneri:	-3.294.918	-3.453.179
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-471.361	-490.958
	b) per il personale	-1.332.452	-1.328.762
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-181.131	-301.151
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-100.000	0
	e) commissioni di negoziazione	-61.574	-27.828
	f) ammortamenti	-331.289	-339.593
	g) altri oneri	-817.111	-964.887
8	Proventi straordinari	102.353	35.537
	di cui:		
	plusvalenze da alienazione imm. finanziarie	14.171	
9	Oneri straordinari	-3.047	-464.444
	di cui:		
	minusvalenze da alienazione imm. finanziarie	0	0
10	Imposte	-61.203	-64.690
Avanzo dell'esercizio		28.012.125	38.651.731
11	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-5.602.425	-7.730.346
12	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) nei settori ammessi	0	0
13	Accantonamento al fondo per il volontariato	-746.990	-1.030.713
14	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:	-17.460.891	-24.092.912
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-430.174	-4.092.912
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-12.300.000	-15.600.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori amm.	0	-4.400.000
	d) agli altri fondi	-4.730.717	0
15	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-4.201.819	-5.797.760
Avanzo residuo		0	0



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che, per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili, si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplinerà la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Nelle more di tale emanazione, per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del 26 marzo 2012 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che ha anche disciplinato per tale esercizio, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione per il biennio 2010 - 2011.



PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2011, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Per ogni voce di Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute (il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale), sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati.

Anche a seguito delle indicazioni inviate dall'Autorità di Vigilanza alle Fondazioni in data 24/12/2010 dal corrente esercizio l'acquisizione di nuovi beni artistici, con stabile destinazione pubblica, è stata effettuata con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, con contestuale iscrizione, nel passivo del bilancio, di un equivalente importo alla voce "altri fondi" nella sezione dei fondi per l'attività di istituto.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, con l'eccezione dei beni non strumentali pervenuti alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2010 a titolo successorio.

Immobilizzazioni finanziarie Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto. Le eventuali svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 3, sono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria Intesa Sanpaolo spa è iscritta al costo d'acquisto, corrispondente al valore di conferimento

dell'originaria azienda bancaria, modificato dall'adesione ad operazioni di aumento di capitale a pagamento, dall'assegnazione di azioni gratuite e dalla vendita di diritti d'opzione sul mercato relativi ad aumenti di capitale non sottoscritti.

Strumenti finanziari non immobilizzati	I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Si precisa che, anche in questo esercizio, non ci si è avvalsi del disposto dell'art. 15, commi dal 13 a 15-ter, del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009, che ha introdotto la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (facoltà estesa anche all'esercizio 2011 con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27/07/2011).
Crediti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le eventuali operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte in questa voce, sono valorizzate al costo d'acquisto.
Disponibilità liquide	La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti attivi, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.
Altre attività	Vi sono indicati i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza economica. Tali costi verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.
Ratei e risconti attivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto	Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione.
Fondi per l'attività d'istituto	Questi fondi comprendono: a) il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, la cui funzione è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale;

- b) il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, la cui funzione è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale;
- c) i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e gli altri settori ammessi, ove sono confluite, sino all'esercizio 2008, le disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla chiusura dell'esercizio. Dall'esercizio 2010 vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi istituzionali assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno. Di contro, tali fondi sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e confermato in sede di bilancio.
- d) gli "Altri Fondi" che accolgono il controvalore degli investimenti in beni mobili ed immobili destinati all'attività di erogazione, effettuati con risorse derivanti dal reddito della Fondazione; inoltre accolgono il controvalore degli investimenti finanziari effettuati anch'essi con risorse derivanti dal reddito. In essi sono infine allocati, in via temporanea, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato.
- e) il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, ora rinominato "Fondo ex Accordo ACRI - Volontariato del 23/06/2010", che accoglie le risorse ancora da erogare alla cessazione dell'efficacia del Protocollo d'Intesa del 2005; le modalità di utilizzo delle somme residue sono disciplinate appunto dal nuovo accordo concluso in data 23/06/2010 tra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la Fondazione per il Sud, che avrà efficacia per il quinquennio 2010 - 2014.

Fondi per rischi ed oneri

Questi fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.



Erogazioni deliberate	Questa voce esprime il valore delle erogazioni istituzionali deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in favore di beneficiari determinati, ma ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.
Fondi per il volontariato	La voce accoglie, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, così come confermato dalla sentenza del T.A.R del Lazio del 1°/6/2005.
Debiti	Tutte le partite sono iscritte al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Vi sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	I beni artistici, temporaneamente presso la Fondazione, sono iscritti al valore assicurativo.
Beni presso terzi	I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurativo.
Garanzie ed impegni	Le partite sono iscritte al valore nominale.
Impegni di erogazione	Sono iscritti al valore nominale.
Impegni finanziari anni futuri	Gli impegni sono iscritti al valore nominale, facendo riferimento al contratto sottostante.

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati	In base al paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso.
---------------------------------	---



Interessi e proventi assimilati	Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le operazioni di pronti contro termine, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.
Altri proventi	Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza temporale.
Oneri	Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza temporale.
Proventi ed oneri straordinari	Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.
Imposte	La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.
Accantonamento alla riserva obbligatoria	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Accoglieva, sino al 2009, le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito del medesimo esercizio. Tale importo alimentava la corrispondente voce del passivo patrimoniale, ove tali poste vengono allocate nell'attesa che il beneficiario produca la documentazione prevista dalla normativa interna della Fondazione per la liberazione della somma. Dall'esercizio 2010, a seguito dell'adozione di una diversa metodologia di attribuzione dei contributi (non più a valere sui redditi del medesimo esercizio bensì su quelli dell'esercizio precedente), la voce non è più utilizzata.
Accantonamento al fondo per il volontariato	E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Accoglieva, fino al 2008, gli accantonamenti effettuati in favore dell'attività istituzionale futura della Fondazione, costituiti dalle disponibilità destinate alle attività erogative non assegnate alla chiusura dell'esercizio nonché, fino al 2009, quelli per la realizzazione del Progetto Sud.

Dall'esercizio 2010 accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto destinato all'attività erogativa del successivo esercizio, previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale e confermato con l'approvazione del bilancio.

Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e agli "altri fondi".

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

E' determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 16.654.605 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 746.484.

Di seguito si elenca la composizione delle varie tipologie di immobilizzazioni della specie, con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili € 6.241.474

Sono suddivisi in tre categorie:

- 1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento
- 2) beni immobili strumentali all'attività di erogazione
- 3) beni immobili non strumentali

1) Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento

Sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi espositivi gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 4.180.736;
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2010		4.418.051
Spese incrementative	+	33.532
Ammortamento d'esercizio	-	260.518
Valore di bilancio al 31.12.2011		4.191.065

2) Gli immobili strumentali all'attività di erogazione

Sono integralmente costituiti dal Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, adibito a sede della Biblioteca della Fondazione.

E' un edificio storico monumentale del XVII secolo, che conserva al suo interno l'arredamento originario costituito da pregevoli mobili, quadri, ferri battuti, argenteria e casseforti.

La Biblioteca è aperta al pubblico e rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale. E' inoltre un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense" in particolare per quanto concerne la vita e le opere del Maestro Giuseppe Verdi.

L'acquisizione è stata effettuata mediante utilizzo del reddito della Fondazione, ovvero utilizzando fondi destinati alle erogazioni per interventi istituzionali (avuto riguardo alla notevole importanza dell'intervento nel settore dell'arte e cultura), ed in contropartita è stata iscritta, nel passivo dello stato patrimoniale, una uguale somma alla voce "altri fondi" nell'ambito dei Fondi per l'attività di istituto.

In considerazione anche della natura di immobile di interesse storico, il cespite non viene assoggettato ad ammortamento. Il suo valore di mercato è comunque soggetto a perizia annuale per rilevare eventuali perdite durevoli di valore. Alla chiusura del corrente esercizio il valore di bilancio è sostanzialmente in linea con quello di mercato.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2010		1.801.145
Spese incrementative	+	6.796
Valore di bilancio al 31.12.2011		1.807.941

3) Gli immobili non strumentali

Sono costituiti da cespiti pervenuti in proprietà alla Fondazione per successione ereditaria.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti due fabbricati ad uso abitazione posti in Parma, realizzando una modesta plusvalenza rispetto al valore di carico. Di seguito si riporta la movimentazione contabile:

Valore al 31.12.2010		792.968
Fabbricati	-	550.500
Terreni	+	0
Valore di bilancio al 31.12.2011		242.468

I beni residui sono costituiti da terreni agricoli e da un fabbricato rurale, censito al catasto urbano, in cattive condizioni di manutenzione.

Questi beni non vengono assoggettati ad ammortamento, in quanto non hanno carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e devono intendersi alla stregua di un investimento finanziario.

b) beni mobili d'arte
€ 9.963.433

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 4.807.217, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.156.216.

Dal corrente esercizio l'acquisizione di nuovi beni artistici, è stata effettuata con risorse derivanti dal reddito della Fondazione, con contestuale iscrizione, nel passivo del bilancio, di un equivalente importo alla voce "altri fondi" nella sezione dei fondi per l'attività di istituto. A tale voce è stato inoltre coerentemente accantonato il controvalore degli acquisti di opere d'arte effettuati negli esercizi precedenti.

Tali beni sono esposti nelle collezioni aperte al pubblico, negli spazi espositivi appositamente attrezzati nella sede della Fondazione.

L'attività di acquisizione è stata anche quest'anno molto ridotta e costituita solo da alcuni mirati acquisti di opere i cui soggetti o autori sono strettamente collegati al territorio.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2010		9.886.933
Nuovi acquisti	+	76.500
Valore di bilancio al 31.12.2011		9.963.433

c) beni mobili strumentali
€ 387.195

Sono anch'essi suddivisi fra beni mobili strumentali all'attività di funzionamento e beni mobili strumentali all'attività di erogazione.

La prima sottovoce accoglie il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche necessarie allo svolgimento dell'attività corrente, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 77.321.

La seconda sottovoce accoglie il costo di acquisto degli arredi, dei beni mobili ed ogni altro bene o valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Pietà di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Questi cespiti non vengono ammortizzati, in considerazione della loro valenza artistica ed essendo strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto - alla voce sub c) "altri fondi" - che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio esclusivamente per i beni mobili strumentali all'attività di funzionamento, sono i seguenti:



Valore al 31.12.2010		420.633
Acquisti	+	13.756
Vendite	-	14.025
Ammortamenti	-	33.169
Valore di bilancio al 31.12.2011		387.195

d) altri beni
€ 62.503

La voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore al 31.12.2010		81.359
Acquisti	+	18.746
Ammortamenti d'esercizio	-	37.602
Valore di bilancio al 31.12.2011		62.503

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni, ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico, ex punto 5.2 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

**SEZIONE 2 –
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione è di complessivi € 1.045.207.207 e rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2010		1.033.054.007
in aumento:		
acquisti	+	140.504.163
riprese di valore/rivalutazioni	+	0
trasferimenti da portafoglio non immobilizzato	+	0
in diminuzione		
vendite	-	8.397.302
rimborsi	-	607.606
rettifiche di valore	-	119.346.055
trasferimenti a portafoglio non immobilizzato	-	
Valore di bilancio al 31.12.2011		1.045.207.207

Ed è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010	variazione
a) partecipazioni in società strumentali	-	-	-
b) altre partecipazioni:			
- quotate	116.296.545	123.495.287	- 7.198.742
- non quotate	881.145.415	890.456.478	- 9.311.063
c) titoli di debito	27.782.528	9.793.260	+ 17.989.268
d) altri titoli	19.982.719	9.308.982	+ 10.673.737
	1.045.207.207	1.033.054.007	+ 12.153.200

In dettaglio:

a) partecipazioni in società strumentali
€ 0

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali

b) partecipazioni quotate
€ 116.296.545

La voce è composta:

- dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, per € 108.681.842
- dalla partecipazione in Iren spa, per € 7.614.703

b1) Partecipazione in Intesa Sanpaolo spa

La partecipazione alla fine dello scorso esercizio era costituita da n. 168.565.202 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, società bancaria conferitaria.

In tale esercizio era stata suddivisa in due distinte allocazioni.

Si ricorda infatti che la partecipazione originaria era costituita da n. 260.515.202 azioni ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto alla sua dismissione parziale, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione iniziale della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

L'operazione fu comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze che autorizzò l'alienazione di un numero massimo di tali azioni, pari a n. 150.000.000=.

L'operazione fu poi perfezionata vendendo un numero minore di azioni Intesa Sanpaolo spa, ritenendo conveniente - in quel periodo - privilegiare la liquidazione di altre tipologie di investimenti per cui, in totale, furono vendute soltanto n. 91.950.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo spa.

La parte non ceduta ed ancora coperta dall'autorizzazione del Ministero, pari a n. 58.050.000 azioni, è stata quindi coerentemente mantenuta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, mentre la restante quota di partecipazione (pari a n. 110.515.202 azioni), finalizzata a permanere in modo duraturo fra gli investimenti della Fondazione, è stata riallocata

fra le immobilizzazioni finanziarie. La riclassificazione non ha originato effetti economici essendo stata effettuata sulla base del costo di acquisto.

Nel mese di maggio 2011 l'assemblea della banca ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale: la Fondazione ha deciso di non sottoscrivere la propria quota e di vendere integralmente sul mercato i diritti d'opzione di competenza. Ciò ha correlativamente comportato la riduzione del valore contabile della partecipazione stessa.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011 si è proceduto alla vendita totale della parte allocata nel circolante per cui, alla data del 31/12/2011, la partecipazione residua, pari a n. 110.515.202 azioni ordinarie, rappresenta lo 0,71% del totale di questa tipologia di azioni, e lo 0,67% del numero totale delle azioni della partecipata, ivi comprese le azioni di risparmio.

Il valore di mercato a tale data delle azioni Intesa Sanpaolo detenute (1,294 euro cadauna) era pari a complessivi € 143.006.671, determinando così una plusvalenza latente sull'intera partecipazione posseduta di € 34.324.829=.

b2) Partecipazione in Iren spa

La Fondazione ha acquisito nel 2007, in occasione della sua quotazione in Borsa, una partecipazione in Enia spa, multiutility operante nella fornitura di servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ad un bacino di oltre un milione di abitanti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Si era quindi trattato di un investimento inteso come modalità per contribuire allo sviluppo economico del territorio e, nella stessa ottica, era stato immobilizzato.

Nel 2010 Enia spa si è fusa per incorporazione in Iride spa, che ha assunto la nuova denominazione di Iren spa; Iren è divenuta così una delle maggiori multiutility italiane, con un bacino di utenza esteso a quasi tutto il nord ovest italiano.

Il piano industriale 2011-2015 prevede lo sviluppo di rilevanti progetti fra cui, per quanto riguarda il territorio parmense, la realizzazione del termovalorizzatore per lo smaltimento dei rifiuti.

Il numero originario delle azioni Enia di proprietà era di 400.000= acquistate al costo di € 10,10: tale investimento era stato svalutato nell'esercizio 2008 a causa della consistente riduzione della quotazione. Nel corso del 2009 la quotazione si era parzialmente ripresa ma, permanendo incertezze circa l'ipotesi di aggregazione con Iride, in applicazione del principio di prudenza, di cui al punto 2.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si era ritenuto di non operare riprese di valore.

Tali azioni, a seguito della fusione per incorporazione di Enia spa in Iride spa sono state concambiate, con effetto dall'1/7/2010, in n. 1.680.000 azioni ordinarie di quest'ultima società, che ha contestualmente modificato la propria ragione sociale in Iren spa.

Nell'esercizio 2010, antecedentemente all'operazione di fusione sopracitata ed in tempo utile per l'incasso del dividendo, si è proceduto all'acquisto di n. 4.200.000 di azioni Iride spa.

Nel 2011 non sono intervenute movimentazioni.

In questo esercizio i risultati consolidati del gruppo Iren sono stati in linea con il 2010 mantenendo sostanzialmente inalterato il livello di redditività a conferma della solidità del gruppo.

La consistenza della partecipazione alla chiusura dell'esercizio è pertanto pari a n. 5.880.000 azioni ordinarie, che rappresentano lo 0,50% del capitale sociale ordinario, al costo medio di € 1,295 (valore di mercato al 31/12/2011 pari ad € 0,728); la perdita di valore non è stata considerata di natura durevole.

b) partecipazione non quotate

€ 881.145.415

La voce è interamente composta dalla partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

Partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa

Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, che ha anch'essa assunto la qualifica di società bancaria conferitaria: le risorse sono state principalmente reperite con la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa e liquidando altre forme di investimento.

La Fondazione, in tale occasione, aveva sottoscritto n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari al 15% del capitale sociale. Altri soci sono SACAM International, con una quota pari al 10% e Crédit Agricole S.A. con una quota pari al 75%.

Sempre a seguito di questa operazione Cariparma spa ha acquisito il 78,69% del capitale sociale di Banca Popolare Friuladria e 202 sportelli bancari da Intesa Sanpaolo spa, dando origine al gruppo Cariparma Friuladria (ora Cariparma Crédit Agricole).

Nell'esercizio 2010 è proseguita l'espansione del gruppo, con l'approvazione di due importanti operazioni:

- l'acquisizione del 79,9% della Cassa di Risparmio di La Spezia, banca del gruppo Intesa Sanpaolo, proprietaria di 76 sportelli in Liguria, Toscana ed Emilia Romagna;
- l'acquisizione di ulteriori 96 sportelli direttamente dal gruppo Intesa Sanpaolo, situate principalmente in Lombardia, Lazio, Toscana e Veneto.

Tali acquisizioni, che hanno trovato perfezionamento nel 2011, hanno comportato l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale della partecipata, cui la Fondazione ha partecipato per la propria quota di competenza, in considerazione della strategicità dell'investimento per il territorio di operatività della Fondazione stessa.

Le relative risorse sono state reperite mediante la vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo, per la quota non immobilizzata: di queste operazioni viene fornita una dettagliata informativa nel commento alla prossima sezione relativa agli strumenti finanziari non immobilizzati.

In totale, nel corso del 2011, sono state sottoscritte e/o acquistate n. 13.754.374 azioni con un esborso di circa 110,0 mln. di euro, mantenendo inalterata la quota di partecipazione al capitale sociale (15%). Contestualmente è stato inoltre acquisito uno strumento di capitale Lower Tier 1 emesso dalla partecipata, le cui caratteristiche vengono specificate alla voce di bilancio seguente.

Il valore della partecipazione è stato oggetto di valutazione alla fine del corrente esercizio al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico a seguito del deterioramento dello scenario economico internazionale e domestico, ove il settore bancario è stato particolarmente penalizzato con istituti quotati di primaria importanza la cui capitalizzazione di borsa è scesa largamente sotto al patrimonio netto contabile.

La verifica è stata effettuata utilizzando le metodologie più frequentemente utilizzate nella valutazione di imprese bancarie, in particolare il metodo “Dividend Discount Model” è stato ritenuto fornire una valutazione media per azione particolarmente attendibile, che è risultata essere pari ad € 6,70 per azione (rispetto ad un costo medio di carico di € 7,61).

Come meglio sviluppato nella Relazione economica e finanziaria, poiché l’attuale congiuntura presenta aspetti che non consentono ancora di valutarne i tempi e gli sviluppi, è stato deciso di considerare durevole tale perdita di valore. Si è quindi proceduto alla conseguente svalutazione della partecipazione imputando la minusvalenza interamente a patrimonio, in considerazione della qualifica di società bancaria conferitaria della partecipata.

Si riepilogano i movimenti intervenuti nell’esercizio:

Valore al 31.12.2010		890.456.478
Acquisti	+	110.034.992
Svalutazione	-	119.346.055
Valore di bilancio al 31.12.2011		881.145.415

In chiusura si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.
(valori in milioni di euro)

Denominazione sociale	Sede	Oggetto sociale	Risultato esercizio 2010	Dividendo percepito nel 2011	Quota del capitale posseduta	Valore di bilancio	Sussistenza del controllo
Intesa Sanpaolo spa	Torino	credito	2.327	11,6	0,67%	108,6	NO
Iren spa	Reggio Emilia	energia	186	0,5	0,50%	7,6	NO
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa	Parma	credito	241	20,6	15,0%	1.000,4	NO

c) titoli di debito
€ 27.782.528

Il portafoglio titoli ha la seguente composizione:

- Banco Popolare FX6 sub.LT2 6%, scadenza 5/11/2020, per nominali € 1.250.000;
- BTP 1/8/2034 5%, per nominali € 5.000.000;
- BTP 1/3/2025 5% per nominali € 1.200.000;
- Intesa Sanpaolo sub Tier 1 9,5% perpetual, per nominali € 2.500.000;
- Cariparma LT1 perpetual, TV euribor 3 mesi + 729 bps, per nominali € 18.000.000.

Nel corso dell'esercizio si è sostituita l'obbligazione Mediobanca Secondo Atto LT2 5% 2020, con pari valore nominale del BTP 1/3/2025 5%.

Ad eccezione del titolo emesso da Cariparma, pagato al nominale, tutti gli altri titoli sono stati acquistati sotto alla pari.

In considerazione della volontà di portare i titoli a scadenza, le minusvalenze che questi titoli presentavano a fine esercizio non sono state considerate di natura durevole.

d) altri titoli
€ 19.982.719

A questa sottovoce sono stati riclassificati l'anno scorso, sulla base del loro valore alla fine dell'esercizio, le parti di OICR in precedenza appostate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati. La scelta di questa nuova allocazione è da ritenersi più in linea con la natura degli investimenti e la loro durata. Nel contempo la Fondazione ha adottato una policy in ordine alla valutazione di tali tipologie di investimenti in base alla quale definire la presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Nell'esercizio sono proseguiti i richiami di quote da parte di tutti i fondi sottoscritti e si sono contabilizzati alcuni rimborsi da parte del Fondo F2i.

La sottovoce è pertanto composta da:

- € 3.184.047 relativi al fondo di private equity "TT VENTURE". Si tratta di un fondo mobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Fondamenta SGR spa. Esso ha come obiettivo investimenti in progetti e

joint venture, volti a favorire il trasferimento tecnologico dall'università alle imprese. All'iniziativa, partita nel 2007, hanno partecipato anche altre Fondazioni bancarie, tra cui Fondazione Cariplo.

La durata del fondo è di 12 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni e potrà essere prorogata per altri 3 anni.

L'impegno totale assunto è pari ad € 10 milioni di euro.

▪ € 11.048.672 relativi al fondo di private equity "F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture". E' anch'esso un fondo mobiliare chiuso la cui gestione è stata affidata a F2I SGR spa. L'obiettivo del fondo è di effettuare investimenti finalizzati alla gestione e allo sviluppo di infrastrutture esistenti, ma anche alla creazione e promozione di nuove infrastrutture. L'adesione è avvenuta nel 2007.

La durata del fondo è di 15 anni dal termine ultimo per la sottoscrizione, con possibilità di proroga per altri 3 anni.

L'impegno totale assunto è pari a 20 milioni di euro.

▪ € 5.750.000 relativi al fondo comune di investimento immobiliare chiuso "Polaris Parma Social House". E' gestito da Polaris Investment Italia SGR spa con lo scopo di realizzare interventi immobiliari volti ad incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio di riferimento. La finalità del fondo coniuga quindi contenuti sociali e obiettivi reddituali, atti a realizzare condizioni di interesse non solo economici. E' quindi un investimento indirizzato ad investitori con finalità etiche ed, in considerazione della peculiare valenza sociale perseguita, la sottoscrizione è avvenuta (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del "Piano Nazionale di edilizia abitativa") mediante "destinazione del reddito", ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni. In contropartita, trova allocazione nei Fondi per l'attività di istituto.

La durata del fondo è trentennale.

L'impegno totale assunto è pari a 10 milioni di euro.

Gli impegni residui di pagamento di tutti i fondi sono evidenziati nella sezione dei conti d'ordine.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Svalutazioni pregresse	Rimborsi c/capitale pregressi	Valore al 31.12.2010	Richiami 2011	Rimborsi 2011	Valore al 31.12.2011	Impegno residuo
Fondo TT Venture	764.138	0	2.355.922	828.125	0	3.184.047	6.051.815
Fondo F2i	294.739	860.066	4.953.060	6.703.218	607.606	11.048.672	7.796.523
Fondo Parma SH	0	0	2.000.000	3.750.000	0	5.750.000	4.250.000



SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 19.492.587 e, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.2010		99.907.984
in aumento:		
acquisti/riciami	+	24.394.560
versamenti (ca vita 110.978.157+9.925)	+	110.988.082
riprese di valore/rivalutazioni	+	0
trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	+	0
in diminuzione		
vendite/liquidazioni	-	99.808.059
prelievi (solo ca vita)	-	111.040.420
rettifiche di valore	-	4.949.560
trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	0
Valore di bilancio al 31.12.2011		19.492.587

Ed è così composta:

	31/12/2011	31/12/2010	variazione
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-	
b) strumenti finanziari quotati:			
- titoli di debito	19.445.000	28.939.800	- 9.494.800
- titoli di capitale	-	60.868.259	- 60.868.259
- parti di oicr	-	-	
c) strumenti finanziari non quotati			
- titoli di debito	-	-	-
- titoli di capitale	-	10.000.000	- 10.000.000
- parti di oicr	-	-	-
- altri titoli	47.587	99.925	- 52.338
	19.492.587	99.907.984	- 80.415.397

In dettaglio:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
€ 0

La Fondazione non ha investimenti affidati in gestione patrimoniale individuale.



b) strumenti finanziari Essa comprende:
quotati

€ 19.445.000

di cui:

- titoli di debito

€ 19.445.000

b1) titoli di debito

ad inizio dell'esercizio sono stati integralmente venduti nominali € 30.000.000 di CCT eu 15/12/2015, prendendo profitto dal favorevole andamento dei corsi rispetto al valore di libro realizzando plusvalenze per circa 0,9 mln. di euro. Contestualmente si sono acquistati nominali € 25.000.000 di CCT eu 15/10/2017 ad un prezzo medio di circa 97,578. Sul finire dell'esercizio il corso del titolo, al pari di tutte le emissioni governative nazionali, ha subito una importante flessione, che è stata integralmente imputata a conto economico, portando il valore di carico al prezzo di mercato (77,78)

- titoli di capitale

€ 0

b2) titoli di capitale

la sottovoce è azzerata in quanto, nel corso dell'esercizio, è stata interamente venduta la parte non immobilizzata della partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a n. 58.050.000 azioni ordinarie, (valorizzate in bilancio 2010 per € 60.868.259) allo scopo di reperire le disponibilità necessarie a supportare le operazioni di rafforzamento patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

Già sul finire del 2010 era stata impostata una strategia di dismissione finalizzata a coniugare, per quanto possibile, certezza circa tempi e quantità della vendita, in modo da disporre della relativa liquidità alle scadenze previste dal citato piano di rafforzamento patrimoniale, e massimizzazione del prezzo di vendita.

L'obiettivo è stato perseguito mediante:

- una prima vendita a termine, effettuata con regolamento alla fine del mese di gennaio 2011, avente ad oggetto n. 23.050.000 azioni, ad un prezzo prefissato di € 2,52 cadauna;

- una serie di contratti derivati (knock in forward), finalizzati alla vendita delle azioni sottostanti, fino al limite massimo delle rimanenti n. 35.000.000 mln. di azioni, a premio rispetto alle quotazioni correnti all'atto della stipula dei contratti derivati stessi, scadenzati a fine giugno 2011. L'andamento delle quotazioni del titolo ha permesso di effettuare vendite a premio sul prezzo di mercato quasi costantemente sino al mese di aprile 2011, poi le quotazioni dei mercati hanno virato decisamente al ribasso a seguito dei dati sul debito greco; sul titolo in questione si è aggiunto l'ulteriore effetto dello stacco del dividendo e dell'avvio dell'operazione di aumento del capitale sociale della partecipata: tutto ciò non ha più permesso il raggiungimento del livello inferiore concordato con le controparti per consentire ulteriori vendite.

Questi contratti hanno comunque portato alla vendita di complessive n. 13.691.887 azioni ad un prezzo medio unitario superiore ai 2,5 euro.

Nel contempo sono stati venduti anche i diritti d'opzione inerenti all'operazione di aumento di capitale della partecipata.

Le restanti n. 21.308.113 sono state vendute direttamente sul mercato ad un prezzo medio unitario leggermente superiore ad 1,8 euro.

La plusvalenza realizzata, al netto della fiscalità, è stata integralmente imputata ad incremento dell'apposita voce patrimoniale.

c) strumenti finanziari non quotati E' attualmente composta solo da strumenti collocati alla voce "altri titoli".
€ 47.587

Titoli di capitale

La voce è stata azzerata in quanto si è conclusa l'operazione di dismissione della partecipata CA Agro-Alimentare spa, deliberata lo scorso esercizio.

Ricordiamo infatti che la Fondazione, nel 2008, ha sottoscritto n. 15.000 azioni ordinarie della società, nata per essere un veicolo d'investimento dedicato al settore agroalimentare italiano.

La partecipazione sottoscritta rappresentava il 15,78% del capitale sociale: la parte rimanente era stata sottoscritta dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa e da altra società del gruppo Crédit Agricole.

Nel corso dell'esercizio 2010 è maturata la decisione di dismettere la partecipazione acquisita, che è stata offerta agli altri soci.

Una prima cessione parziale, per n. 5.000 azioni, si è perfezionata sul finire di tale esercizio a favore della partecipata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, ad un prezzo di vendita pari al costo (senza quindi generare effetti economici) con l'incasso di € 1,25 mln. ed il subentro dell'acquirente nel debito per i decimi ancora da versare, che sono stati correlativamente azzerati.

La restante parte della partecipazione, pari a n. 10.000 azioni, è stata venduta, così come da accordi, nel corso del 2011 a Credit Agricole Capital Investissement & Finance, alle medesime condizioni della prima cessione.

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

La sottovoce presenta un saldo a zero a seguito dell'avvenuta riclassificazione fra gli investimenti immobilizzati, effettuata nell'esercizio 2010.

Altri titoli

E' costituita dal controvalore al 31/12/2011 di due polizze CA - Vita "Più opportunità", utilizzate quali strumenti di gestione della liquidità. Tale tipologia di polizza si caratterizza per il consolidamento ogni anno del risultato della gestione separata, dalla possibilità di effettuare in

qualunque momento versamenti aggiuntivi e dalla possibilità, decorso un anno dall'apertura, di effettuare disinvestimenti senza alcuna penale. Questa forma di investimento ha raccolto buona parte delle disponibilità di cassa che si sono generate nell'esercizio 2011: la redditività del prodotto, unitamente alla flessibilità di utilizzo, ha infatti fatto premio su altri strumenti monetari (conti deposito specificati nella sezione 5 del bilancio), che sono stati comunque anch'essi incrementati o aperti ex novo, al fine di poter disporre di una pluralità di scelte operative, cercando di ottimizzare la redditività anche della parte più liquida degli investimenti. A fine esercizio presentano una limitata giacenza, in quanto si è voluto consolidare il risultato della gestione 2011, mediante la liquidazione in conto corrente pressoché totale, ripristinandone poi la disponibilità all'inizio dell'esercizio successivo.

SEZIONE 4 – CREDITI

La sezione crediti è di complessivi € 749.248, in diminuzione di € 570.174 rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è principalmente originata dall'utilizzo parziale dei crediti tributari.

Vi sono ricompresi:

- il residuo credito tributario, pari ad € 673.496, riveniente dagli acconti IRES versati nell'esercizio 2008, al netto delle compensazioni effettuate
- nei limiti di legge - sino alla chiusura di questo esercizio.
- alcune partite residuali minori, tutte esigibili entro l'esercizio successivo.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sezione disponibilità liquide è di complessivi € 33.590.427 in aumento per € 23.557.972 rispetto all'esercizio precedente.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	431
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	25.507.488
Saldo conto corrente Che Banca! S.p.A.	3.055.219
Saldo conto corrente Banca Marche	5.027.289

Si evidenzia che il notevole importo liquido giacente sul conto presso Cariparma deriva da un'operazione finanziaria regolata in conto in data 30/12/11 e destinata al reimpiego nel primo giorno lavorativo del nuovo esercizio, già menzionata nella sezione 3 dell'attivo patrimoniale.



SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La sezione altre attività è di complessivi € 51.809

E' integralmente composta dal controvalore di medaglie e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.

Il costo viene fatto transitare a conto economico al momento dell'attribuzione del riconoscimento.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La sezione ratei e risconti attivi è di complessivi € 369.774

Tale voce è composta principalmente dai ratei degli interessi sui titoli obbligazionari maturati nell'esercizio e non ancora incassati nonché, in via marginale, da risconti attivi sui premi assicurativi relativi all'esercizio 2012.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 936.650.345

Tale voce si è decrementata nell'esercizio per € 48.233.422 (- 4,9%): si riporta uno schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	Consistenza al 31/12/2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Consistenza al 31/12/2011
Fondi di dotazione	471.334.668	0	0	471.334.668
Riserva da donazioni e successioni	6.019.089	0	0	6.019.089
Riserva da plusvalenza banca conferitaria	361.878.988	61.308.389	119.346.055	303.841.322
Riserva obbligatoria	103.079.614	5.602.425	0	108.682.039
Riserva per l'integrità del patrimonio	42.571.408	4.201.819	0	46.773.227
	984.883.767	71.112.633	119.346.055	936.650.345

Nel dettaglio è così composta:

a) fondo di dotazione € 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dall'operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;

- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni e successioni
€ 6.019.089

Tale voce ha accolto il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi: nell'esercizio 2010 è stata rinominata per ricomprendervi anche il caso in cui pervengano alla Fondazione beni a titolo successorio. Le due fattispecie sono infatti, in via concettuale, sostanzialmente identiche, differendo unicamente per il fatto che l'atto generativo sia "inter vivos" o "mortis causa".

Nel corrente esercizio non ha subito modificazioni.

Valore al 31.12.2010		6.019.089
Incrementi da successioni	+	0
Incrementi da donazioni	+	0
Valore di bilancio al 31.12.2011		6.019.089

In generale, gli atti di donazione sono spesso accompagnati da clausole che vincolano il donatario all'obbligo di rendere fruibile al pubblico i beni donati, ovvero di mantenere in buono stato di conservazione i beni stessi. Al fine di ottemperare a tali oneri, la Fondazione espone a rotazione, negli spazi a ciò finalizzati nella propria sede di palazzo Bossi Bocchi, la maggior parte dei beni artistici avuti in donazione. Gli obblighi manutentivi sono comunque di rilevanza modesta.

La donazione di maggior rilevanza, valutata circa 3,0 mln. di euro, comporta un ulteriore onere quantificabile in circa 30.000 euro annuali, finalizzato all'assistenza dell'anziana benefattrice.

I beni ricevuti in successione sono anch'essi gravati da modesti oneri, consistenti nella devoluzione dei frutti ad attività culturali e nella manutenzione della cappella funeraria della benefattrice.

c) riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria
€ 303.841.322

Accoglie la plusvalenza netta sulla cessione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, avvenuta nel 2007, imputata direttamente a patrimonio netto ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Si è incrementata nel corso dell'esercizio per € 61.308.389 per effetto dell'ulteriore parziale cessione di tale partecipazione descritta alla sezione 3 sub b2) dell'attivo patrimoniale.

Si è invece decrementata per € 119.346.055 per effetto dell'adeguamento della partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, evidenziato alla sezione 2 sub c) dell'attivo patrimoniale.



d) riserva obbligatoria
€ 108.682.039

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 5.602.425, a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 26 marzo 2012.

e) riserva per l'integrità del patrimonio
€ 46.773.227

Tale voce è stata costituita al fine di contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, pari ad € 4.201.819=.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

**SEZIONE 2 –
FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**
€ 101.345.015

La sezione è diminuita nel corso dell'esercizio per complessivi € 5.432.498

E' così composta:

**a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni**
€ 70.016.794

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

E' stata incrementata nell'esercizio per:

- € 35.000.000 quale riallocazione di importi rivenienti dalle voci b) e c) della presente sezione;

- € 430.174 quale accantonamento d'esercizio.

La volontà espressa nel precedente esercizio era quella di portare la consistenza di questo fondo a circa 40 milioni di euro. Tale valore rappresenta la copertura teorica di quasi due annualità di interventi istituzionali, sulla base delle risorse attribuite mediamente negli ultimi due esercizi, determinate in base ai redditi conseguiti.

Gli eventi particolarmente traumatici in campo finanziario che hanno caratterizzato l'esercizio corrente hanno ora indotto gli Organi Collegiali della Fondazione ad adottare una scelta al contempo trasparente e cautelativa.

Trasparente in quanto nelle voci sub a) e b) dei fondi per l'attività di istituto viene, da questo esercizio, allocato unicamente quanto gli Organi stessi deliberano, in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale, di attribuire agli interventi istituzionali per

l'esercizio successivo. La differenza viene ricollocata nella presente voce alla quale si attingerà - in futuro - nella misura ritenuta opportuna, qualora la misura dei dividendi percepiti dalle partecipate dovesse subire eventi particolarmente negativi. L'attuale asset allocation che tutt'ora privilegia gli investimenti partecipativi, impone infatti la migliore cautela possibile.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

€ 17.300.000

Preliminarmente si ricorda che nell'esercizio 2010 la Fondazione ha radicalmente modificato la modalità contabile di utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale: in precedenza, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali venivano effettuate a valere sui redditi che si producevano nel medesimo esercizio. Dall'esercizio 2010 tali attribuzioni sono invece integralmente effettuate mediante l'utilizzo di questo fondo e di quello di cui alla lettera successiva.

Come verrà ripreso nel commento alla sezione 14 del Conto Economico, sempre a partire dal 2010 i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa - stimata in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale - vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale nuova modalità operativa è che i contributi istituzionali vengono assegnati in base a redditi già conseguiti e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività in maniera estremamente realistica e totalmente svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi della Fondazione.

Le attribuzioni di contributi istituzionali hanno assunto pertanto una "valenza" patrimoniale e possono così riassumersi:

Contributi istituzionali assegnati nel 2011	25.553.541
di cui:	
nei settori rilevanti	22.199.547
negli altri settori ammessi	3.353.994

In considerazione dell'importanza di questo dato, che rappresenta in sintesi estrema - la quantificazione delle risorse che la Fondazione ha attribuito ai propri stakeholders nel corso del 2011, si ritiene utile porre in evidenza che in un anno particolarmente difficile sotto svariati e molteplici aspetti, la Fondazione è quindi riuscita ad aggiungere, sia pure marginalmente, (per € 553.541 pari al + 2,2%) ulteriori risorse rispetto alla previsione effettuata nel mese di ottobre 2010, in sede di approvazione del DPP per il 2011, che - comunque - già presentava un sostanziale incremento rispetto al precedente esercizio.

I contributi assegnati nel 2011 sono risultati pertanto in crescita di € 3.438.928 rispetto all'esercizio 2010 (+ 15,5%).

I movimenti intervenuti nell'ambito dei settori rilevanti, nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2010		48.979.309
Utilizzi	-	22.199.547
Trasferimento al Fondo di stabilizzazione	-	22.333.303
Destinazione dal Fondo revocato e reintroiti esercizi precedenti	+	553.541
Accantonamento dell'esercizio, come da D.P.P.	+	12.300.000
Saldo del conto al 31.12.2011		17.300.000

Con riferimento all'accantonamento dell'esercizio di 12,3 mln. di euro, si ricorda che la Fondazione ha definito un programma di utilizzo delle risorse accantonate negli esercizi pregressi che prevede - nei nove esercizi dal 2011 al 2019 - l'utilizzo annuale di 5,0 milioni di euro, ad incremento delle risorse attribuite agli interventi erogativi sulla base dei redditi dell'esercizio precedente, portando così il totale delle risorse destinabili agli interventi istituzionali del 2012 a 17,3 mln. di euro.

A seguito della riallocazione effettuata, la funzione di stabilità dell'attività istituzionale verrà, dal prossimo esercizio, svolta esclusivamente dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, dal quale potranno essere annualmente utilizzati i 5,0 mln. di cui sopra.

Si ricorda infine che, sulla base del Piano Strategico 2011-2013, i settori rilevanti del corrente esercizio sono cinque:

- 1) arte, attività e beni culturali
- 2) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 3) famiglia e valori connessi
- 4) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 5) ricerca scientifica e tecnologica.

I fondi allocati in questa voce, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, vengono trasferiti alla voce di debito "5 - Erogazioni deliberate".

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 0

Nel 2012 la Fondazione si propone di concentrare le attribuzioni degli interventi istituzionali esclusivamente nei settori rilevanti, pertanto la presente sottovoce presenta il saldo a zero.

Si riportano le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Saldo del conto al 31.12.2010		16.020.691
Utilizzi	-	3.353.994
Trasferimento al Fondo di stabilizzazione	-	12.666.697
Accantonamento dell'esercizio	+	0
Saldo del conto al 31.12.2011		0

d) Altri fondi
€ 12.962.648

Sono costituiti da:

1) Fondo ex revoche e reintroiti, per € 287.616

Questa voce accoglie i contributi istituzionali, deliberati negli esercizi precedenti, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca, decadenza, o in quanto trattasi di contributi residuali dopo il completamento del progetto o dell'intervento finanziato.

Una parte di questi fondi sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio per integrare i fondi per l'attività d'istituto, nei settori rilevanti, come già evidenziato alla voce sub b) di questa sezione.

Saldo del conto al 31.12.2010		16.716
Incrementi	+	824.441
Utilizzi per assegnazione ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	553.541
Saldo del conto al 31.12.2011		287.616

2) Fondo “ex Biblioteca di Busseto”, per € 2.117.815

accoglie la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.807.941) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione; la voce beni immobili è aumentata di € 6.796 relativi a spese incrementative, sostenute nell'esercizio.

3) Fondo “Polaris Parma Social House”, per € 5.750.000

Il fondo è stato costituito in contropartita dell'omonimo investimento allocato tra le immobilizzazioni finanziarie che, considerata la valenza sociale dell'iniziativa, è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.

Accoglie il controvalore dei richiami effettuati alla chiusura dell'esercizio.

Gli impegni sugli anni futuri sono indicati nei conti d'ordine alla voce “Impegni di erogazione”.

4) Fondo acquisto beni di interesse storico/artistico, per € 4.807.217

E' stato creato allo scopo di controbilanciare gli acquisti di opere d'arte effettuate nel corso dell'anno mediante utilizzo di risorse derivanti dal reddito dell'esercizio, per un totale di € 76.500. Per coerenza, come già anticipato in sede di commento alla sezione “Beni mobili d'arte”

dell'attivo, vi è stato allocato il controvalore dei beni di interesse storico/artistico acquistati negli esercizi precedenti, pari ad € 4.730.717.

**e) Fondo ex accordo con
il Volontariato del
23.06.2010
€ 1.065.573**

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005, per la realizzazione del "Progetto Sud", a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione aveva aderito. In attuazione di tale accordo si è proceduto, in ogni anno di validità quinquennale dell'accordo, ad effettuare un accantonamento per tale progetto, in misura pari all'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato, ex art. 15 L. 266/91.

Con l'accantonamento dell'esercizio 2009 l'accordo del 5/10/2005 è giunto a conclusione, ed è stato sostituito da un nuovo accordo - stipulato in data 23/06/2010 - diretto a costituire il naturale sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore, per il successivo quinquennio 2010 - 2014.

Con tale accordo è stata, tra l'altro, assicurata continuità all'operato della Fondazione per il Sud, adottando una nuova modalità di attribuzione delle risorse, il cui finanziamento avverrà anche attingendo agli accantonamenti passati per il Progetto Sud non ancora assegnati.

Dall'esercizio 2010 non vi è più quindi un apposito "extra accantonamento" da effettuare in misura paritetica a quello di cui all'art. 15 della L. 266/91, ma il contributo alla Fondazione per il Sud assume la natura di una normale attribuzione di un contributo nell'ambito del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza, la cui determinazione avviene in misura proporzionale alla media degli accantonamenti per il volontariato effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti.

La voce in oggetto è quindi destinata progressivamente ad azzerarsi a seguito delle istruzioni di destinazione dei fondi residui, determinate in base all'accordo del 23/06/2010.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2010		3.063.158
Utilizzi nell'esercizio	-	1.997.585
Accantonamento d'esercizio	+	0
Saldo del conto al 31.12.2011		1.065.573

**SEZIONE 3 –
FONDI PER RISCHI
E ONERI
€ 13.323.600**

La sezione accoglie l'accantonamento effettuato in via prudenziale, sino all'esercizio 2009, dei maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa rispetto alla misura minima concordata.

A seguito dell'avvenuta cessione della partecipazione, in base agli accordi intervenuti, l'accantonamento garantirà l'acquirente nelle ipotesi in cui il valore della partecipazione dovesse subire decurtazioni in sede

di liquidazione o conversione, ai sensi degli artt. 7, comma 10 e 9, comma 3, dello statuto della ex partecipata.

In questa sezione si ricorda che nell'esercizio 2010 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, a tutte le parti coinvolte nell'operazione di acquisizione della rete di sportelli da Intesa Sanpaolo al Gruppo Cariparma Credit Agricole perfezionata nel 2007, un avviso di accertamento, riqualificando l'operazione come cessione di ramo d'azienda, anziché come conferimento, e liquidando conseguentemente una maggiore imposta di registro.

La pretesa è stata oggetto di attenta valutazione e giudicata carente sia sotto il profilo del diritto che del merito: in particolare, per quanto concerne la posizione della Fondazione, la ricostruzione effettuata dall'Agenzia appare completamente incongrua ed inconciliabile con la normativa speciale tipica delle fondazioni di origine bancaria, che non consente alle stesse di esercitare funzioni creditizie e quindi di rendersi acquirenti di sportelli bancari.

E' stato quindi raggiunto un accordo, ove altri soggetti interessati dalla notifica hanno ritenuto di procedere al pagamento di quanto preteso dall'Amministrazione, al solo fine di escludere l'aspetto sanzionatorio.

Contestualmente si è concordato di instaurare il relativo contenzioso.

Pur consapevoli dell'aleatorietà tipica di un giudizio, si è valutata la possibilità di soccombenza solamente come possibile, ma certamente non probabile.

Infatti la particolarità della posizione della Fondazione, nonché gli accordi intercorsi con le altre parti coinvolte, hanno fatto ragionevolmente ritenere non necessaria l'effettuazione di un accantonamento a fronte delle relative potenziali passività che, alla luce dell'avvenuto pagamento effettuato da altri coobbligati, assumerebbero tra l'altro valenza civilistica e non fiscale.

**SEZIONE 4 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**
€ 46.746

Si segnala che la maggioranza dei dipendenti della Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza, a fondi per la previdenza complementare, che vengono alimentati mensilmente, anche della quota relativa al TFR.

**SEZIONE 5 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**
€ 46.799.010

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa. E' suddivisa fra la componente relativa agli interventi nei settori rilevanti, pari ad € 42.253.189 e quella relativa agli altri settori ammessi, pari ad € 4.545.821=.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2010		45.372.927
Nuove deliberazioni	+	25.553.541
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	823.306
Erogazioni effettuate	-	23.304.152
Saldo al 31.12.2011		46.799.010

**SEZIONE 6 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**
€ 2.602.753

La sezione accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi.

E' in diminuzione per € 622.948 rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2010		3.225.701
Utilizzi nell'esercizio	-	1.368.803
Revoche e reintroiti esercizi precedenti	-	1.135
Accantonamento d'esercizio	+	746.990
Saldo del conto al 31.12.2011		2.602.753

**SEZIONE 7 –
DEBITI**
€ 15.342.566

E' così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	137.497
Fornitori	183.623
Fornitori per fatture da ricevere	72.044
Debiti tributari	14.916.277
Debiti verso dipendenti e contributivi	32.258
Debiti vari	867

L'importo di maggior rilievo riguarda l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzata in relazione alla dismissione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa. I debiti verso dipendenti sono interamente costituiti dal controvalore delle ferie non fruite alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La sezione è relativa a risconti attivi di complessivi € 5.622
Tale voce accoglie la quota non di competenza dell'esercizio, relativamente agli interessi liquidati e rilevati in via anticipata dal conto deposito aperto presso Che Banca spa.

Risultano, inoltre, evidenziati nei **conti d'ordine**:

- beni di terzi per complessivi € 1.201.250: sono costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi aperti al pubblico di Palazzo Bossi Bocchi per € 47.450; accoglie inoltre il valore assicurativo dei beni artistici prestati alla Fondazione da terzi in occasione di una mostra temporanea aperta presso i locali di palazzo Bossi - Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi € 274.693.887, costituiti da: € 269.761.395 quale valore nominale dei titoli e delle azioni in portafoglio al 31.12.2011, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.932.492 costituiti per la maggior parte dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti (pari ad € 3.733.777);
- impegni di erogazione per € 2.936.510, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 2.301.590 a valere sui fondi dell'esercizio 2012 ed € 634.920 a valere sui fondi dell'esercizio 2013;
- Impegni finanziari anni futuri per complessivi € 13.848.338 evidenzia principalmente l'impegno residuo, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per la partecipazione a n. 2 fondi di investimento e precisamente:
 - fondo F2i "Fondo italiano per le infrastrutture" per € 7.796.523;
 - fondo TTVenture "Technology Transfer Venture" per € 6.051.815.

Gli impegni del fondo Polaris Parma Social House relativi agli esercizi futuri (per € 2.936.510) costituiscono gli impegni di erogazione, di cui al punto precedente.

L'impegno sottoscritto rappresenta l'importo massimo messo a disposizione dei Fondi nell'arco dell'intero periodo di investimento. Gli effettivi richiami saranno ogni anno determinati in base alla realizzazione degli investimenti.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 32.748.993

L'ammontare di questa sezione rappresenta anche in questo esercizio il nucleo essenziale dei proventi economici della Fondazione, in base all'attuale asset allocation strategica, che vede privilegiare i titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento. Il dato è comunque percentualmente in calo rispetto al 2010 (ove rappresentava oltre il 98% dei proventi ordinari) e costituisce attualmente circa il 92% del totale dei proventi ordinari, escludendo quelli da negoziazione.

La consistenza complessiva è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per € 10.468.148 (pari al -31,9%) a seguito della vendita integrale della partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti e della vendita parziale di quella detenuta in Intesa Sanpaolo spa, nonché della diminuita entità dei dividendi percepiti da Cariparma spa.

La sezione, in base alle fonti di generazione, è così composta:

a) da società strumentali La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali
€ 0

**b) da altre
immobilizzazioni
finanziarie**
€ 29.948.993

La voce è costituita:

- dal dividendo percepito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari ad € 20.607.977 rispetto ad € 25.789.411 dell'esercizio precedente (-20%);
- dal dividendo percepito da Intesa Sanpaolo spa, relativamente alle n. 110.515.202 azioni ordinarie immobilizzate, pari ad € 8.841.216, dato inalterato rispetto all'esercizio precedente;
- dal dividendo percepito in relazione alla partecipazione in Iren spa, pari ad € 499.800, dato anch'esso inalterato rispetto all'esercizio 2010.

**c) da strumenti
finanziari non
immobilizzati**
€ 2.800.000

L'importo è interamente costituito dal dividendo percepito da Intesa Sanpaolo spa, relativamente a n. 35.000.000 azioni ordinarie non immobilizzate, pari ad € 2.800.000; tali azioni rientravano nel pacchetto di operazioni di cessione a termine ove appunto il timing concordato era stato calibrato posteriormente allo stacco del dividendo.



**SEZIONE 2 –
INTERESSI E
PROVENTI
ASSIMILATI**
€ 2.513.147

La sezione è in deciso aumento (per € 2.070.405) rispetto allo scorso esercizio.

E' composta dalle seguenti voci:

**a) da immobilizzazioni
finanziarie**
€ 1.141.474

La voce si riferisce agli interessi di competenza dell'esercizio, maturati su titoli di Stato ed alcune obbligazioni bancarie appositamente selezionate per il buon rendimento cedolare. Comprende anche € 25.578 di proventi distribuiti dal Fondo F2i.

**b) da strumenti finanziari
non immobilizzati**
€ 1.235.897

Accoglie gli interessi d'esercizio maturati su titoli di Stato ed altri strumenti finanziari monetari, acquisiti allo scopo di disporre di strumenti utilizzabili nella gestione della tesoreria.

Di particolare rilevanza è stato il contributo economico delle polizze di capitalizzazione CA - Vita (€ 685.975) che, sulla giacenza media, ha offerto un rendimento netto di circa il 2,25%.

**c) da crediti e disponibilità
liquide**
€ 135.776

Così suddivisi:

	2011	2010
Interessi su conti correnti bancari	132.835	16.187
Interessi su operazioni di pronti contro termine in titoli	2.941	72.059
TOTALI	135.776	88.246

La maggiore consistenza degli interessi su conti correnti bancari è da porre in relazione all'avvenuta apertura nel corso dell'esercizio di alcuni conti deposito che uniscono una buona remunerazione (circa il 2,0% netto sulla giacenza media di esercizio) ad una discreta flessibilità di utilizzo nel breve termine.

Gli interessi sono stati contabilizzati, in tutte le voci di cui sopra, al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.



**SEZIONE 3 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI
(€ 4.949.560)**

La svalutazione effettuata è integralmente riferibile ai titoli di Stato a reddito variabile (CCT eu 15/10/2017) per adeguamento al loro valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

**SEZIONE 4 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI
€ 944.554**

La sezione registra la plusvalenza realizzata nella prima parte dell'esercizio, a seguito delle operazioni di negoziazione effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati: in particolare sono stati integralmente alienati i CCT eu con scadenza 2015, parzialmente sostituiti con l'analogo titolo con scadenza 2017 attualmente in portafoglio.

**SEZIONE 5 –
RIVALUTAZIONE
(SVALUTAZIONE)
NETTA DI
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

La sezione non ha avuto movimenti nell'esercizio.
Si ricorda che la svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cariparma spa è transitata integralmente alla voce sub c) del patrimonio netto, mentre le minusvalenze sulle altre immobilizzazioni finanziarie non sono state giudicate di natura durevole.

**SEZIONE 6 –
ALTRI PROVENTI
€ 11.806**

La voce accoglie alcune modeste partite reddituali tra cui gli affitti attivi percepiti sugli immobili non strumentali pervenuti per successione e gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 7 –
ONERI
€ 3.294.918**

Tale sezione ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 158.261 (- 4,58%).

Si evidenzia subito la presenza ex novo della voce sub d) "Interessi passivi e altri oneri finanziari" che registra una partita di natura occasionale e pertanto non ripetibile negli esercizi futuri: senza di essa la diminuzione di questa sezione sarebbe stata superiore al 7,4%.

Anche quest'anno è stata riservata una costante attenzione da parte degli Organi Collegiali, in collaborazione fattiva con tutto il Personale, a perseguire l'obiettivo di individuare possibili aree di riduzione dei costi operativi senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati.

Proprio in quest'ottica si segnala, per la sua particolare rilevanza, il consistente decremento registrato dalla voce "Consulenze esterne" diminuita di quasi il 40%.

Si ricorda che l'IVA su tutte queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo puro per la Fondazione.

Più in dettaglio la sezione è così composta:

**a) compensi e rimborsi
spese organi statutari**
€ 471.361

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 19.597= (circa -4,0%) a seguito di un minor numero di riunioni effettuate, in particolare dal parte del Consiglio Generale.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	113.801
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	267.101
COLLEGIO SINDACALE	90.459

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2011, è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€ 1.332.452

La voce è sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio (+0,27%), è così composta:

stipendi	952.569
oneri sociali	263.485
accantonamento TFR	20.560
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	41.154
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	39.399
Assicurazioni	14.285
Altri oneri	1.000

Il numero dei dipendenti al 31.12.2011 è pari a 16 unità (+1 rispetto al 2010), di cui quattro in part-time. Vi è una prevalenza di personale maschile (62,50%); il livello di scolarizzazione è elevato e si attesta esattamente in linea con i dati medi del sistema Fondazioni di origine bancaria: oltre il 60% del personale è laureato, il 31% è in possesso di diploma di scuola media superiore.

Le figure sono attualmente così ripartite per inquadramento e per attività svolta:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Area interventi istituzionali
	1	Area amministrazione
	1	Area segreteria generale
	1	Ufficio segreteria legale
	1	Ufficio attività culturali
Impiegati	1	Biblioteca di Busseto
	4	Area interventi istituzionali
	1	Ufficio stampa
	1	Area amministrazione
	3	Area segreteria generale

Si ritiene opportuno evidenziare che l'organico attuale è nettamente inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti al medesimo cluster dimensionale - secondo la classificazione ACRI relativa al 2010 - pari a 29,6 unità. La Fondazione, profondamente convinta del valore etico del proprio lavoro, persegue infatti costantemente la ricerca della massima efficienza operativa congiuntamente alla migliore qualità del servizio.

Anche quest'anno, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e le altre attività, è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria a primaria società del settore, per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 181.131

La voce, come già evidenziato, presenta un importante decremento, pari ad € 120.020 rispetto al passato esercizio (-39,8%). I settori più rilevanti in cui sono state assunte tali consulenze riguardano il campo finanziario, l'assistenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la certificazione del bilancio.

d) interessi passivi e altri oneri finanziari
€ 100.000

Si tratta di una partita occasionale connessa al concordato posticipo dei termini di pagamento delle azioni di Cariparma spa acquisite nell'esercizio.

**e) commissioni di
negoiazione**
€ 61.574

Sono relative alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari effettuate nell'esercizio. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da porsi in relazione alle operazioni di vendita delle partecipazioni già ampiamente illustrate.

f) ammortamenti
€ 331.289

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 260.518, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

g) altri oneri
€ 817.111

Si fornisce la loro composizione suddivisa nelle principali categorie:

	2011	2010
Spese generali di funzionamento	365.576	347.262
Quote associative	78.291	74.543
Coperture assicurative	62.408	61.768
Spese di manutenzione beni mobili ed immobili	72.507	91.416
Spese di comunicazione e di gestione eventi per la valorizzazione degli interventi istituzionali	151.784	320.281
Spese relative a liberalità ricevute	52.078	62.230
Spese di formazione ed aggiornamento professionale	34.467	7.387
TOTALI	817.111	964.887

La voce è in calo di € 147.776 pari ad oltre il 15%: principalmente il calo è dovuto al trasferimento dell'imputazione ai fondi per gli interventi istituzionali di alcune tipologie di spese, direttamente connesse e funzionali alla realizzazione del progetto stesso: ad esempio i costi sostenuti per la gestione della Biblioteca di Busseto in considerazione appunto del loro diretta inerenza al progetto stesso, sono stati allocati nel settore dell'arte, attività e beni culturali.

In aumento invece i costi per l'aggiornamento professionale dei dipendenti, attuato principalmente mediante la realizzazione di seminari interni, diretti a favorire lo sviluppo e la crescita professionale.



**SEZIONE 8 –
PROVENTI
STRAORDINARI**
€ 102.353

Vi sono stati allocati i proventi relativi alla dismissione di cespiti non strumentali all'attività della Fondazione, nonché i proventi relativi al recupero di alcune partite creditorie relative ad esercizi precedenti.

**SEZIONE 9 –
ONERI
STRAORDINARI**
€ 3.047

Accoglie alcune modeste partite di pertinenza di esercizi passati.

**SEZIONE 10 –
IMPOSTE**
€ 61.203

Anche nell'esercizio 2011, è stato possibile fruire di deduzioni e detrazioni in misura tale da azzerare completamente il carico fiscale IRES.

Di particolare incidenza è stata la deduzione ex L. 266/05 applicabile alle erogazioni istituzionali finalizzate alla ricerca.

La sezione è costituita pertanto, in via maggioritaria, dall'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad € 51.504=, e da alcune partite minori relative ad altre imposte.

**SEZIONE 11 -
ACCANTONA-
MENTO ALLA
RISERVA
OBBLIGATORIA**
€ 5.602.425

La sezione va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2011, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 12 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**
€ 0

La sezione è formalmente a zero: come già ampiamente commentato alla sezione 2 del passivo dello Stato Patrimoniale, le delibere di attribuzione dei contributi istituzionali assunte nell'esercizio sono state integralmente imputate ad utilizzo dei fondi in precedenza accantonati, per un totale di € 25.553.541=.

Le risorse attribuite agli interventi istituzionali in questo esercizio sono pertanto in aumento di € 3.438.928 rispetto all'esercizio precedente, (+ 15.5%).

Correlativamente, è stato effettuato un accantonamento alla voce b) della successiva sezione 14 di conto economico, nella misura prevista

dal Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012, per un totale di € 12.300.000=.

L'importo è totalmente attribuito alla componente riservata ai settori rilevanti.

Si rimanda pertanto a tale sezione per un commento dettagliato.

**SEZIONE 13 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**
€ 746.990

Accoglie l'accantonamento dell'esercizio.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4335.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio		28.012.125
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	5.602.425
		22.409.700
- il 50% di detto risultato	-	11.204.850
Base imponibile		11.204.850

di cui un quindicesimo è pari a € 746.990=.

**SEZIONE 14 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**
€ 17.460.891

Ci si ricollega a quanto già indicato nelle rispettive voci della sezione 2 del passivo dello stato patrimoniale.

L'accantonamento alla voce sub b) per € 12.300.000 di euro, è stato effettuato sulla base delle considerazioni svolte nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012, approvato dal Consiglio Generale in data 28/10/2011.



- | | |
|--|--|
| a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni
€ 430.174 | E' stato effettuato di pari importo all'avanzo residuo dopo aver effettuato gli accantonamenti di legge e volontari. |
| b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 12.300.000 | Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2012 nella misura approvata dal Documento Programmatico Previsionale, in relazione ai settori rilevanti. |
| c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi
€ 0 | Come già anticipato il Documento Programmatico Previsionale ha concentrato tutte le risorse per il 2012 ai settori rilevanti. |
| d) accantonamento agli altri fondi
€ 4.730.717 | E' relativo agli acquisti dei beni artistici effettuati negli esercizi sino al 2010. |

**SEZIONE 15 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA PER
L'INTEGRITA' DEL
PATRIMONIO**

E' pari ad € 4.201.819 ed è stato effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi del già ricordato decreto del 26 marzo 2012 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Seguono alcuni prospetti indirizzati a fornire ulteriori elementi diretti alla migliore comprensione e comparabilità dei dati contabili, ed alla trasparenza relativamente ai maggiori appalti conferiti.

Gli allegati 1 e 2 sono dedicati all'analisi di bilancio, mediante indici comparativi: sono stati elaborati indicatori di redditività, di operatività e di efficienza dell'attività erogativa. Tali indici sono stati predisposti sul modello usato dall'Associazione di categoria (ACRI) al fine di fornire una rappresentazione di sintesi dell'andamento della gestione economico-patrimoniale. Essi sono riferiti agli ultimi tre esercizi per permettere una immediata comparabilità. Il primo prospetto si riferisce ai dati puntuali di bilancio, il secondo è elaborato rivalutando il valore della partecipazione nella società bancaria conferitaria quotata (Intesa Sanpaolo spa) a quello di mercato e aumentando di conseguenza il valore del patrimonio della Fondazione così da considerare l'eventuale plusvalenza latente. La partecipazione nell'altra società bancaria conferitaria (Cariparma spa), in quanto non quotata, è valutata solo al valore di bilancio.

Al fine di rendere più agevole la lettura dei prospetti, si fornisce una sintetica descrizione della natura e del significato delle grandezze economiche utilizzate per il calcolo degli indici:

- **il patrimonio medio** è la media dei valori contabili del patrimonio di inizio e fine esercizio. In tale modo si tende a minimizzare l'effetto indotto dalla variazione dell'entità del patrimonio a seguito della patrimonializzazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla dismissione di partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, oltre che per altri accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- **i dividendi** sono quelli distribuiti dalle società bancarie conferitarie;
- nei **proventi ordinari** dell'esercizio non sono incluse le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, poiché queste si riferiscono a valori che, in linea generale, sono iscritti al costo e la cui variazione dipende da eventi non transitori né ordinari; per tale motivo queste poste contribuiscono a determinare il saldo della gestione straordinaria e sono trattate alla stregua di plusvalenze e minusvalenze;
- per **proventi totali** si intende la somma complessiva dei proventi sia ordinari che straordinari;
- i **proventi finanziari** derivano dagli investimenti finanziari diversi dalle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, ed includono quindi i dividendi delle altre partecipazioni;
- gli **investimenti finanziari** sono rappresentati dalle attività diverse dalle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie, comprese le operazioni in pronti contro termine; nel calcolo dell'indice si considera la media dei valori di inizio e fine periodo;
- gli **oneri di funzionamento** comprendono i compensi per gli Organi Statutari, i costi del personale, i costi delle consulenze esterne, gli ammortamenti e le spese generali;
- le **erogazioni deliberate** sono composte dall'ammontare delle delibere di attribuzione di contributi assunte a valere sui fondi accantonati e dagli accantonamenti al Fondo per il volontariato ex art. 15 L. 266/91. Secondo la metodologia applicata dall'ACRI, tale grandezza non comprende l'accantonamento ai fondi per la realizzazione del Progetto Sud effettuato fino al 2009;
- per **attività istituzionale** si intende la quota dell'avanzo di esercizio destinata al perseguimento degli scopi statutari. Questa grandezza coincide con la somma delle sezioni 12 - 13 - 14 dello schema di Conto Economico.

Allegato n. 1 - Indici di bilancio (valori puntuali) - dati in %**A) Indicatori di redditività**

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Proventi ordinari/Patrimonio medio	3,3	4,4	4,5
Dividendi/partecipazione nella conferitaria (*)	3,0	3,7	3,9
Proventi finanziari/investimenti finanziari medi (*)	-1,4	4,8	3,4

B) Indicatori di operatività

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,34	0,35	0,41
Oneri di funzionamento al netto accantonamento al fondo rischi/Patrimonio medio	0,34	0,35	0,35
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	89,3	90,7	91,1

C) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Attività istituzionale/Proventi totali	58,0	58,9	55,8
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,7	2,4	2,5

D) Diversificazione dell'investimento del patrimonio

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Partecipazioni banche conferitarie/ Patrimonio medio	103,0	109,1	110,7

(*) le voci contrassegnate sono state ricalcolate per l'anno 2009, in considerazione dell'attribuzione della qualifica di banca conferitaria anche alla partecipazione posseduta in Cariparma spa, oltre a quella - già considerata tale - posseduta in Intesa Sanpaolo spa.

Allegato n. 2 - Indici di bilancio (valori reali) - dati in %

A) Indicatori di redditività

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Proventi ordinari/Patrimonio medio	2,9	3,4	3,5
Dividendi/partecipazione nella conferitaria (*)	2,6	2,8	3,2

B) Indicatori di operatività

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Oneri di funzionamento/Patrimonio medio	0,31	0,28	0,31
Oneri di funzionamento al netto accantonamento al fondo rischi/Patrimonio medio	0,31	0,28	0,27

C) Indicatori dell'attività erogativa

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	2,5	1,9	1,9

D) Diversificazione dell'investimento del patrimonio

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Partecipazioni banche conferitarie/ Patrimonio medio	96,6	99,5	112,2

(*) le voci contrassegnate sono state ricalcolate rispetto al passato, in considerazione dell'attribuzione della qualifica di banca conferitaria anche alla partecipazione posseduta in Cariparma spa, oltre a quella - già considerata tale - posseduta in Intesa Sanpaolo spa.

**Allegato n. 3 – Rendiconto finanziario dell'esercizio 2011 (€/1.000)**

Disponibilità liquide a inizio esercizio	10.032
---	---------------

ENTRATE

Liquidità generata nell'ambito finanziario	393.834
---	----------------

da dividendi	32.749
da interessi su titoli	2.377
da interessi su operazioni di P/T	3
da interessi su conti correnti e conti deposito	133
prelievi da strumenti finanziari	119.100
vendita/incasso di strumenti finanziari	239.472

Liquidità generata dalla gestione d'esercizio	27
--	-----------

Liquidità generata dall'attività non istituzionale	611
---	------------

totale entrate	(+ 394.472)
----------------	--------------------

USCITE

Liquidità assorbita nell'ambito finanziario	341.590
--	----------------

acquisti di strumenti finanziari	215.089
versamenti su strumenti finanziari	118.970
richiami di OICR	7.531

Liquidità assorbita nell'ambito erogativo	26.671
--	---------------

Liquidità assorbita dalla gestione di esercizio	2.653
--	--------------

totale uscite	(-370.914)
---------------	-------------------

Disponibilità liquide a fine esercizio	33.590
---	---------------



Allegato n. 4 – Appalti per la fornitura di beni o servizi

Come da indicazioni fornite dall'Associazione di categoria, ed in ossequio a quanto previsto dal Modello Organizzativo che ha definito le modalità per il conferimento degli stessi, si riportano i contratti di appalto di beni e servizi che hanno comportato fatturazioni di importo superiore ai 50.000 euro, nel corso dell'esercizio 2011:

Fornitore	Tipologia beni/servizi	Importo
Genber service srl	pulizie	104.947
Istituti di Vigilanza Riuniti spa	guardiania	82.634
Artificio comunicazione & arte	percorsi didattici	64.000